4/199

LE

# MENTALITÀ

O

# SUA PROPRIA MUSICA

DEL

## PENSIERO

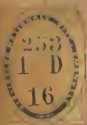
IN

## OGNI MONDO

PER

RAPHAEL DYNUS

Stenografo ... per tutto Amore'... và significando! ...

FOLIGNO
Tipografia Tomassini
1872

ALLE LL. MM.

RE UMBERTO E REGINA MARGHERITA

QUESTO LIBRICCIUOLO

CHE

RAGIONA DIVINANDO I GLORIOSI DESTINI

DELLA

CASA SABAUDA

E

PER DI LEI MEZZO

DELLA

RISORTA ITALIA

IN ARMONIA

COL TRINUNO IMPERIO DELLA MONDIALE CIVILTÀ

DIRITTO MORALE RELIGIONE

E

NEL GIORNO

CHE

IL PANTHEON DI ROMA

ANNUENTE IL PONTEFICE ACCLAMANTE L' EUROPA

E

LL. MM. ASSISTENTI

- SI APRE -

SUBLIME PRELUDIO

DI

CONCORDIA FRA LE POTENZE

E DI

PACE UNIVERSALE FRA I POPOLI

A

RICEVERE LA SALMA

DEL

PRIMO RE D'ITALIA

VITTORIO EMANUELE II.

- PADRE DELLA PATRIA -

UMILMENTE OFFRE

L' AUTORE

Foligno. Stab. Campitelli

LE

# MENTALITÀ

O

# SUA PROPRIA MUSICA

DEL

# PENSIERO

IN

**OGNI MONDO**

PER

RAPHAEL DYNUS

*Stenografo... per tutto Amore... và significando!...*

VITTORIO EMANUELE II BIBLIOTECA IN ROMA

**RACCOLTA**

IN SETTE PARTI QUAI SONO

LE

**SETTE SUE NOTE COMPONENTI**

imperocchè
mentre
tutte e sette
isvolgono infra loro iso-sincrone-rispondenti
a formare
l'

OPERA INTERA

cadauna parte separatamente presa
fornisce
la

**PROPRIA**

ch'è
del tutto autoctona
ossia

**da se in se sussistente per virtù del proprio originario principio.**

---

PRIMO OPUSCOLO
o
l'

INDICE-COMPENDIO
della
PRIMA OPERA

Digitized by Google

# ELENCO

Delle Sette Opere autoctone o di sue Sette note componenti
l' Opera intera.

1.ª NOTA

L' autoteorica
od il
Pensiero-Mentalità
a volo musicale di se stesso.

2.ª NOTA

I Prolegomeni
od i Criterii protomorfoteleo-logici
pei quali si rivela attuandosi
l' automusica del Pensiero.

3.ª NOTA

L' Autologos musicale della Terra.

4.ª NOTA

L' Autologos musicale del Cielo.

5.ª NOTA

L' Infralogos musicale dalla Terra al Cielo.

6.ª NOTA

L' Autologos musicale dei Cieli
o
Il Devenire.

7.ª NOTA

L' Autologos divinatore
ossia
con la musica del Pensiero
la
Filosofia dell' Avvenire

Digitized by Google

Da servire
qual
Primo — Medio — Ultimo
Dello Scibile, dell' Operabile e dell' Escogitabile
Tellurico
eziandio
di
Guida Metodica
per apprendere
L'
Autologologos iso-sincrono-universale
S' Egli tal sia musicalmente
dall' infinitesimo per l' indefinitesimo all' infinito
pur nel rimanente
di tutti i Cieli! . . .
e perciò da ritmotipografarsi via via . . .
coi progressi dell' umana mentalità
su rispondenti tavole . . .
divinatrici adunque
della
Filosofia dell' Avvenire.

—

Digitized by Google

E
quale
l'Autore ha infrattanto assentito di mettere a luce sotto forma d'un Indice - Compendio Generale (che difatti risulterà dei Sette Indici parziali delle Sette prenotate Opere autoctone componenti l'Opera intera)

1.° per così avere dai dotti il vantaggio d'un loro ambito giudicio ed il più possibilmente libero e severo in merito al concetto fondamentale dell'Opera, in pria cioè di pubblicare questa istessa in volumi; — Sempre mai nella lusinghiera speranza di comunque incontrare da Essi una non meno indulgente lor venia; in vista per appunto del suo buon volere dirimpetto a quel massimo de' problemi (ch'ei pure non s'è peritato di affrontare) — d'un Primo -- Medio -- Ultimo Filosofico ch'è stato si può dir da secoli ed è più che mai ora — il *Desideratum* davvero culminante dell'umana ragione.

2.° e nella convinzione (conforme ne porge la prova) che ciò ch'è Religione costituisce — l'uno degli elementi iso-sincrono-musicalmente coessenziali della Mentalità politico-sociale, ed in relazione alla stessa Mentalità Universale della Natura; urgendo vieppiù sempre pel bene di tutti che adunque per parte di ognuno diasi opera acciò e finalmente si avveri la bramata concordia della Religione coi rispettivi Stati, ch'è quanto dire con le legittime esigenze della progredita e progrediente civiltà, e

3.° per ed in ogni caso FAR PRESENTE secondo sue forze abbenchè di niun valore ed anche *con l' affacciato peculiar mezzo metodico di costruzione dell' albero enciclopedico e con l'analogo proposto progetto d'una* SOVRA-SCUOLA *di riepilogo nell' Università* ed in quali altri equivalenti Istituti, QUANTO OMAI RENDASI NON CHE SOLO UTILE MA INDISPENSABILE sott'ogni rapporto per l'armonia degli animi se la si voglia cementata su quella delle idee e qual certo sarebbe per conseguitarne il più sollecitamente — d'insin d'ora preparare (la mercè d'una mutua consociazione internazionale ad hoc di amici Operaj del Pensiero) PREPARARE dicevasi, e PREFINENDOLI FISSARE *gli elementi presuntivamente utili e da qualsiasi* lato venissero porti per comporne quando che sia la Gran Sintesi o Formola Unificatrice dello Scibile coll'Operabile e coll'Escogitabile-Universo: la quale o vogliasi o nò ma fatalmente e senza mai posa — pur l'umana nostra specie — avrà da raggiungere onde risuonare — e perchè non anche lei? — la toccatale nota musicale « *d'un Pensiero* » nel concerto che via via si eleva con le altre esistenze da di sopra d'ogni mondo; volta che cadauna e tutte iso-sincronorispondentemente siano — un medesimo riflesso reale ossia la espressione ad extra da ex nihilo epperciò indefinita . . . dell'Infinito Pensiero-Mentalità . . . . . .

Digitized by Google

# PRIMA NOTA

L'

# AUTOTEORICA

OD IL

# PENSIERO-MENTALITÀ

a velo musicale di se stesso

Digitized by Google

Avanti

ALLA MAESTÀ DEL RE

tra suoi Ministri

IN QUIRINALE

ALLA SOVRANITÀ DELLA NAZIONE

tra suoi Deputati

IN MONTE CITORIO

ALLA SANTITÀ DELLA CHIESA

tra suoi Dignitari

IN VATICANO

qualora
o mio povero libricciuolo
fossi mai per avere
la fortuna
di pervenire
deh agli Augusti
da cui
l' indirizzo
in pari tempo
che
alla gioventù studiosa
da cui
l' opera
dell' avvenire
ed
alla quále
sei in ispecie rivolto
modestamente si
ma con fede coraggiosa di convinzione
con viva speranza del successo
e con affetto riconoscente del bene
risuona
(CAPO I)
l'
Uni-multipla
Realità
d' ogni Idealità e d' ogni Mentalità

Digitized by Google

(CAPO II)
immenso permanente indefinito
Atto
da
Natura
ch' è stato pur chiamato
***substratum***
ed
avvegnachè e sempre
si estrinseca
l'
Autodivenire
delle Mentalità in ogni mondo
(CAPO III)

conjugantisi essere mentale sostanze vero
coincircum incedentisi in loro essenza ideale di forme pel bello infra se e col Pensiero,
compenetrantisi esistenza reale atti buono

da onde
e
anco in terra
(CAPO IV)
*le*
*nove armonie*
*tre a tre*
*in*
*una*
dei
Tre
Imperativi Sociali
Dritto-Morale-Religione
con i
Tre
Poteri politico-costituzionali
in ogni civil comunanza
dei
Popoli
E
ad un tempo
rammentando
come
(CAPO V)
in lor corso storico
d'
umanitarismo

Digitized by Google

Il Dritto e la Religione
già
da secoli
fermarono loro stanza
in
Roma
sul Campidoglio-Quirinale, il primo; e sul Gianicolo-Vaticano, la seconda;
prosegui a mostrare
che
finalmente e in tanto
il benigno cielo
ha voluto concederne
la Italica Nazione si raunasse
nelle persone de' suoi rappresentanti
a
Monte-Citorio in Roma
in quanto
e
sendo
tra le Nazioni l' Italia
la più
*artistico-estetico-ideale*
o
ch' è lo stesso
moralmente civilizzatrice
per propria sortita indole
da
— Natura —
ben quindi doveva
l'
**Imperativo**
della
Morale
e
mediante
il prescelto organo legifero
d'
**Italia in Roma**
per appunto intermediarsi
*trinuno-moderatore*
del Dritto (ch' è lo Stato) e della Religione (ch' è la Chiesa)
**in Roma**
e
**da Roma**

Digitized by Google

con
moto iso-sincrono-rispondente
di
Progresso
pel mondo delle Nazioni
affine cioè
così risuonasse conforme risuonerà
in sua predestinata Sede centrale
di tempo e di spazio
sulla terra
L'
Autologos musicale
delle
Nove armonie
tre a tre
in
una
dell'
Universale Pensiero celificatore.
Il perchè
divinata
l'
Autoformola
di
Roma dell' Avvenire
o ben tu
patria mia augustissima
già ab antico
magnificata
Madre delle Nazioni
e or divenuta
***Caput***
***Urbis Italiae et Orbis***
Sie
inoltre e da quinc' innanzi
Salutata
per
e come sei e vieppiù il sarai
(CAPO VI)
Quel
*temmirio Santo*
ch' è
l' immediato riflesso per l' Universo

Digitized by Google

del
*dantesco lume biblico*
dall'
Incompreso, Incomprensibile,
Innominabile
che
ab eterno in eterno e ad eterno
gloriato pe' cieli
da nove cori in tre gerarchie
delle
angeliche mentalità
si è
Il
da niuno sconosciuto
da se con se e a se
Principio — Mezzo — Fine
della
ctisologo-pneumatizzazione
di tutti i mondi e in cadaun mondo
di tutti gli esistenti e cose
che furono sono e saranno.

Tutto che stante
se
lo studio delle mentalità
sotto il punto di vista
del Pensiero a priori
che
creandole
dà loro l'essere di Sostanze
a testimonio di sua potenza del Vero ch'è Sostanza dell'Essere, - l'Ente.
Ciò ch'è è. Principio trinunitologico d'identità:
con l'essere di sostanze la essenza di lor Forme,
a fulgore di sua sapienza del Bello ch'è Forma dall'Essere, « l'Essente.
Ciò ch'è, non può non essere. Principio trinunitologico di contradizione:
e con la essenza di forme l'esistere di loro Atti,
a documento di sua bontà del Bene ch'è Atto per l'Essere,
e ad una per l'Essente, - l'Esistente. Ciò ch'è, ha sua ragione d'essere.
Principio trinnnitologico di causalità:
(l'Ente crea gli Esistenti)
e
desse mentalità
avvegnachè

Digitized by Google

e
per
immediato effetto
della
*ctisologo-pneumalizzazione*
di
ciò tutto
ch' è stato, è e sarà,
*si coincircum conjughino*
mediante l'intelletto (ch'è intuizione sostantivizzata del presente)
infra se e con l' Est ctisocronotopico che è il Vero ad extra per la
sua potenza dell'Essere;
*si coincircum-insedino*
mediante l' imaginativa (ch' è ideazione aggettivizzata del passato)
infra se e col Fuit ctisocronotopico ch' è il Bello
ad extra in la sua sapienza dell' Essente;
*e si coincircum-penetrino*
mediante il volere (ch' è prepossessione verbivizzata del futuro)
infra se e con l' Erit ctisocronotopico ch' è il Bene
ad extra di sua bontà dell' Esistente:
(Gli Esistenti ritornano all' Ente)
ed
Il Fuit
s'
impresenzi
nell' Est
in quel rapporto
che
l' Est
s'
infutura
Coll' Erit
— del tempo e dello spazio —
pel
moto
che mai non cessa
continuo-discreto e discreto-continuo
normalizzato
da
— numero pondere et mensura —
ben adunque le mentalità
desse stesse
addivenendo
ne definiscono

Digitized by Google

L'
Autolor-divenire
o
com'è stato appellato
l'
Universo
per
(CAPO VII)
quanto all'essere della propria sostanza; Un'autosettunigamma
di settunigamme di settunigamme di settunigamme . . . .
quanto alla essenza della propria forma; Un' autotrinuno-accordo
di trinuni-accordi di trinuni-accordi di trinuni-accordi . . .
e quanto all' esistere del proprio atto; Un' autotrinovinuno-periodo
di trinovinuni-periodi di trinovinuni-periodi di trinovinuni-periodi . . .
musicali del **Pensiero-Mentalità** (Uni-Verso) . . .
dall' infinitesimo per l' indefinitesimo all' infinito.
Ebbene
se
un cosiffatto nuovo orizzonte
d'
idee
cui si accentra
su cui si delinea
e da cui s' irradia
Il
**Primo — Medio — Ultimo**
**Dello Scibile, dell' Operabile e dell' Escogitabile**
ne sosterrà a percorrere la faticosa via
alla
Palingenesi . . .
. . . . come più difatti
(CAPO VIII)
armonizzeranno
gl' intelletti col Vero e per via del vero con l' Imperativo del Dritto
a fondamentare l' autotrinuno - accordo,
perfetto maggiore musicale . . .
le imaginative col Bello e per via del bello con l' Imperativo della
Morale a formare l' autotrinuno-accordo,
perfetto minore musicale . . .
e i voleri col Bene e per via del bene con l'Imperativo della Religione
a svolgere l'autotrinuno-accordo, perfetto
diminuito musicale . . . della Civiltà . . .
progredita-progrediente-progredenda;

Digitized by Google

rispondentemente perciò
consocierannosi vieppiù sempre
nella settunigamma della stessa civiltà
Le
le fondamentali sue note
e degli stati con l'Umana Specie via via socializzanda...
delle nazioni col proprio Stato
delle provincie con la Nazione
dei circondarii con la Provincia
dei comuni col Circondario
delle famiglie col Comune
degl' individui con la Famiglia
e ond' anche s' attueranno
gl' iso-sincroni suoi fattori trinovinuni-logici

*a)*

Diritto

o

Politica Sociale

Potere giudiziario. La forma politica più che esteriore interiore d'ogni stato - dalla forma estetico-sociale del Diritto.

Potere Legislativo. L'essere politico interiore - esteriore ed esteriore-interiore d'ogni stato - dall' essere filosofico-sociale del Diritto.

Potere esecutivo. L'atto politico più che interiore, esteriore di ogni stato - dall'atto gerarchico-sociale del Diritto.

*b)*

Morale

o

Civiltà Sociale

Potere (sociale umanitario) della Estetica. Lavoro ideale - imaginativo — in ispecie la Letteratura. Dalla forma interiore della Civiltà.

Potere (sociale umanitario) della Scienza. Lavorlo mentale intellettivo o la Filosofia. Dall'essere interiore-esteriore ed esteriore-interiore della Civiltà.

Potere (sociale umanitario) delle Arti. Lavoro reale-operativo — in ispecie l'Agricoltura. Dall'atto esteriore della Civiltà.

e

Digitized by Google

*c)*

## Religione

o

## Palingenesi Sociale

Potere (umanitario etisocronotopico) del Culto — per la festa invitatrice del Bene qual Principio - Mezzo - Fine - Universale. Dalla forma più che esteriore interiore (avvegnachè metessica del Bello) dell'umana specie via via socializzanda .... o suo Verbo plasmante ....

Potere (umanitario etisocronotopico) della Chiesa — per l'animazione ascensiva verso il Bene — Qual Principio - Mezzo - Fine Universale. Dall'essere interiore - esteriore ed esteriore-interiore (avvegnachè temmirico del Vero) dell'umana specie via via socializzanda .... o suo Intelletto docente ....

Potere (umanitario etisocronotopico) degl'Istituti — per l'esercizio felicitativo del Bene qual Principio - Mezzo - Fine Universale. Dall'atto più che interiore, esteriore (avvegnachè mimetico del Buono) dell'umana specie via via socializzanda .... o suo spirito vivificante ....

e vieppiù affretterassi
l'
incessante lavorio
del
**Ricomporsi**
da in seno dell'umanità
l'
**Uomo**
*coelum novum, terra nova, l'uomo angelizzato*
lorquando
— cadauno saranno tutti —
imperocchè
(CAPO IX)
*a)*

l'uomo miriopsi - angelizzato sì che ne dovrà essere
l'accordata nota musicale di pensiero
nella settunigamma mimeti - uranica planetaria;
l'individuo miriopsi - arcangelizzato
l'accordata nota musicale di pensiero
nella settunigamma metessi - cosmica solare;
l'individuo miriopsi - dominizzato
l'accordata nota musicale di pensiero
nella settunigamma temmiri - olimpica stellare;

Digitized by Google

*b)*

l' individuo miriopsi - principizzato
l'accordata nota musicale di pensiero
nella settunigamma mimeti - uranica costellare;
l' individuo miriopsi - virtudizzato
l'accordata nota musicale di pensiero
nella settunigamma metessi - cosmica costellare;
l' individuo miriopsi - podestatizzato
l'accordata nota musicale di pensiero
nella settunigamma temmiri - olimpica costellare;

*c)*

l' individuo miriopsi - entronivizzato
l'accordata nota musicale di pensiero
nella settunigamma mimeti - uranica universale;
l' individuo miriopsi - cherubinizzato
l' accordata nota musicale di pensiero
nella settunigamma metessi - cosmica universale;
l' individuo miriopsi - serafinizzato
l' accordata nota musicale di pensiero
nella settunigamma temmiri - olimpica universale....

. . . . . . . .

di cotai futuri suoni
sendone or segno lieto

E i nove periodi tre a tre in uno geocosmologici, e cioè sì della Terra che del Cielo.

Id. filocosmologici; e ciò d'ogni lingua (veicolo temmirico del pensiero)

Id. cromatocosmici; e cioè della luce (veicolo metessico delle forme tipo - ideali)

Id. diatono - cosmici; e cioè del suono (veicolo mimetico d'ogni moto d'amore)

Id. ctiso - crono - topo / teo - logo - pneuma / proto - morfo - teleo } logico - universali . . . .

che è quanto dire
connessi
con
La
Settunigamma musicale di pensiero
Dei tempi biblico - genesiaci;
Id. Dei gradi di sviluppo della vita, dai regni all' individuo e viceversa:

Digitized by Google

Id. Dei gradi di ascenso della propria intellettuazione d'ogni anima....
e sempre mai
— dall' infinitesimo per l'indefinitesimo all' infinito —
funzionandovi trinovinuni-logicamente
per entro
alla
civiltà
d'ogni mondo
e
qual diapason infinito
Il
TEO-LOGO-PNEUMA
*immanente*
ch' è
Il
*sovraspazio-sovramoto-sovratempo*
CAUSA
INTELLIGENDI-ESSENDI-FIENDI
SOVRA
FORMA-SOSTANZA-ATTO
dell'
ESSENTE-ESSERE-ESISTENTE
MEZZO-PRINCIPIO-FINE
. . . . . . . . .
mercè cui cioè
la
*etisologo-pneumatizzazione*
— d'ogni imaginativa, d'ogni intelletto, d'ogni volere —
*(giacchè tutto è mentalità; e mentalità musicali)*
isvolgerassi
in que' nove atti tre a tre in uno
del
Pensiero
che
per appunto e musicalmente
saranno

| *a)* | | *b)* | |
|---|---|---|---|
| l'angelizzazione | | l'interiezionizzazione | d'ogni lingua |
| l'arcangelizzazione | *ossiano* | la preposizionizzazione | d'ogni tempo in |
| la virtudizzazione | | la congiunzionizzazione | ogni luogo. |



Digitized by Google

| *b)* | | *b)* | |
|---|---|---|---|
| la principizzazione | | l'avverbivizzazione | |
| la podestatizzazione | *ossiano* | l'articolizzazione | ut supra |
| la dominizzazione | | la pronominizzazione | |

| e *c)* | | *c)* | |
|---|---|---|---|
| la serafinizzazione | | la verbivizzazione | |
| la cherubinizzazione | *ossiano* | l'aggettivizzazione | ut supra |
| la entronivizzazione | | la nominizzazione | |

in una parola
l'
AUTO-
MENTALIZZAZIONE-IDEALIZZAZIONE-REALIZZAZIONE
DELL'UNI-VERSO DEVENIRE

Oh quanta riconoscenza perciò e come di figlio a padre non ne debb'io a que' Sommi?....

---

Digitized by Google

(CAPO X.)

Al

PRINCIPE DUCA CAETANI

l'

ACCLAMATO SCUOPRITORE

*negl' infiniti campi dell' arte*

di

## *quel settemplice sostrato estetico*

ch' è
l' essere dal Vero
— d' ogni Mentalità —

il quale
si appalesa

in sua propria settemplice forma
cromatico-metessica
della luce veicolo del bello dall' idea

ed

in suo proprio settemplice atto
diatonico-mimetico
del suono veicolo del buono dal sentimento

Digitized by Google

Al
degno Sacerdote
**VITO FORNARI**
Che
previamente svelato
*l' alto segreto*
dell'
Armonia Universale
poi
con l'analoga teorica
del
Divo Verbo
che
s'incarna
*ne ha sublimemente schiusa*
la via
per intendere
come
per la onnigena di lei intellettuazione
mediante le sette parole
*e delle interjezioni*
*delle congiunzioni*
*delle preposizioni*
*degli articoli*
*dei verbi*
*degli aggettivi*
*dei nomi*
le quali
*settunigammicamente*
consustanziano
L'
Autologos
del
Pensiero
nell'Universo
e
purchè accompagnate
dall'esercizio pratico
delle
Sette Virtù
***nostra mentalità personale***
ch'è

Digitized by Google

L'
Io
si completi
concreandosi
giusta propria natura
e cioè
spiritualmente insalendo
que'
Sette Gradi
insegnati
del
Grande Agostino
(De Animæ Quantitate)
e che sono

contemplatio, o septimus, apud deum; o pulchre, apud pulchritudinem.
ingressio, o sextus, ad deum; o pulchre, ad pulchritudinem
tranquillitas, o quintus, in seipsum, o pulchre, in pulchro,
virtus, o quartus, ad seipsum, o pulchre, ad pulchrum
ars, o tertius, circa corpus, o pulchre, circa aliud
sensus, o secundus, per corpus; o pulchre, per aliud;
animatio; o primus, de corpore, o pulchre, de alio;

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

———

Digitized by Google

Ed al

MIO DYNUS GIOV. DA LUCIGNANO

il quale
istituito ch' ebbe
in armonia co' bisogni del suo tempo
il primo Eremo
dei seguaci del nomato
Dottore Santo
in
San Salvatore
ch' era
la di lui abitazione in Lucignano di Siena
pel primo
a' suoi compagni
a fine
d' infervorarli nello studio
dei cieli
indicò
nelle frequenti sue estasi
onde
*lo chiamarono beato*
quel
Settemplice Moto
— da per ogni dove e in ogni quando —
ch' è stato pur detto
La
Prima Formola
del
Divenire
od
'Il
PRIMO
Dello Scibile
avvegnachè

e dei regni
delle classi
degli ordini
delle famiglie
dei generi
delle specie
degl' individui



Digitized by Google

e in quanto costituisce
l' istessa
Scala della Vita
ch' è
Vita dell' Universo
E difatti
partentesi dall' Uno e all' Uno ritornantesi
sempre e sempre
— *però* —
sempre nuova
si ripete
dall' infinitesimo per l' indefinitesimo all' infinito.
Il perchè
avendola tu inoltre rapportata
*per que' sette periodi mosaici*
— compresovi l' ultimo che ancor dura —
o
ch' è lo stesso
*per le Sette Vie*
*segnate dai Sette Doni dello Spirito*
*a quelle Sette Primalità Angeliche*
*Quæ adstant ante Dominum*
secondo la Bibbia
e
che sono
— Gl' interni Suoi Vimi autoctoni —
secondo anche la odierna filosofia
ben a ragione tu quindi definisti
Il
— Devenire —
quanto all' essere del proprio sostrato
non già per l' Essere
quasichè sia — l' *Infinito-Infinitesimo*
ma per e non altrimenti
che
- un Indefinitesimo - qual vale e non più
che - una eco di eco di eco . . . da ex nihilo rispondente
alla
*Settunigamma archetipo-musicale*
del
Pensiero. Il quale
È e non diviene
e perchè È e non diviene

Digitized by Google

adunque di Dio
per quanto è a noi terricoli
Conoscibile
*dal punto di vista, dell' AUTOSUOPROPRIO ESSERE,*
*settunigammico-musicale.*
Il

## Trinuno - Atto
## Da Tre Personalità in una natura...

———

Digitized by Google

(CAPO XI)

Al

Conte TERENZIO MAMIANI della Rovere

perchè
avendone pel primo
colla tanto gentil nostra favella
del Sl
fatto osservare
qualmente
attraverso, in fondo e da di là
di
quel trinuno accordo
iso - sincrono - spontaneo
ch'è
L'
— IDEATO —
d'
ogni mente
in ogni luogo e in ogni tempo
e
che
risulta

*b)*
del concetto degli aggettivi
rapportato a quello d'una
causa intelligendi
e col principio logico
di
contradizione . . . .

*a)*
del concetto dei nomi
rapportato a quello d'una
causa essendi
e col principio logico
d'
identità . . . .

*c)*
del concetto dei verbi
rapportato a quello d'una
causa efficendi
e col principio logico
di
razionalità . . . .

immancabilmente vi traluca
*cosa . . .*
che
*presenta i caratteri dell' ascitudine*
oh dunque
(n'ha Egli autorevolmente additato)
« questa la razional via »
« questo lo strumento metodico »
« questo l'occhio intellettivo »
« a specolare o giovani, »
« il da voi tanto cercato »
Assoluto

Digitized by Google

Al
Professore GIUSEPPE SAREDO
il quale
predimostrata la coesistenza
in un solo
dei Tre Imperativi
a
priori

| *b)* | *a)* | *c)* |
| --- | --- | --- |
| Morale | Diritto | Religione |

ch'è quanto dire
consustanziarsi (temmiricamente)
l'essere di sostrato della Mentalità Sociale
*a)*
*col Diritto*
coingenerarsene (metessicamente)
la sua essenza di forma
*b)*
*colla Morale:*
estrinsecarsene (mimeticamente)
l'esistere suo di atto
*c)*
*per la Religione...*
con quanta forza del ragionare, n'ha Egli cavato
di deduzione in deduzione passando;
*come*
originandosi lo Stato
dal
Trinuno - Accordo
*a)* del potere legislativo
*b)* del potere giudiziario
e *c)* del potere esecutivo
cadauna
col Diritto, colla Morale e colla Religione;
occorra quindi
a poterlosi dire
*Organo vero*
di
Società Politica
— che su di se stesso vieppiù sempre sovrano incardinandosi —
*giri e funzioni*
— musicalmente adunque —
per entro

Digitized by Google

all'
Autosuo Trinuno Accordo
non altrimenti
che *a)* anima in ogni corpo qual regga
*b)* intelligenza in ogni cervello che avvivi
e *c)* volontà in ogni membro qual muova;
avvegnachè difatti
la prima di dette armonie politico-sociali,
sia anima per l'equilibrio di mutua constituzionalità;
la seconda id. di mutua rispettabilità;
e la terza id. di mutua godibilità;

—

Digitized by Google

Ed al
MIO DYNUS CAMILLO
che
nella
(finchè esisteranno umani sulla terra)
sempre mai commemoranda
spedizione, presa di possesso ed occupazione
per vie pacifiche!...
*DI TUTTO UN MONDO !*
e
QUAL LUOGOTENENTE
di
AMERICO
mostrava
a que' primi flottiglieri
la
Seconda Formola
del
Divenire
o
com' è stato chiamato
IL PRIMO ED IL MEDIO
Dello Scibile e dell'Operabile.
E di vero non v' ha dubbio
che
li
Trinuno Mondo
Urano-cosmo-olimpo
si coingeneri
per fatto stesso di natura
nella
SETTUNIGAMMA UNIVERSALE

di
Vita
e dei regni
delle classi
degli ordini
delle famiglie
dei generi
delle specie
degl' individui
giacchè mentre il trinuno mondo

Digitized by Google

tutta comprende la ripetentesi settunigamma
degli
Esseri-
Essenti-Esistenti
*qual forma etisocronotopica del loro divenire*
di tempo e di spazio
pel
Moto:-
eziandio non potrebbe non ripetersi
conforme si ripete
in cadauna delle sette note
— indefinitamente —
dall' infinitesimo cioè all' infinito...
qual numero
che
per appunto si compone
di
Unità
più e meno
elevate a potenza
cadauna delle quali perciò è giocoforza
si svolga
addivenendo
per
Tre Cicli in Uno
del
— *proprio esistere* —
in quanto
il loro esistere
si è
iso-sincrono-rispondente
a detto
Trinuno Accordo
dell'
Universo.
E sendo che il rapportavi
a quelle Tre Primalità per quantunque incomprensibili
del
Trinuno Infinito
che
la Filosofia cinese di Lao-Tse
ha significato
coi tre termini in uno

Digitized by Google

**I, HI-WEI**
la Filosofia israelitica di Mosè
col
**I-EHO-VAH**
e
la Filosofia umanitaria dell' oggi
con
*la potenza etisologizzante dell' Essere*
*la sapienza logologizzante dell' Essente*
*la bontà pneumatologizzante dell' Esistente ;*
ben a ragione tu pure quindi definisti
il
Devenire
quanto alla essenza della propria forma
non già per l' Essere che — infinito - infinitesimo
Divenga col tempo nello spazio pel moto
ma per e non altrimenti ch' egli è — l' *Indefinitesimo*
qual vale — Una eco di eco di eco di eco...
da ex nihilo rispondente... a quel
*Trinuno Accordo Archetipo-Musicale*
suespresso
del
PENSIERO
ch'È e non diviene
e perchè È e non diviene
adunque di Dio
per quanto è a noi terricoli
conoscibile
dal punto di vista, dell' *AUTOSUAPROPRIA ESSENZA*
*CH' È FORMA TRINUNI-ACCORDATA per appunto*
*DELL' ESSERE*
*(figura substantiæ eius)*
la mercè DI SUE TRE PERSONALITÀ IN UNA NATURA
Di coerenza al che tutto
e
preavvertito
come
L' UMANA FAMIGLIA
avvegnachè
prima del nuovo scoperto mondo
*insocializzata ancora in gran parte*
*non avesse perciò percorso*
se non se

Digitized by Google

QUEL PRIMO SUO PIÙ BASSO MONDO
o
ciclo rudimentale
di
sua propria vita
ch' è
— L' URANICA CIVILTÀ —
Oh il gran bene dell' Avvenire ! . . .
avesti ad esclamare;
*giacchè riuniti i popoli di questo novello mondo*
*agli antichi.*
L'ADDIVENUTA UNA STESSA
SOCIETÀ DEGLI UMANI SULLA TERRA
S' INOLTRERÀ
*in quel secondo suo ciclo di vita*
ch è
— LA COSMICA CIVILTÀ —
scopo ultimo della quale
sarà certo per essere
LA RICOMPOSIZIONE MIRIOPSI - OLIMPICA
dell'
Uomo
DA IN SUO SENO - PER APPUNTO DELL'UMANITÀ;
. . . la cui data dunque
non prenderà suo principio . . .
dal POSSESSO . . . per noi che avviene oggi
dell'
. . . AMERICA? . . .
Sì dall'AMERICA, dall'AMERICA.
E
Viva !
con l'AMERICA il nostro grande AMERICO ! . . .
Viva ! e la SOCIETÀ UMANA TUTTA QUANTA . . .
per
la POTENZA del PADRE, la SAPIENZA del FIGLIO e la VIRTÙ dello SPIRITO:
— Que' prodi risposero, segnandosi tre volte il petto e nanti il cielo il mare e la terra inginocchiati a piè d' una CROCE - innalzata su in cima d' un più alto SCOGLIO inverso all' ORIENTE - e la quale sventolava con la IMMORTALE BANDIERA quel TRINUNO SIMBOLO d'ITALIA ch'è il *bianco* della FEDE, il *verde* della SPERANZA e il *rosso* dell'AMORE —

(CAPO XII)
Al
Cavalier GIUSEPPE VERDI
il
più profondo
CONOSCITORE — PRATICATORE — e RIVELATORE
di
QUEL SEGRETO
onde
NATURA
co'
SUOI NOVE MUSICALI ACCORDI
COMPONE
le
innumere armonie
dell'
UNIVERSO
I POETI
con le
NOVE PAROLE FONDAMENTALI
d'
ogni lingua
— *addivenuta musicale* —
i loro canti
e
tra i poeti
l'
ITALIANO
che
PRIMEGGIA
con
le
NOVE MUSE
da lui
tolte in Parnaso
Il
TRINOVINUNO MONDO
delle
MENTALITÀ
o

| retrogredienti | passanti | progredienti |
|---|---|---|
| nel male al male | dal male al bene | nel bene al bene |
| (Inferno) | (Purgatorio) | (Paradiso) |

Digitized by Google

All'
Onorevole **PAOLO LIOY**
che
in rapportando
il
TEMPO - MOTO - SPAZIO
della
TERRA
col
TEMPO - MOTO - SPAZIO
del
CIELO
SI ATTRAENTEMENTE NE ELEVA - A QUASI UDIRE COMMOSSI
attraverso
le
RISPONDENZE ARMONICHE
*della paleontologia colla paleofisica*
*della geogenia colla paleochimica*
*e della geografia colla paleo-cronotopografia*
l' istesso
MENTAL SUONO
ch'è
L'AUTOLOGOS MUSICALE DEGLI ASTRI
Imperocchè

Se *a)* la materia non sia che la riflessione reale dell'idea creatrice, onde la forza vi circola come nel nervo la volontà;

Se *b)* l'Universo pur desso non sia che la multiforme materia qual si palesa nell'epoca astronomica e geologica in cui viviamo; cosicchè Storia dell'universo è la storia delle fasi che attraversò la materia nel corso di riflessione dell'idea creatrice;

Se *c)* simile nel cominciamento al tuorlo informe; simile al miscuglio che al soffio della brezza è per popolarsi di muffe e d'infusori, la immensità sprofondavasi in se stessa prima che avvenisse una segmentazione in nebulose;

Se *d)* come il bocciolo di rosa ingemmato dalla rugiada allo splendore del mattino si espande nelle sue cento fogliuzze; e così dalle nebulose sbocciarono i Soli, dai Soli i Pianeti e dai Pianeti i loro satelliti;

Se *e)* pel rimandare che fa il lor pallido chiarore raggi di stelle infinite, la trasformazione delle nebulose derivi da cause analoghe alle trasformazioni che regolano gli astri variabili; onde e dovendo pur in cielo la universal legge della derivazione del composto dal semplice avere dominio, non più ovaie le nebulose dove tuttora pargoleggino

i mondi; ma la nascita dei soli e quella dei pianeti sia a ritenersi appartengano ad altre età astronomiche — valendo queste per appunto a segnalarle al pari dei fossili i quali con le loro spoglie incidono la storia del nostro pianeta;

Se *f)* e senza dubbio i Soli abbiano nella Storia dell'Universo il posto che le roccie granitiche nella Storia della terra; e vale a dire rimontino a un tempo più antico a cui ha tenuto dietro quello dei pianeti e poscia l'ultimo dei satelliti:

(E noi precisamente viviamo nel tempo dei satelliti; il quale essendo incominciato assai prima della consolidazione della superficie del nostro pianeta, ancor dura a' dì nostri; — mentre che poi la terra passata già per le sue fasi, attualmente attraversa l'ultima sua epoca. E che il tempo astronomico dei satelliti sia tuttora vigente, ben mostralo l'anello di Saturno che come embrione di lune future stà a rappresentarci le zone equatoriali da sezzo squarciatesi dall'atmosfera del pianeta; . . .

Ebbene
da ciò tutto non ne consegue? . . .

**7.**mo

che
il
TRINUNO TEMPO
PALEOZOICO-MESOZOICO-CENOZOICO
le
SETTUNI EPOCHE

*e l'attuale ultima-quaternaria*
*terziaria*
*cretacea*
*giurassica*
*triasica*
*pancozoica*
*eozoica*

e
il
TRINOVINUNO PERIODO
I.
*Siluriano-Devoniano-Carbonifero*
II.
*Permiano-Conchigliano-Saliferiano*
III.
*Sinemuriano-Liasiano-Toarciano*
IV.
*Baiociano-Batoniano-Calloviano*

Digitized by Google

V.
*Oxfordiano-Coralliano-Kimmeridgiano*
VI.
*Portlandiano-Neocomiano-Apliano*
VII.
*Albiano-Cenomaniano-Turoniano*
VIII.
*Senoniano-Daniano-Suessoniano*
IX.
*Parigino-Faluniano-Subappennino*
costituiscano
ed il TRINUNO ACCORDO, e la SETTUNIGAMMA e il TRINOVINUNO PERIODO
MUSICALI
della
MENTALITÀ
non che solo TELLURICA ma e di TUTTO IL CIELO? . .

Digitized by Google

Ed al
MIO DYNUS FRANCESCO
il quale
GIURECONSULTO FILOSOFO E POETA
ch'ei si fù
sponeva
già sin dallo scorcio del settecento
alla
dottissima accademia tolomeiana
di
Siena
come

1.° in ogni SISTEMA-MONDO SUBSOLARE (ch'avrassene perciò a modificare iso-sincrono-rispondentemente) INDIVIDUI che vi esistano, funzionanvi a ricomporre le respettive SPECIE; e questo ch'è il DEVENIRE, pur di noi, dell'OGGI; e' lo definì — per l'UNIVERSA ANGELIZZAZIONE. Ricomposte che saranno le rispettive specie su d'ogni pianeta (rinnovellato)

2° in ogni SOVRASISTEMA-MONDO SOLARE (ch'avrassene perciò a modificare iso-sincrono-rispondentemente) le SPECIE che vi esistano individuatizzate, funzionanvi a ricomporre i respettivi GENERI e questo e' lo definì — il DEVENIRE — dell'UNIVERSA ARCANGELIZZAZIONE: Ricomposti che saranno i rispettivi GENERI sù d'ogni sovrasistema-mondo solare (rinnovellato)

3° in ogni SISTEMA-MONDO SUNSTELLARE (ch'avrassene perciò a modificare iso-sincrono-rispondentemente) i GENERI che vi esistano individuatizzati, funzionanvi a ricomporre le respettive FAMIGLIE; e questo e' lo definì — il DEVENIRE — dell'UNIVERSA VIRTUDIZZAZIONE; Ricomposte che saranno le respettive FAMIGLIE sù d'ogni stella (rinnovellata)

4° in ogni SOVRASISTEMA-MONDO STELLARE (ch'avrassene perciò a modificare iso-sincrono-rispondentemente) le FAMIGLIE che vi esistano individuatizzate, funzionanvi a ricomporre i respettivi ORDINI; e questo e' lo definì — il DEVENIRE — dell'UNIVERSA PRINCIPIZZAZIONE; Ricomposti che saranno i rispettivi ORDINI sù d'ogni sovrasistema-mondo stellare (rinnovellato)

5° in ogni SISTEMA-MONDO SUB COSTELLARE (ch'avrassene perciò a modificare iso-sincrono-rispondentemente) gli ORDINI che vi esistano individuatizzati, funzionanvi a ricomporre le respettive CLASSI; e questo e' lo definì — il DEVENIRE — dell'UNIVERSA PODESTATIZZAZIONE: Ricomposte che saranno le respettive CLASSI sù d'ogni costellazione (rinnovellata)

6° in ogni SOVRASISTEMA-MONDO COSTELLARE (ch'avrassene perciò a modificare iso-sincrono-rispondentemente) le CLASSI che vi esistano in-

Digitized by Google

dividuatizzate, funzionanvi a ricomporre i respettivi REGNI: e questo e' lo definì — il DEVENIRE — dell' UNIVERSA DOMINIZZAZIONE; Ricomposti che saranno i respettivi REGNI sù d'ogni sovrasistema-mondo costellare (rinnovellato)

7° e da ultimo

nel SISTEMA SOVRACOSTELLARE e cioè NELL' UNIVERSO (qual sempre e sempre adunque DIVIENE *rinnovellandosi)* i REGNI che lo costituiscono individuatizzati,

Sempre e sempre FUNZIONERANNOVI

A) *coincircum — conjugandosi etiso-protologicamente,*
*in loro essere di sostanze individue-mentalità,*
*con l' Ente-Pensiero ed infra se; e questo e' lo definì* — IL DEVENIRE — DELL' UNIVERSA ENTRONIVIZZAZIONE:

B) *coincircum — insedendosi logo-morfologicamente*
*in loro essenza di forme individue-idealità,*
*con l' Essente — Idea ed infra se; e questo e' lo definì* il DEVENIRE — dell' UNIVERSA CHERUBINIZZAZIONE:

e C) *coincircum— conpenetrandosi pneumato-teleologicamente*
*in loro esistere di Atti individui — realità*
*con l'Esistente-Amore ed infra se;* e questo e'lo definì — IL DEVENIRE — dell' UNIVERSA SERAFINIZZAZIONE;

non più
per attraverso, per *speculum et enigma*
ma
direttamente, contiguamente, ed *a facie ad faciem*
cosicchè ben a ragione anche tu defenisti - il DEVENIRE -
quanto all'esistere del proprio atto
non già per l' Essere quasi che sia - INFINITO - INFINITESIMO;
ma per e non altrimenti ch' Egli è - un INDEFINITESIMO
qual vale - una eco di eco di eco di eco
da ex nihilo rispondente . . Al TRINOVINUNO PERIODO
ARCHETIPO-MUSICALE DEL PENSIERO MENTALITÀ
ch' È e non Diviene
e perchè È e non Diviene
adunque di Dio
per quanto è a noi terricoli
conoscibile
dal punto di vista, dell'AUTOSUOPROPRIO ESISTERE
come TRINOVINUNO-PERIODATO.
E di vero
Dio
com' ENTE-PENSIERO — Sovranumero numero singolare
si È
ad una volta

Digitized by Google

(girando sè in la propria unitade)
di
*suauna natura*
*(noumeno-sovranumerica)*
*(actus purus)*

| L' | L' | L' |
|---|---|---|
| ESSENTE | ENTE | ESISTENTE |
| da cui | da cui | da cui |
| l' | l' | l' |
| Autosua aggettivizzazione | Autosua nominizzazione | Autosua verbivizzazione |
| (ad extra) | (ad extra) | (ad extra) |
| e da quindi | e da quindi | e da quindi |
| i Cherubini | i Troni | i Serafini |

com' ESSENTE IDEA sovranumero numero singolare
si È ad una volta

| L' | L' | L' |
|---|---|---|
| ESISTENTE | ESSENTE | ENTE |
| da cui | da cui | da cui |
| l' | l' | l' |
| Autosua articolizzazione | Autosua pronominizzazione | Autosua avverbivizzazione |
| (ad extra) | (ad extra) | (ad extra) |
| e da quindi | e da quindi | e da quindi |
| le podestà. | le dominazioni. | i principati. |

e com' ESISTENTE - AMORE sovranumero numero singolare

| L' | L' | L' |
|---|---|---|
| ENTE | ESISTENTE | ESSENTE |
| da cui | da cui | da cui |
| l' | l' | l' |
| Autosua preposizionizzazione | Autosua congiunzionizzazione | Autosua interjezionizzazione |
| (ad extra) | (ad extra) | (ad extra) |
| e da quindi | e da quindi | e da quindi |
| gli Arcangeli | le virtù | gli Angeli |

Ed iso-sincrono-rispondentemente
L'
UNIVERSO
Qual ESSERI-MENTALITÀ sovranumero numero plurali
si è
ad una volta
(girando se in la propria unitade)
*(numerica)*
*(actus compositus)*

Digitized by Google

Gli

| ESSENTI | ESSERI | ESISTENTI |
|---|---|---|
| da' quali | dai quali | da' quali |
| l' | l' | l' |
| Autoloro-con auto | Autoloro-con auto | Autoloro-con auto |
| aggettivizzazione ad extra | nominizzazione ad extra | verbivizzazione ad extra |
| e da quindi | e da quindi | e da quindi |
| l'universa cherubinizzazione | l'universa entronivizzazione | l'universa serafinizzazione |

qual — ESSENTI-IDEALITÀ sovranumero numero plurali
si è ad una volta
Gli

| ESISTENTI | ESSENTI | ESSERI |
|---|---|---|
| da' quali | da' quali | da quali |
| l' | l' | l' |
| Autoloro-con auto | Autoloro-con auto | Autoloro-con auto |
| articolizzazione ad extra | pronominizzazione ad extra | avverbivizzazione ad extra |
| e da quindi | e da quindi | e da quindi |
| l'universa podestatizzazione | l'universa dominizzazione | l'universa principizzazione |

e qual ESISTENTI-REALITÀ sovranumero numero plurali
si è ad una volta
Gli

| ESSERI | ESISTENTI | ESSENTI |
|---|---|---|
| da' quali | da' quali | da' quali |
| l' | l' | l' |
| Autuloro-con auto | Autoloro-con auto | Autoloro-con auto |
| preposizionizzazione ad extra | congiunzionizzazione ad extra | interjezionizzazione ad extra |
| e da quindi | e da quindi | e da quindi |
| l'universa arcangelizzazione | l'universa virtudizzazione | l'universa angelizzazione |

Il perchè

ponendo a'loro posto d'accanto all'Essere ed agli Esseri; all'Essente ed agli Essenti; all'Esistente ed agli Esistenti; que'termini autoctoni del Pensiero pòrti da ogni lingua d'ogni nazione in ogni loro stadio di moto di tempo e di spazio o di civiltà che dicasi e i quali sono trinovinuno — ctisologopneumato — protomorfoteleo — filologico universali

| Qualità-Quiddità-Qualità | Tronco-Radice-Rami | Predicato-Copula-Soggetto |
|---|---|---|
| Causa-Forza-Effetto | Fusto-Base-Capitello | Foglia-caulinare; radicale; florale |
| Tesi-Sintesi-Antitesi | Attrazione-Sinergia-Repulzione | Gigliacee-ombrellifere-composte |
| Ideizzazione Aseitizzazione Spiritizzazione | Molecola-Atomo-Corpo | Imaginativa Intelletto Volere |
| Pianta-Materia-Animale | Monocotiledoni-Acotiledoni-Dicotiledoni | Stelle doppie-Solidarie-Multiple |
| Sensazione-Impressione-Percezione | Nord-Equatore-Sud | Stelle planetarie-Sistemi planetarii - Nebulose planetarie |

Digitized by Google

*la maggiore - la minore - la conseguenza*
*Tu — Io — Quello*
*Voi — Noi — Quelli . . . . .*
e così via di numero senza termine . . .
si avrà nella espressione dell' INFINITO la TESI; nella espressione dei FINITESIMI, l' ANTITESI; e nella espressione dei rapporti tra I FINITESIMI e L' INFINITO e cioè DELL' INDEFINITESIMO la SINTESI del DEVENIRE — in quanto e per appunto il DEVENIRE valendo il
DIVENUTO — DIVENENDO — DIVENENTE
risulta
TRINOVINUNO-PERIODATO
non altrimenti e come
*universal*
*mimesi — metessi — temmirio*
del
PENSIERO-MENTALITÀ
sovranumero numero singolare, sovranumero numero plurale.
or
QUESTA TERZA FORMOLA
del
DIVENIRE
la quale
riproduce
non che solo
l'AUTOSUO TRINOVINUNO PERIODO siccome ATTO
ma e ad una stessa volta
l' AUTOSUA SETTUNI GAMMA, siccome SOSTRATO
e l' AUTOSUO TRINUNI ACCORDO, siccome FORMA
d' esso stesso DIVENIRE . . .

BEN TU E INSIN D' ALLORA
la
ESIBIVI
a
QUE' DOTTI
i quali
con tanto affettuosa riverenza
TI ASCOLTAVANO
per e al modo
che
s'
appalesa
all'
*IMMEDIATO INTUITO*

di
*NOSTRA RAGIONE*
ESSERE
Il
PRIMO-MEDIO-ULTIMO
DELLO SCIBILE, DELL'OPERABILE E DELL'ESCOGITABILE

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

BEN DUNQUE VOI
dacchè da VOI ORIGINARIAMENTE DERIVA un COSIFATTO NUOVO SUONO
(CAPO XIX) E AMORE MUSICALE . . . .
(CAPO XVIII) INTELLETTO MUSICALE D'AMORE
(CAPO XVII( BELLEZZA MUSICALE D'INTELLETTO
(CAPO XVI) VERITÀ MUSICALE DI BELLEZZA
(CAPO XV) LUCE MUSICALE DI VERITÀ
(CAPO XIV) PAROLA MUSICALE DI LUCE
(CAPO XIII) CH'È SUONO MUSICALE DI PAROLA

. . . . D'UNA ISTESSA TRINOVINUNA MENTALITÀ
ch'è
Il
PENSIERO MENTALITÀ
in pari tempo
SETTUNIGAMMICO-UNIVERSALE
di
VOI STESSI
ed io
RITORNANDOVELO
l'
ABBIATE IN VOSTRO PATROCINIO.

Solo deh ascrivendolo alla pochezza di mie forze alla insufficienza dei mezzi e al mio manco di tempo, se non mi è stato possibile di ritrarre — L' AUTOMUSICA delle SUBLIMI ANIME VOSTRE - a quel modo ch'ha RISUONATO *miriopsicamente al giudicio della mia ragione;* ove ciò nondimeno l'esempio mio sia per muovere (conforme ho io pensato) alcun altro Vostro discente di me più valevole a fare di meglio.

Mentre che voi o LETTORE BENIGNO ( v'è qui alcuno?) ma a cui la fortuna o miglior grazia di società permetta di poter impiegare alcun minuscolo libero di tempo a ciò che non sia — *material suono che omai sol piace della pecunia!?* ... — vi potrete supplire con un più profondo studio delle loro Opere ovvero di QUALI ALTRE verso cui vi sentiate d'avere di preferenza trasporto: purchè però una tal vostra inclinazione vi provvenga dall'anima qual vergine figlia d'un primor-

diale amore — scevra dico e affatto libera da ogni impuro afflato da parte di quell' ambiente romoroso di Società che ne circonda. Poichè in allora, sì tanto più presto e con più vivo piacere v'accorgerete da voi stesso — essere codesta voce di vostr' anima un immancabile provvidissimo effetto o com' è stato così ben chiamato — una spirazione sovranatura, di quell' iso-sincronismo musicale del Pensiero che investe abbella e vuol felicitare tutta quanta la natura. Onde voi assecondandola con altrettanto amore e coltivandola e disviluppandola concreerete in dentro voi quella parte dell' AUTOMUSICA UNIVERSALE qual dee risuonare ed anzi costituire la vostra stessa *mentalità specifica* in armonia co' naturali mezzi ch' avete sortiti.

In breve, sia che per noi si studii la mentalità logologica dei libri o del conversare con altrui; ovvero la mentalità etisologica pur solo delle cose che compongono la mimesi o fenomenologia del di fuori di noi — *hoc unum interest* — e converrete voi meco o lettor mio; che ogni nostro studio l' indirizziamo al fine (che è l' universal fine del nostro esistere) *di prima conoscere e concreare quindi cadauno di noi la rispettiva nostra mentalità in quanto tutte infra se e col Pensiero le mentalità siano e debban essere iso-sincrono musicali.*

A tal uopo dunque adoperando che in noi addivenga una santa abitudine la coscienziosa premiante compiacenza — DI MAI SEMPRE ESCOGITARE IL VERO, COLORE IL BELLO E PRATICARE IL BUONO !... Il che e per appunto fondamenta quell' *AUTOMUSICA* del

PENSIERO-MENTALITÀ

(soggetto del presente lavoro) qual può solo rallegrare nostra vita di terricoli e di oltreterricoli . . .

DALL' INFINITESIMO PER L' INDEFINITESIMO ALL' INFINITO
conform' io O Amico lettore
vel' auguro
e
di tutto cuore felicissima.

Digitized by Google

(CAPO XX)

. . . PERCHÈ *dunque*

*Sette i colori cromatico-elementari della luce?*

*Sette i giorni della settimana?*

*Sette le note diatonico-fondamentali del suono?*

*Sette le umane colpe?*

*Sette i doni dello Spirito?*

*Sette le virtù morali?*

Epperciò

*Sette i dolori* ovvero *Sette le allegrezze*

di

NOSTRA VITA?

E

sendo

*Tre i raggi originariamente cromatici della luce-veicolo delle forme tipico-ideali*

e

*Tre le onde fondamentalmente diatoniche del suono-veicolo del sentimento estetico-reale*

mentre che poi da ogni popolo

è

STATO CONCETTO

IL

— TRINUNO —

PERCHÈ

*Nove le epoche del mondo e così della terra secondo anche il libro del Veda?*

*Nove tre a tre le stazioni planetarie in Cielo, secondo anche Dante Alighieri?*

*Nove li mesi pel parto normale della donna secondo anche Galeno?*

*Nove le muse in Parnaso?*

*Nove tre a tre le parole dell'italiana lingua?*

*Nove le cifre numerali arabe?*

*Nove gli accordi dei colori a formare l'armonia del mondo visibile?*

*Nove tre a tre in gerarchia i cori delle Mentalità Angeliche?*

*Nove gli accordi dei suoni a comporre l'armonia del mondo udibile?*

Gli espressi perchè s'ebbero l'onore delle risposte che seguono da parte di CODESTA SÌ TANTO SIMPATICA E COLTISSIMA GIOVENTÙ FOLIGNESE: cui presemi vaghezza o bizzarria? ma a mero scopo di ricreamento, di affacciarli in una delle soirée brillantissime che terminate le sontuose Feste in onore dell'Alunno, ripresero tosto lor corso periodico nell'*AMPIE E BELLISSIME SALE* del CASINO di LETTURA al Palazzo de' CONTI ORFINI - Risposte riuscite del resto di tanto più gusto e soddisfazione della intera comitiva che difatti (e a mio debole giudizio meri-

Digitized by Google

tissimamente) le ha applaudite a più non posso, in quanto sendosi prima tenuto proposito e anzi con grandissima animazione discusso quel tema di moda ch'è la MUSICA DELL'AVVENIRE - se n'era concluso ad unanimità che per lo meno sia a chiamarsi siccom'è LA NOSTRA EPOCA « L'EPOCA DELLA MUSICA; al modo che vi è stata l'EPOCA DELL'ARCHITETTURA DELLA SCULTURA DELLA PITTURA e va dicendo. E con ragione, pur io ripeterò; giacchè la musica è omai addivenuta tale un bisogno ne'nostri costumi che senza il condimento suo saporitissimo ogn'altro onesto piacere qual ne offra la progrediente civiltà — in ispecie se di pubblico divertimento — *par proprio riesca scipito.*

All'egregio **DE TRHONIS**
Editore TRIESTINO
dell'AUTOMUSICA del PENSIERO
presso la Tipografia Umbra
del Signor **Giovanni Tomassini**
IN FOLIGNO

ED IN SEGNO
DI PUBBLICHE RICONOSCENTI GRAZIE
ALLA RILODATA ILLUSTRE CITTÀ.

De-Seraphinis . . . di CORFÙ
ORIUNDO NAPOLITANO
GIORNALISTA CORRISPONDENTE
della *Gazzetta Musicale* . . . .

**Roma, Ottobre 1872.**

Digitized by Google

*a)*

in dovunque è felicità, non è – ESSERE – qual DIVIENE infinitizzandosi?
in dovunque è VITA, non è FELICITÀ?
in dovunque è AUTOMUSICA, non è VITA?
in dovunque è PENSIERO, non è AUTOMUSICA?
in dovunque è MENTALITÀ, non è espressione di PENSIERO?
in dovunque è IDEA, non è espressione di MENTALITÀ?
in dovunque è MOTO, non è espressione d'IDEA?

Ed è questa per me l'autosettunigamma musicale di pensiero dell'universo natura.

Così quel GENTILE E FORBITISSIMO SCRITTORE FOLIGNESE dell' ALUNNO e SCUOLA UMBRA . . . . *applausi.*

Prendano o miei Signori un'ARPA ma previamente *accordata tutta all'unisono* e cioè per es. all'ottava d'una Nota qualunque come sarebbe un DO.

Facendo percuotere contemporaneamente dal vento tutte le sue corde (ch'è quanto dire altrettanti DO quante sono le corde stesse) vi persuaderete che invece *dell'unisono* la RISONANZA di tutte le corde percosse in massa tramanda all'udito DIVERSE ARMONIE; ma quante fondamentalmente e ben distiute, se non TRE?

Or si è questo in fatto il trinuno-accordo musicale di pensiero dell'universo natura. Così il *nobile mio amico L. S. . . . applausi.*

Ed io pure permettendomi la parola v' invito tutti a prendervi se volete il gusto di cadauno descrivere una *circonferenza* col piè *destro* adoperandolo come *raggio.* Sta in fatto che la descritta *circonferenza* eguaglierà l'*altezza* e così la *larghezza* — colle braccia stese orizzontalmente — delle rispettive *persone vostre spettabilissime.*

Ora è cosa nota essere il costante RAPPORTO fra *il diametro e la circonferenza in ogni circolo o grande o piccolo,* $^{22}\backslash_{7}$; ch'è quanto dire; supponendo tagliate le ottenute vostre linee circonferenziali in un punto, e allungate come se fossero cadauna un filo, vedreste portando il diametro ch'è il DOPPIO PIEDE-RAGGIO d'ogni circolo sopra ad ogni filo ad oggetto di conoscerne la lunghezza che sarebbe l'altezza e la eguale larghezza delle rilodate PERSONE VOSTRE; vedreste dicevo, che ogni circonferenza contiene il proprio doppio raggio-piede, tre volte ed un settimo.

Ebbene cosa è mai questo se non se ch'è la STESSA NATURA la quale ha *edificato ed edifica* ogni piccolo *mondo fisico* o com'è stata chiamata la *statua di carne di ognun di noi,* su d'una primitiva BASE-MISURA la quale si è per appunto il piede raggio ma SETTUNI-

GAMMICO-MENTALE in suo essere di SOSTRATO della NATURA? avvegnachè difatti ancora occorra per misurare l'altezza e la lunghezza e da indi la grossezza delle vostre personalità corporee, di ridurre l'UNITÀ DI MISURA-PIEDE a tale da doverlasi imaginare ulteriormente composta di SETTE PARTI.

Siccome però una tal nuova più piccola misura e cioè il rimanente settimo del doppio piede-raggio, riducendolo a decimali ne dà un cosiffatto numero di cifre che non ha mai termine (onde si è detto; *diametro e circonferenza sono tra loro incommensurabili)* così è d'uopo concluderne che la veramente radical MISURA-BASE adottata per hoc ( e cioè per edificare l'uman corpo) dalla natura, sia come se anch'essa fosse — non differentemente che la circonferenza — composta di parti incommensurabilmente tra loro ineguali od a meglio esprimermi, primordialmente fisse in lor NUMERO SETTENARIO *ma determinate cadauna a diverso valore* non altrimenti e come *le sette note della scala diatonico-musicale o cromatico-musicale* dico *dei colori*; in altri termini cadaun suono o colore avendo *una quiddità propria una qualità propria ed una quantità propria* AUTOCTONE; come le parole che non se ne danno eguali benchè sinonime; gli atomi dei corpi pur essi disuguali, le fisonomie non eguali ma rassomiglianti; gli angoli non eguali abbenchè egualmente simili come i circoli, i gradi i periodi i corpi i pianeti . . . e va dicendo: E difatti le cose costituiscono il numero ch'è l'Armonia dell'Universo appunto perchè le unità elementari che lo compongono sono quale d'un valore e quale d'un altro — altrimenti non l'ARMONIA ma la MONOTONIA vi sarebbe che è la morte d'ogni bellezza, l'assenza d'ogni vita; e se così non fosse, sarebbesi finalmente trovata l'ultima più piccola unità-piede, parte di circonferenza, per misurarla: ma la quadratura del circolo rimarrà sempre un problema insolubile, perchè OGNI RAGGIO ESSENDO NELLA MENTALITÀ DI NATURA SETTUNIGAMMICAMENTE ARMONICO; ond'essere tale, fa d'uopo che le sue parti siano dunque disugual1. Perchè poi sia settunigammicamente armonico; non potre' io ripetervi se non se; perchè la SETTUNIGAMMA È L'ESSERE AUCOCTONO DI SUA ARMONIA MUSICALE DI PENSIERO O SOSTRATO D'OGNI COSA: e noi tale lo scuopriamo — *rappresentativo adunque il Sette del Numero Universale* — ma il perchè di questo ultimo mio perchè e vale a dire; perchè, ond'essere autoctonamente armonico - il sostrato d'ogni cosa - occorra che pur sia settunigammico-musicale? e proprio settunigammico-musicale come l'essere stesso di pensiero della stessa mentalità della natura; ciò equivarrebbe a mio parere a dimandare « PERCHÈ CIÒ CHE È È?

E permettendomi di proseguire; dacchè poi per fare i circoli dei quali componesi il nostro corpo si è la stessa natura che *ripetendo tre volte il piede settunigammico ne isvolge la circonferenza e da*

*indi l'edificio corporeo tutto, da un centro* (il protofito o nodo vitale di FLOURENS) ed eccovi dunque il TRINUNO ACCORDO IDEALE, DELLA NATURA-OPIFICE, NELLA COSTRUZIONE DELL'UMANA STATUA e precisamente in DI LEI ESSENZA DI FORMA a) *centro-raggio-circonferenza* b) *centripetazione-isosinergia-centrifugazione* e c) *misura-peso-numero*. E come la SETTUNIGAMMA rammentata, si è tanto vero QUESTO SUO TRINUNO ACCORDO MA MUSICALMENTE IDEALE DELLA NATURA; che se misurandola voi vi prendeste cadauno la *circonferenza* delle VOSTRE TESTE (queste fortunate sedi degli eccelsi pensier vostri; la nobil forma ideale in riepilogo del tutto microcosmico di ognuno) e quindi ripetiate cadauna delle già prese circonferenze TRE VOLTE, e parimenti avrete in via di riprova *e l'altezza e la larghezza e la grossezza*; in breve, LA ESATTA PROPORZIONALITÀ NATURALE . . . . LA BELLEZZA . . . . DELLE BELLISSIME VOSTRE PERSONE-STATUE.

Ma da questo trinuto-accordo musicale di pensiero non s'isvolge anche ed in pari tempo IL TRINOVINUNO SUO PERIODO-REALE DELLA NATURA nel completare siccome fa con un complesso di tanti piccoli circoli il mirabile suo lavorlo dell'umana statua ridetta? e voglio dire a riguardo sia di ognuno che di tutti i circoli presi insieme, dai piedi alla testa; QUEL FLUSSO CIRCONFERENZIALE ch'è DALL'INFINITESIMO PER L'INDEFINITESIMO ALL'INFINITO *(giacchè poi il discorso mio avrebbe a valere per tutto l'Universo)* e il quale si misura sempre mai DI TRE IN TRE GRADI A PERIODI CADAUNO COMPOSTI DI NOVE GRADI?

Così il VALENTISSIMO SCULTORE della STATUA dell'ALUNNO, pur DESSO GIOVANE FOLIGNESE . . . *applausi.*

---

*b)*

. . . . La MUSICA oh la MUSICA anche de' CIELI!

Si giacchè non è egli vero che per effetto del moto progressivo e retrogrado DI QUELLE COSE BELLE CHE SONO LE STELLE, la lor luce passa *dall' azzurro al rosso o viceversa dal rosso all' azzurro* in quella foggia che il FISCHIO DELLA LOCOMOTIVA nell'allontanarsi ovvero nell' accostarsi passa *dall' acuto al grave o dal grave all' acuto?*

Or non si sa che la luce si è la MUSICA dello spazio al modo che il suono per noi della terra (e per gli altri pianeti qual altro mezzo fonico) si è la musica del tempo?

Ma lo spazio e il tempo o Signori provvengono dal MOTO come il moto ch'è la vita dall'Universo non può provvenire che da UNA MENTALITÀ.

Dalla mentalità adunque dell'Universo ch'è la MENTALITÀ DELLA NATURA e in quanto sempre e sempre s'attua, deriva l'AUTOMUSICA anco dei CIELI! Non è ciò fuori di dubbio?

Il perchè mi permetta la egregia comitiva che ARPEGGIANDO io-musicalmente — il mio pensiero ch'è il pensiero stesso musicale della natura, esclami;

Ah voi stesse o stelle che mistiche intrecciaste nel cielo il SEGNO DEL MARTIRIO DI CRISTO — splendide sorelle della costellazione della CROCE DEL SUD — che quando sorgete sull'orizzonte, inondate di luce inusata le regioni tropicali del nostro pianeta, VOI STESSE sì e come le altre costellazioni compagne le quali tutte sarete via via . . per iscioglierv i . . . ubbedienti cadauna in eseguire quel brano di MUSICA DEL PENSIERO — ch'è a cadauna assegnato . . . vi *separerete* dunque; ma giacchè *separandovi* INCROCIERETE ancora nella lontananza i vostri raggi a rappresentare sempre mai QUEL SIMBOLO DELL'UMANO RISCATTO . . . . . deh! ci dite: Non è egli vero che quando ritornerete poi a noi terricoli, anche più splendide giacchè in allora a noi più vicine, — SARÀ L'UMANO RISCATTO COMPIUTO *iso-sincrono-rispondentemente al vostro moto di tempo e di spazio, col trionfo* del VERO SUPREMO mediante L'OPERA DELLE SETTE VIRTÙ? . . . ah che allora sebben noi giacenti nella tomba, i vostri vividi raggi faran palpitare le nostre ossa, scuotere la nostra polvere . . . *sì che qual umana specie ricompostasi* RISORGEREMO *a far parte e risuonare nel nuovo musicale concento dell' Universo . . .*

Ed è questo o Signori la *settunigamma* della MIA FEDE nel DEVENIRE per appunto MUSICALE del PENSIERO-SOCIALE.

Così la veramente lirica, ARPISTA DILETTANTE SIGNORA FOLIGNESE... *applausi.*

VIOLA AI TRE COLORI *(lat. viola tricolor; fr. pensèe volg. viola del*

PENSIERO) BELLO E SEMPLICE FIORELLINO, detto già ERBA TRINITA a motivo de' suoi TRE COLORI che ricreano gradevolmente gli sguardi ne' nostri campi su per i quali par folleggiare; non diversamente che nel giardino celeste que'fiori che sono le *stelle planetarie*, i *sistemi planetarii* e le *nebulose planetarie.*

I giardinieri ne ottennero parecchie stupende varietà! . . .

Epperciò permettetemi che ancor io PENNELLEGGIANDO-*musicalmente* il mio pensiero ch'è il PENSIERO STESSO MUSICALE DELLA NATURA, dica col fiorellino *dai tre suoi colori » Io penso a te: tu pensa a me e adunque amor sempre ci leghi . . .*

Ed è questo o Signori il TRINUNO-ACCORDO DELLA MIA SPERANZA nel DIVENIRE per appunto MUSICALE DEL PENSIERO SOCIALE;

Così la SIGNORINA DILETTANTE DIPINTRICE FOLIGNESE... *applausi*

e COMMERCIO . . .
MISSIONI
COLONIE
STAMPA
PIROSCAFI
FERROVIE
TELEGRAFI

Adunque permettetemi che ancor io SOCIALIZZANDO-*musicalmente* - il mio pensiero ch'è il *pensiero stesso musicale della universa civiltà*, esclami;

Deh presto e per prima IN NOSTRA CARA ITALIA che nella concordia aspettata dei TRE POTERI POLITICI D'OGNI STATO coi tre IMPERATIVI SOCIALI D'OGNI POPOLO DISCHIUDERASSI sulla terra la TRINOVINUNA ARMONIA FELICITANTE DELLE MENTALITÀ INDO-EUROPEE-AMERICANE; fia appagato l'ardente DESIDERATUM *d'ogni anima buona!* . . .

Ed è questo o Signori il TRINOVINUNO PERIODO DEL MIO VOTO nel DEVENIRE per appunto MUSICALE DEL PENSIERO SOCIALE;

Così la bella e buona e gentilissima SIGNORA AMERICANA FATTASI FOLIGNESE . . . *applausi.*

———

• c)

Qui prese la parola lo stesso SINDACO . . . giovane SIGNORE di elevato sentire e di molto brio, dicendo

Ed ora vorrete anche a me permettere che QUAL SETTIMO INTERLOCUTORE CONCLUDA;

Non è egli;

1° UN FATTO che in ogni qualsiasi strumento musicale toccandosi alcuna nota più bassa, risuonino anche le più alte, sebbene il suono di queste non si oda ma bensì il grave? e che renduti due suoni dall'istesso strumento, a una certa distanza se ne oda un solo ch'è come la somma di que'due?

Non è egli;

2° UNA VERITÀ DI FATTO che ogni armonia musicale contengasi tra *la monade* o unità componente e il *suo suono pieno o unità composta?*

Non è egli;

3° UNA CONSEGUENZA APPLICATIVA DI FATTO che l'armonia dell' universo rampollar debba da UNA UNITÀ-MONADE qual suo principio per terminare (isvolgendosene lo spazio-luce) nella moltitudine gerarchica DE' SUOI NOVE TRE A TRE IN UNO PERIODI D'OGNI COSA CH' ESISTE? e quindi da questi che formano il sociale progresso (isvolgendosene il tempo-suono) muova per indirizzarsi AL SUO FINE ULTIMO *ch'è la stessa unità ma composta di se medesimo?*

Or parimenti non è egli;

4° COMUNISSIMO L'ARRIVO di una persona in mezzo a chi parla di essa, d'onde il noto proverbio - *lupus in fabula?*

Non è egli;

5° UN FATTO EGUALMENTE COMUNE che suggerendo mentalmente una parola, si oda l'interlocutore pronunziarla; d'onde il motto; - m' *hai rubata la parola di bocca?*

Non è egli;

6° UN FATTO ARCICOMUNISSIMO; che spessissimo cioè per via ci si affacci involontariamente e come un lampo la memoria d' una data persona e questa non tardi a comparire da un'altra via o fuori d'uscio d'onde ci sarebbe stato impossibile di vederla? . . .

EBBENE

ed eccovi LA MIA SETTIMA NOTA che per appunto CHIUDE CONFERMANDO IN VIA DI RIPROVA il CRESCENDO SCALARE delle RISPOSTE date ai PROPOSTI PERCHÈ;

Avviene, concludo io; e si è perfettamente vero tutto che sopra

**7.**mo

perchè

Digitized by Google

il
PENSIERO
comunque si riguardi e dovunque e in ogni tempo si manifesti; risultando di *elementi iso-sincrono-musicalmente autoctoni;* e precisamente SETTUNO-GAMMICI *in proprio suo essere di sostrato-mentalità* come le *sette note*; TRINUNO-ACCORDATI *in propria sua essenza di forma-idealità* come i *tre accordi fondamentali*; e TRINO-VINUNO-PERIODATI *in proprio suo esistere di atto-realità* come i NOVE FONDAMENTALI PERIODI TRE A TRE IN UNO DELLA MUSICA, SIA DUNQUE COIN-GENITAMENTE MUSICALE Onde od una sua nota od un suo accordo od un suo periodo che o *mentalmente* o *idealmente* o *realmente* RISUONI; ed eccovi che per effetto dell'AUTOSUO-SINCRONISMO MUSICALE risuonar debbano in ogni caso o di natura o di società od in noi medesimi quei *prefissi predeterminati e coingeniti suoi elementi* - di LUI STESSO PENSIERO-MENTALITÀ - *che vi corrispondono.*

Per il che facendomi ora io — INTERPRETE — od a meglio dire col linguaggio insin qui adoperato, l'ORGANO VERO iso-sincrono-musicalmente risuonante sì dei PRESENTI che degli ASSENTI e de' FUTURI CONCITTADINI MIEI — oh quanto l'animo mi gode (e ne vado proprio superbo) di tributare con le più giuste lodi i più sentiti ringraziamenti A QUESTA NOBILE GENIAL COMITIVA e soprattutto AI SIGNORI FORASTIERI i quali con la loro sì tanto squisita e davvero onorante gentilezza SONOSI COMPIACIUTI non che solo di prender parte alle nostre publiche feste per la inaugurazione della già erettasi STATUA dell'ALUNNO ma ed eziandio alle più caste gioie della nostra istessa vita intima — da veri Italiani dico e cioè quali e non altrimenti dovressimo tutti essere — sinceri franchi e sempre mai educati fratelli che MUTUAMENTE SI AMINO! SI RISPETTINO E SI COADIUVINO; avvegnachè tutti D'UNA STESSA PATRIA e adunque tutti D'UNA ISTESSA FAMIGLIA.

Di pari ad un qual desiderio che son certo essere di tutti;

Se la LIETEZZA — *ma qual sorriso spontaneo dall'anima che tutta la ricrei felicitandola* — si è QUEL FRUTTO non più vietato del bene che immancabilmente spunti da in su l'albero di nostra vita lorquando L'AUTOMUSICA DEL PENSIERO l'avveri e l'abbelli, permettetemi da ultimo ch'io termini

proponendovi
un
TRIPLICE SALUTO DI VIVA!...
ALLA CARA NOSTRA ITALIA
razza davvero immortale
dacchè
la più artistica la più estetica la più ideale
La
quale

Digitized by Google

(adunque)
non più serva
ma
indipendente libera ed una
RIPORTERÀ
la mercè
del suo esempio tra le nazioni
con
LO SCHIETTO GUSTO DEL BUON COSTUME
fondato che sia
sull'
ISO-SINCRONISMO-MUSICALE del Pensiero
quella
che
da gran tempo sembrava quasi perduta
LIETEZZA
del
VIVERE
ch'è stata sempre ed è tuttora
il
FINAL SOSPIRO
della
UNIVERSALE CIVILTÀ . . .

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

E così con i *viva* all'ALUNNO - L'ORIGINALE ARTISTA - PITTORE - UMBRO...
AGL'ITALIANI TUTTI BENEMERITI DELLA CIVILTÀ;
e soprattutto al RE *nostro* GALANTUOMO VITTORIO EMANUELE...
e per parte di noi forestieri ALLA OSPITALISSIMA FOLIGNO;
s'ebbe poi fine (ed è a dirsi se e con quanto rincrescimento?)
quella sempre mai ricordevole soirée; la quale non sapre'io spiegarlo ma a sè dire tramutatasi ed al tutto impreparatamente in una festiva società accademica, mai prima in vita nostra eraci toccato in sorte e DI PIÙ GENIALE E DI PIÙ BELLA E DI PIÙ SUBLIMEMENTE ISTRUTTIVA, AMMIRARE E GODERNE . . .

—

*a)*

(CAPO XXI)

***Francese*** . . . . non v'ha dubbio, concludo io. L'automusica del pensiero al modo che pel primo l'ha concepita la dimostra e la prova il comun nostro Amico Dynus, riesce davvero — in dapertutto discoprendosi purchè le s'indovini il punto prospettivo di veduta — quel ch'è stato chiamato « lumen signatum » per cui ogni cosa si abbella naturalmente ma d'un cosiffatto insolito splendore, che ne par quasi un sorriso il di fuori di noi . . . un sorriso di vita di verità di amore.

Impossibile lo scetticismo pel gran diletto che pur la nostra intelligenza ne prova!

E sia pure che non vediamo già noi il di fuori di noi *qual'è*, massima quello de' cieli; rapporto ai quali difatti le sue stelle che ora noi affissiamo, si è cosa incerta, se ed abbenchè abbiano e di sicuro esistito, ESISTINO TUTTAVIA — i loro raggi della luce sendo messaggeri da molto e molto tempo *già* in via; e pur desse le stelle *come ogni altra cosa* ch'esiste trovandosi IN MOTO — il moto per cui s'esplica la Vita dell'Universo, dall'infinitesimo per l'indefinitesimo all'Infinito.

Ma che importa ciò se mentre secondo Dynus tutto in natura è Mentalità, ogni cosa iso-sincrono-miriopsicamente riepiloghi l'automusica del tutto?

Del che il più proclive a scetticismo rimanerebbe convinto al solo vedere le tavole e il semplicismo metodo per cui egli ha in esse tiporitmografato e l'autosettunigamma e il triuuno accordo e il trinovinuno periodo, Musicali (e sempre mai basandosi sui risultamenti bene accertati delle diverse branche dello scibile) e d'ogni composto (chimico); e d'ogni animale . . . dell' uomo della terra del cielo . . . e della società com' ente-politico; e dell' Apocalisse; e della divina Commedia del suo Dante Aliglieri e d'ogni umana istituzione . . . In breve, d'ogni fatto d'ogni idea d'ogni fenomeno; per cui da questo lato ed in coerenza a quell'aforismo della vostra germanica filosofia del — DEVENIRE — e cioè che il — PRIMO — qual si proponga di nostra ragion filosofica, *dee* provando provare se stesso *autoctonamente* — che vale — indipendentemente da ogni prova, altrimenti non sarebbe il PRIMO; da questo lato, io ripeto, L'Automusica del pensiero proposta dal Dynus *qual* Primo - Medio - Ultimo e dello Scibile e dell' Operabile e dell' Escogitabile — pare a me che soddisferebbe ad ogni buon gusto od esigenza del filosofare.

Se non che a me piace piuttosto come ad ogni altro mio connazionale e con venia di voi tedeschi, riferirmi all'*ergo cogito ergo sum* del nostro *grande* Cortesio — una volta che ogni cosa sendo menta-

Digitized by Google

lità: la mentalità nostra personale dell'*io*, risuoni sua musica d'*un pensiero* isosincrono — miriopsicamente o ch'è lo stesso rispondentemente A QUELLA dell'Universo.

Vero *Primo* dunque l'io nostro *pensante* secondo la Cartesiana e la dyniana filosofia dell'amico. E per appunto Primo perchè Esso stesso l'io nostro *pensante*, si è in pari tempo *e pensato e pensando* ossia si è lo STESSO PENSIERO e di conseguenza quel *Quid luminis signatum*, di cui dicevo, *autoctono-musicalmente inteso compreso e sentito* a differenza del germanico « Devenire » che come Infinito-Infinitesimo ctisautocrono-topico ossia *fabbricante* (cieco perchè fatale) *di se stesso*, sarà bensì e bene l'IDEATO ed anche il SENTITO ma intelletto sino a un certo punto avvegnachè *mai e per intero* (giacchè sempre e sempre Diviene) *compreso:* il quale dunque valerebbe un Primo ch'è sempre *pensante-pensando* ma anche *pensante-pensato* nò; laonde un *pensiero-fieri* non il PENSIERO-FATTO O IL FATTO-PENSIERO E l'autoctonità sua del Devenire come *Infinito?* se il *Primo* di nostra ragione consistente nel Devenire dee *essere* « L' *Infinito-infinitesimo?* »

E di fatto *il di fuori* di noi (da cui *il devenire* in noi QUAL PRIMO di nostra ragione) quante modificazioni non subisce; voglio dire in pria di divenire *cognizione autoctona* in noi, anzi meglio *il noi?* Da obbietto (reale) si è 1° un moto dal di fuori di noi a noi; il moto ctisocronotopico. 2° da moto una impressione su noi. 3° da impressione una sensazione di noi. 4° da sensazione una fantasmazione coincircum-a noi: 5° da fantasmazione una ideazione sopra di noi. 6° da ideazione una logizzazione per e da noi: e 7° da logizzazione l'autosua subbiettivizzazione od assimilazione col nostro io; — la cognizione, l'intelletto, il noi . . . .

***Tedesco:*** Sia e così come vi piace; de gustibus, dice il proverbio, non est disputandum.

Ma avete voi dimenticato quello che ne preavverte anche Dynus in ordine al da lui dimostrato iso-sincronismo musicale dell'universale Pensiero-Mentalità?

Il moto è *temmirio* del Logos come il logos-parola è temmirio del Pensiero. Lo spazio-luce è *metessi* dell'Idea; e il tempo-suono (o qualunque altro mezzo fonico) è *mimesi* del Sentimento — Sentimento, Idea, e Pensiero che sono *il* TUTT'UNO.

E ciò nondimeno, il moto in rapporto agli Esseri-Mentalità; lo spazio-luce in rapporto agli Essenti-Idealità; e il tempo-suono (o qual altro mezzo fonico) in rapporto agli Esistenti - Realità - Musicali dell'Universo, per la loro coincircum conjugazione-insessione-penetrazione com'Individui, Specie, Generi, Famiglie, Ordini, Classi e Regni; e in quanto tutti in loro essere di sostanze, essenza di forme ed esi-

stere di atti, via via e sempre mai « *divengono* » noumeno-numericamente sì in terra che pe' cieli — col tempo nello spazio pel moto d' Esso stesso il Pensiero-Mentalità Idealità Realtà della Natura sovra-numero numero singolare e plurale . . . forse che — ne voleva io concludere — il moto la luce e il suono sono *in loro effetti* su noi con noi e circa noi, *eguali*, abbenchè iso-sincrono-rispondentemente *funzionanti* a costituire la fenomenologia dell' Indefinitesimo ch' è dall' Infinitesimo all' Infinito della Natura-Universa ? . .

Oh nò davvero che il moto-parola; la luce-spazio; e il suono-tempo siano universalmente *eguali* in loro *effetti* o complesso di rapporti con gli Esseri-Essenti-Esistenti Mentalità Idealità Realtà sovranumero numero-plurali; dappoichè sia fuori d' ogni dubbio che la organizzazione connessa al senso del parlare del vedere e dell' udire *varii* — indefinitamente — da pianeta a pianeta.

Se dunque varia da mondo a mondo il sistema coingenito del parlare del vedere e dell' udire, o ch' è lo stesso, il trinuno-mezzo fisiotemmirico del Logos; lumi-metessico dell' Idea e diatoni-mimetico del Sentimento; è giocoforza concluderne che adunque il Pensiero l' Idea e lo Spirito d' Amore — L' Infinito — essere-essente-esistente sovranumero numero singolare — INDEFINITIZZI ad extra in creandoli — *la veduta di se stesso* — agli Esseri-essenti-esistenti che Lui RIMIRANO e rimirandolo, perciò appunto e MIRIOPSICAMENTE ritornando a Lui costituiscono quel sovranumero numero plurale e cioè « L' Indefinitesimo » di lor Natura; che vale « il Devenire » noumeno-numerico-musicale dell' Universo.

Tuttavia ammetto e sempre d' accordo col nostro Amico Dynus che siccome gli altri pianeti del sistema nostro Solare compongono infra loro ed una settunigamma ed un trinuno accordo ed un trinovinuno periodo « astronomico-musicali » del lor divenire; adunque per « gl' *Individui* » passanti alle rispettive loro « SPECIE » i quali esistono sù d' ogni pianeta del ridetto nostro sistema solare ( i Mercuricoli Venericoli Marticoli Giovicoli Saturnicoli Uranicoli Nettunicoli e l' x al di là di Nettuno che l' Astronomica scienza di noi Terricoli stà aspettando) avvegnachè in loro « *organizzazione* » d' Esseri-Essenti-Esistenti-Mentalità sovranumero numero plurali — di Pianeticoli — siano « *Omologhi* » a noi abitanti della Terra . . . il « SISTEMA » del lor parlare vedere e udire » SI DIFFERENZI » dal nostro sol come e non più che tra loro ed autoctonamente « SI DIFFERENZIANO » e le note settunigammiche e i tre accordi ma meglio « I NOVE PERIODI » dell' automusica del Pensiero-Noi-Mentalità e cioè ch' attuano il Logos telluro-cosmico da noi parlato o se così piacevi che « si *avverano* » metessicamente attraverso la luce-spazio-luoghi; e mimeticamente attraverso l' aria-temposuoni che ci allietano vivificando d' Amore ciò tutto che ne circonda

dacchè tutto si è Mentalità Idealità e Realità dell' istessa uni-multipla universal Natura.

Su di che ricorderete, amici miei, la bellissima risposta ch' ebbe a fare il nostro Dynus al *Triestino* l'ardente patriotta italiano . . . promessosi *Editore* dei nostri scritti presso quel rinomatissimo *Tipografo* ch' è in Foligno Sig. GIOVANNI TOMASSINI . . .

*Francese.* A proposito a che punto vi trovate voi sul vostro — La contromusica di pensiero d' ogni che che dicesi — egoismo, ignoranza, errore, vizio, dolore, ipocrisia e tradimento; in una parola, *il Male?* chè il mio che gli è affine « La nuova completa *Scala* delle sanzioni penali siccome *Controspinta sociale* ovverosia *Difesa* e ad un tempo *salutar rimedio* alla *Contromusica* di pensiero di ciò tutto ch' è Male in società, l' avrei quasi terminato.

*Spagnuolo.* Com' io pure trovomi ben avanti sul mio della — *Nuova Teorica dei Sistemi penitenziarii,* e cioè costruita sul regolo sì dell' *Automusica* che dell' *Autocontromusica* del Pensiero-Mentalità sovranumero numero plurali-telluriche, ossia costituenti l' uni-multipla Mentalità Sociale del nostro pianeta.

*Tedesco.* Ma a me occorrono onde poter proseguire l'Autocontromusica di pensiero di quelle che voi sapete e che sono le più spudorate « *Maschere sociali* » e in la nuova Roma-Italia-cosmopolitica ove sonosi dato convegno; m' occorrono, dicevo, que' relativi parziali lavori che l' amico Romanziere — pittore Belga pur nostro socio, stà da un bel pezzo e tuttora facendo in que' stessi luoghi ne' quali que' tristissimi avendoci sortito lor oscuri e misteriosi natali, spesso spesso vi ci si veggono ritornare ma quivi, in loro tane, smettendo liberi e tronfii lor belletto dal viso. — Spiccatissime individualità, del resto; e sotto tutti gli aspetti. Cosicchè avendo per di più avuta, in ispecie negli ultimi tempi, la grandissima influenza ch' è a tutti nota, in Roma, eziandio dal lato politico oltrechè sociale; mentre dunque il nostro amico belga le giudica d' una verità ed importanza artistica da superare tutte le altre « maschere » d' ogni altra parte d' Italia a non dire del mondo: pur noi d' accordo con lui, se' l ricordate, le reputammo pel ricordato lavoro preferibilmente a tutte le altre adattatissime; siccome le più per la loro primiera origine « *selvaggia* » originali; ch' è quanto dire offerenti le più salienti « *Note* » per apprendere *l' essere le forme* e *l' atto* del « *Male* » — non altrimenti e come » Una sempre *rinascente* e sempre mai *inumanitariamente distruggitrice* CONTROMUSICA *di Pensiero-Mentalità autoctone-personali.*

**Francese.** Curioso fenomeno che in dove l' imaginoso-imaginante popolo non ha creato il SUO TIPO-MITOCARICATURA; e invece vi sovrabbondino delle più originali e reali TIPI-MASCHERE, verissimi.

**Spagnuolo.** Oh ma i Rogantini i Pulcinella gli Stentarello i Gianduia e và dicendo, QUAI TIPO-MITICARICATURA, di se stesso peraltro il popolo che li crea; non fanno già ribrezzo come le così chiamate in dapertutto « MASCHERE » nel senso di quai VERE E REALI NOTE INCARNATE CONTROMUSICALI del PENSIERO-LINGUA ED OPERA; mentre ed all'opposto i mito-tipicaricatura che in fatto riescono sempre brillanti, simpaticissimi perciò e piacevolissimi perchè poi di fondo sempre buono e sincero, e se piccantemente ma non crudelmente — INUMANITARIAMENTE — furbi come li « MALVAGISSIMI » quai stà rilevando l'*amicone belga;* sono per l' umano consorzio non differentemente che gli « *anacoluti* » in ogni lingua; i *sali spontaneamente e salutarmente satirico-attici* del discorso; ovvero e meglio nella musica le *note* o gli accordi « DISSONANTI; » i quali però rendendosi « CONSONANTI » col trinuno metodo della PREPARAZIONE, PERCUSSIONE e RISOLUZIONE *rafforzano* come si sa la « BUONA MUSICA » aumentandone *col movimento la bellezza e il brio.* Ecco il perchè le abbominande brutte maschere prima dette, non le ha il popolo — che in fondo pur lui è sempre buono — create QUAL SUA IMAGINE-FIGURA od AUTOSUA FATTURA-VERBO che vogliasi dire.

**Tedesco.** Come Lionardo da Vinci difatti che per comporsi nella fantasia l' *ideal pittorico, contromusicale del pensiero,* del GIUDA nel Convento delle Grazie in Milano; dovè prima soffermarsi parecchi giorni, travestito, nelle bettole e ne'postriboli da giuoco; per cercarvi or sul viso d' unó ed or sù quello d' altri di que' dissipati e tristissimi giuocatori e bestemmiatori che perdevano al giuoco e lì sul fatto coglierli e notarseli i LAMPI O NOTE REALI-CONTROMUSICALI del TRADITORE-TIPO; e così l' amico nostro, quanto più possibilmente, cerca di cogliere or quà e or là ma sempre sul fatto nel punto stesso — « *attimi di tempo fuggevolissimi* » — che *o mentalmente o idealmente o realmente* « RISUÒNI » e immediatamente notarsela sul suo taccuino l' AUTOCONTROMUSICA DI PENSIERO degl' uomini TRISTI — traditori del prossimo della patria dell' umanità dell'Universo: — quà e là dacchè viva Dio l' AUTOCONTROMUSICA DE' PENSIERI-MENTALITÀ si è per « *eccezione* » ch' esiste tra gli esseri-persone.

**Francese.** E quel tipo d' innominando non unicamente « *una nota* » ma TUTTA UNA CONTROMUSICA INCARNATA DI PENSIERO DEL MALE; io dunque non so se *un diavolo* ch'è zoppo *(cave a signatis)* ma sbaglio; se *figlio* dell' istesso . . . ma sbaglio ancora; se dunque non

*il suo figlio* ch' abbialo sulla terra vuomitato, ma l' istesso SATANA ch' è il MALE PERSONIFICATO . . . in somma « *l'occulto inimico persecutore* » del *nostro buon Dynus*, nella provincia che stà ora per appunto lavorando il valentissimo belga; l'ha egli, voleva io dire, quel redivivo « GIUDA » VIVENTE, RITROVATO?

*Spagnuolo.* Oh ma che dici tu mai! . . con cotesto tuo primo impeto per quantunque nobile e generoso ma ingiusto di « *foco francese?* pel quale l' IDEALITÀ ESTETICO-MUSICALE di vostra lingua *che a primo suono appare « contemperata » in suo proprio numero pondere et mensura*, SCINTILLA peraltro e d' assai spesso quelle « *subbiettive note* » (se lo stile si è l' uomo, non può ogni lingua dirsi la nazione?) che sebbene non siano CONTROMUSICALI DEL PENSIERO, tuttavia perchè fondate su tal quale un eccedere della « IDEA-SENTIMENTO » e cioè troppo « SENTITA » davvero *sono* ovverosia ADDIVENGONO le « NOTE FALSE » d'essa stessa l' *auto-lingua o pensiero-logos.* E mi ti spiego subito.

« PERSECUTORE » ma chi mai può esservi stato od esservi del nostro « DYNUS » il quale con l' autosua musica del « Pensiero » in ogni latebra di sua *bell' anima*, si è l' ATTO STESSO musicalmente impersonato della STESSA BONTÀ? L' oro d' altronde tu sai che non prende macchia; e sai ancora che l' automusica del pensiero quando « *veramente* » *risuoni* » in nostr' anima al modo ch' ha « *risuonato sempre* » in quella del « DYNUS » che cioè pel *Primo l' ha intelletta compresa e sentita*, ha saputo e sà « *vincere* » e gli *uomini-materia* e gli *uomini-fango* oppur chiamali gli *uomini-pianta* e gli *uomini-veleno* quanto si vogliano « PIÙ » che la musica del suono non abbia « *saputo e sappia vincere* » que' stessi ricettacoli del veleno che sono i rettili.

Ciò premesso; non potrebb' essere che non già quello ch' hai tu accennato e conforme è così chiamato — il diavolo-zoppo — ma ben *un altro e ch'è dritto e di testa e di gambe*, sia stato — l'ISCARIOTTE . . . ma or sì dicendo, vedi, sbaglierei anch' io; IL DON CHISCIOTTE dunque ma purchè noi ce lo potessimo figurare d' assai oh d' assai « *cattivo stampo* » se non che allora non sarebbe più *il mio Don Chisciotte;* in somma lasciando i « TROPI » *allegorico-ipoliposiaci* che sono i *diesis* od *i be-molle* pericolissimi a maneggiarsi della lingua; l' « ARTEFICE » ma solo per indispettire, istranire far levar sù in « *collera* » l' anche *collericissimo per natura* « Zoppo » (e non già per danneggiare il nostro DYNUS che poi non avrebbe, giova ripeterlo, cagioni a temer danni da niuno) L'ARTEFICE; volev'io dire per venire ad una conclusione in ogni discorso necessaria come si è nella musica la *cadenza* . . . . della calunniosa voce sparsasi e cioè che DESSO IL

POVERO DIAVOLO-ZOPPO — e sia pur vero che *si ridirizzi subito* anche di collo che l'ha lungo lungo al più piccolo suono — *della pecunia:* ma . . . *be-molle!* l' eccessivo *costo* della vita d'oggi, non vogliamo contarlo per nulla? abbia dunque . . . oh manco male che finalmente cominci, tu dirai, a far capolino il verbo (sì tanto necessario, anzi l'« *arcineccssarissimo* AUTOLOGOLOGOS dappoichè genera e spande sù d'ogni periodo il « *senso* » o come tu lo chiami il pensiero, *pensante-pensato - pensando,* del discorso; non altrimenti e come in ogni periodo musicale l'*accordo perfetto diminuito* vi spande l'*autosuo Moto Musicale di pensiero* generandovi gli *accordi sensibili* ne'quali *ex propra Virtute* si tramuta) . . . SOTTO SOTTO LAVORATO PUR CONTRO SUA POSIZION D' IMPIEGATO DEL nostro DYNUS?

Ma poi perchè? e per qual fine?

Ed eccoti come l'uomo DRITTO, lui sotto sotto l'indegno fabbricatore e spargitore del brutto scherzo contro del ZOPPO, sarebbe stato o ch'è lo stesso avrebbe *realmente* funzionato qual'una di quelle note che in arte musicale tu sai che sono state dette « LE NOTE CATTIVE » — il povero diavolo-zoppo qual'una NOTA ACCIDENTALE INTEGRANTE ch'è quanto dire E MENTALMENTE, O BUONA O NON BUONA secondo i casi: e tu poi, amico mio carissimo, ci avresti figurato non altrimenti e come una di quelle che in rapporto di connessità con le altre, sono state chiamate « NOTE ACCIDENTALI DI PASSAGGIO ossiano E IDEALMENTE, FALSE . . . il gran peccato insomma della tua d'altronde bellissima E MUSICALMENTE MA TROPPO ACCENTUATA lingua francese, in quanto cioè TROPPO ci si presta a risuonare di cotai NOTE FALSE-IDEALI.

MUSICA peraltro e SEMPRE MUSICA oppure CONTROMUSICA DI PENSIERO-MENTALITÀ; — ma la SECONDA, solo in via di « ECCEZIONE » perchè è l'AUTOSUO LOGOS DEL MALE — IN DAPERTUTTO, Non è vero? .. *E questo fia suggel ch'ogni uomo sganni!* . . .

***Tedesco.*** Vero, vero; e difatti apprezzatissimo da tutti e sotto tutti i rapporti il nostro aureo DYNUS pur come *Regio-nazionale Impiegato;* sendo nel tornare testè in suo proprio paese natio in congedo ed avvegnachè tocco dalla mal aria, caduto malato; quante non sono state le premurose sollecitudini per parte de' suoi tanti amici, e così le benevole e onorande significazioni di deferenza e anzi diciamo la vera parola, di stima per parte de' SUOI STESSI OTTIMI ITALIANI SUPERIORI?

Cosicchè *all' unissono e incoraggiante suono* di cotai non FALSE ma VERE E REALISSIME E SUBLIMI NOTE — d'una ch'è la più eletta e piacevole Musica di Pensiero-mentalità, *isosincrono-rispondente* alla sua, ben'egli l'amico nostro migliorava . . . e se non è ancora ritornato in sue pristine condizioni di salute a poter riprendere l'esercizio del suo impiego . . . .

**Francese.** Convengo or meglio « *ripensandoci* » e tanto più poi che voi me l'assicurate — d'essere io stato un'involontaria « *Nota falsa di passaggio* » ma or con voi tramutandomi in NOTA CONSONANTEMENTE VERA » convengo, dicevo, a non mai più « PENSARE » CHE CHE SIASI quando fosse « DI MALE » sul conto del nostro « PROSSIMO » e pur questo fosse un diavolo e un povero « *diavolo-zoppo* » impiegato e non impiegato; — giacchè non siamo noi e tutti in nostro comun essere di « *natura* » si e come DI LEI STRUMENTI NE'QUALI L'AUTOMUSICA « DEL PENSIERO » dee risuonare « SUE NOTE » a cadauno *predestinate* sì per la *propria* che per la *comune* FELICITÀ? — ed avvegnachè il pensare comunque *male* del prossimo danneggi *l'automusica di pensiero* E DEL CUOR NOSTRO E DI QUELLO d'altrui. Onde rallegrandomene io con voi e con gli altri amici tutti tanto per la ripresa salute e quanto per le onoranze ricevute per parte di quanti l'abbiano conosciuto e conoscono l'impareggiabile nostro DYNUS . . . tuttavia osserverò: — « ma con l'autosua musica del « *Pensiero* » *nell'anima,* oh egli l'amico delle « NOSTRE MENTALITÀ » . . . *un Impiegato!?* »

Non si è questa una « GRAN DISSONANZA »? . . .

Lo sò ben'io e come tutti, qual ottimo impiegato e'sia il DYNUS.

Il perchè difatti se egli (dal 1860 in poi che sventuratamente concorse e conseguì suo impiego, per quantunque onorevolissimo) si è talune fiate occupato — *al debole notturno lume della lucerna* — non veh a studiare sì bene a leggicchiare « *per non dimenticare l'appreso* » si è cosa peraltro ben risaputa, quanto al tempo stesso sia stato e sia il nostro DYNUS *scrupolosissimo* di piuttosto crepàcci anzichè rubare PUR FOSSE UN MINUSCOLO SOL di tempo alle obligatorie sue attribuzioni in prò di che che altro e si fosse anche stata e sia — *l'autosua musica prediletta del Pensiero-Mentalità:* la quale del resto, ben gli è stata conforme un degnissimo suo collega nello impiego m'assicurava, un aiuto il più efficace nella sua stessa posizion d'impiegato, PER PIÙ PRONTAMENTE disimpegnare il proprio ufficio.

**Spagnuolo.** E ben inteso, dacchè poi con quella intelligenza puntualità ed esattezza che non sono certo così tanto comuni; eziandio adunque con le più lusinghiere lodi e la più costante soddisfazione in da parte e dei privati e del regio libero governo nazionale. Ma qual meraviglia, volevo io dire, se la intelligenza la puntualità la esattezza la buona grazia e così va dicendo di tutte le altre doti soprattutto necessarie agl'« IMPIEGATI » *quai dessi si siano;* addivengano un'abitudine « IN CHIUNQUE » anco fosse di mediocre ingegno e coltura fornito; ma che ciò malgrado facciasi a « *studiare* » e pur solo *mentalmente* dopochè *appresa* (e la si può *apprendere* con *la più grande facilità* imaginabile) a COLTIVARE — *entro di se ripensan-*

Digitized by Google

*dota* — l'automusica del pensiero qual si avvera in ogni mondo e cosa o scibile od operabile od escogitabile?

Di guisa che costituendo il moto stesso del pensiero; DESSA È LA VERA NATURAL LOGICA DI FATTO E DEI FATTI. OLTRECHÈ LOGICA DEL MEDESIMO CH'È IL PENSIEROMENTALITÀ; e di conseguenza in ogni tempo e luogo e per chiunque — IL GRAN SEGRETO — l'AUREA CHIAVE da tutti i grandi uomini adoperata sì tanto per ben *ideare* quanto per ben *ragionare* e per ben *fare* e *operare*.

**Tedesco.** Ben da questo lato fortunatissimo il nostro DYNUS che *già tutta prima del 1860 avevala e segnata e composta nel suo cervello* — a sì dire coingenita in Lui! ond'anche li *materiali che scientificamente e metodicamente la dimostrino e la provino,* se gli aveva *già prima del 1860* che non era impiegato, la maggior parte forniti. — Ma poi tra che modestissimo e tra *e soprattutto a cagion dell'esercito impiego,* non ha proseguito « PIÙ » ahi sventura! il suo lavoro al punto dico, da mettere a luce il — *Gran Concetto.*

Ma ora col mezzo di noi e degl'altri amici, ai quali « TUTTI » ed abbenchè noi forestieri, s'è compiaciuto di generosamente « *rivelarcelo* » . . . suoi amici e già tutti giuratici *collaboratori* alla « GRAND'OPERA » . . .

**Spagnuolo.** Per Dio! oh sì che lo coadiuveremo l'amatissimo nostro DYNUS . . . e noi ed altri socii che ci procureremo in ogni altra rimanente parte della terra; di guisa che speriamo di poterlo *e lui e la vergine figlia del suo cervello* — pur da noi *adottata* e cotanto *amata* « REDIMERE » dalle burocratiche miserie della presente sua vita d'« *Impiegato* » coattivamente ed in ogni guisa sonnacchiante . . .

**Francese.** E sonnacchiante massime col danno, dico io, della società; s'egli è vero che un NUOVO UN SOL NUOVO PENSIERO PURCHÈ VERAMENTE UTILE PEL NOSTRO PROSSIMO come si è a nostro giudicio L'AUTOMUSICA SEMPRE MAI POI RALLEGRATIVA E SINCERAMENTE RALLEGRATIVA da parte di LUI stesso ch'è il PENSIERO-MENTALITÀ IN OGNI MONDO . . . SI ESTIMI E DEBBA ESTIMARSI PER IL PIÙ GRAN BENE CHE POSSA UN UOMO APPORTARE SULLA TERRA. Ma che potrà però fare il nostro povero DYNUS proseguendo a esercire l'attual suo Ufficio che assorbendogli *tutto il tempo* non foss'altro pel *disbrigo* delle *innumere formalità* che ingombrano quasi tutti gl'italiani ufficii, se dunque non gli *sarà* la *morte* del SUO CONCETTO, senza dubbio però gliene *verrà* via via *ismorzando* lo « SPIRITO » nell'atto stesso del SUO MANIFESTARSI? . . .

**Tedesco.** Oh *Italia Italia* . . . quando acquisterai tu pure e finalmente la buona abitudine siccom'è tra noi Tedeschi comune . . .

***Francese.*** E tra noi Francesi . . .

***Tedesco.*** . . . anzichè e sin minus « DISANIMARE » D'INCORAGGIRE, *prima almeno ascoltandoti con qualche benigna e non — già in avverso preoccupata attenzione* — li TUOI FIGLI che maggiormente e di buon proposito, PERSEVERANTE cioè CO' FATTI E COLLE BUONE OPERE, ti hanno sempre amato e ti amano?

***Francese.*** E poi dicasi l'Italia essere la nazione la *più artistica* la *più estetica* la *più ideate* ch'è quanto dire *la più* MORALE; e dacchè poi per questo la si è voluta « MAGNIFICARE » per LA NAZIONE LA PIÙ MUSICALE IN SUA CIVILIZZATRICE OPERA di « *Pensiero-moto* » DELL'UMANITARIO PROGRESSO . . . oh buon DYNUS, DYNUS noster!

Tale addiverrallo certo la « DILETTA e INTELLETTA » tua patria! . . giacchè ciò vedesi essere — IL DA QUINDI INNANZI INARRESTABILE VOLERE del tuo BEL CIELO che PROTEGGERÀ la « NUOVA-FUTURA ROMA-ITALIA COSMOPOLITICA . . . ma insino a qui, quanti e quali hannovi o vi saranno d'« *Italiani* » ed anco tuoi amici che ti si mostrano, i quali plaudendo come abbiam fatto e facciamo noi, all'*Autotua Musica* del *Pensiero*, NUOVA MUSICA *mai prima udita e nè pensata;* t'abbiano promesso o tu speri che avendotelo promesso, ti *mantengano poscia,* il concorso della loro opera?

***Spagnuolo.*** Oh ma che dici tu ora *scintillando* in falso e per *la seconda volta* la tua parola contro agl'italiani? sì viva dio! giacchè dove non vi hanno e gl'ignoranti ed i cattivi? voglio dire allargando IL NOSTRO TEMA per definire « CIÒ CH'È MALE » e i Caini e i Giuda; le malve gli egoisti gl'insetti i vampiri dell'umana società; — *individui contromimetici a riguardo il Bene; contrometessici a riguardo il Bello; controtemmirici a riguardo il Vero?* . . .

***Tedesco.*** Disgustosissime NOTE CONTROMUSICALI INCARNATE le quali trovansi e troverannosi in dapertutto sempre — sendo gli ANTISCHEMI del *Divenire, i rifiuti del suo giudicio, le antipatie del suo amore,* e perciò *i pus deleterii nel mondo giuridico, le schifosità nel mondo morale, le demenze nel mondo religioso;* in una parola — la SEGREZIONE MORROSA E MORTIFERA *da tutti i suoi poti non che solo* DELL'UMANITÀ SOCIALE-LETTURICA ma e DI TUTTO L'UNIVERSO.

***Francese.*** Pur troppo e ne convengo pur'io; ma TROPPE AHI TROPPE di *cotai tristissime note contromusicali del Pensiero-pensieri-mentalità* in ITALIA! . . . nella quale difatti non v'ha BENEFICIO che tu vi faccia che non incontri la INGRATITUDINE!

Digitized by Google

**Spagnuolo.** Ma in dove è amico mio, - verità, che non incontri l'odio dell'errore? - intelligenza, la persecuzione dell'ignoranza? - bontà, l'astio della malvagità? - beltà, la invidia della bruttezza? e così va dicendo. Se in dapertutto è automusica di pensieri-mentalità, vuoi che con l'automusica non si avveri il suo contrario? ed è questo - CH'È IL CONTRARIO DEL DEVENIRE, *l'autocontromusica del Pensiero-pensieri* dalle suespresse note-disarmoniche bensì e sempre, ma pur desse *autoctone ed autoctone-personali.*

**Francese.** Si autoctone ed autoctone-personali, sebbene *disarmoniche sempre, giusta lor natura;* avvegnachè le *mentalità-persone* dovunque e comunque costituiscano l'Universo, SIANO FORNITE SEMPRE DI LIBERO ARBITRIO. Il PREVALERE E PREPOTERE difatti e cioè senza ragione contro DEI PROSSIMI; e che ogni popolo col suo linguaggio istintivamente veridico ha sempre chiamato - ARBITRII del più FORTE contro a' DEBOLI - non lo prova? e all'infuori d'ogni dubbio: cosicchè LA SCHIAVITÙ e sotto tutte le sue forme qual « MISERIA » od autoctonamente singola d'*individui*, o socialmente collettiva *di popoli* è stata sempre ed è - LA TRISTA OPERA - *di mentalità libere personali* ch'è quanto dire - scienti coscienti e volenti: all'atto però che soverchiatrici contro e a' danni d'altrui, eziandio degradantisi pur desse a danno di se stesse e non solo degradantisi, ma e perchè degradantisi, PUR LORO ed in ultimo risultato, *sempre punibili-punite.* E di vero; - o *nelle relazioni co' nostri prossimi* offendiamo noi l'altrui personalità ed eccoti il « REAGIRE » dell'IMPERATIVO della NATURA, il ZEUS in sanscritto; il JOUS roman padre di tutti gli Dei, il DIRITTO; e da quindi la RAGION del funzionare dei POTERI POLITICO-SOCIALI; — o *nelle relazioni con noi stessi* e sempre *quai fallure-strumenti,* della NATURA, noi non osserviamo le prestabilite sue regole di nostro essere-essenza-esistenza, ed eccoti il « REAGIRE » dell'IMPERATIVO della stessa NATURA, la MORALE; e da quindi la RAGION del funzionare della CIVILTÀ; — o *nelle relazioni col nostro comun Principio-Mezzo-Fine Universale,* ci arrestiam noi per via e cioè non progrediamo concreando « dall'infinitesimo per l'indefinitesimo all'infinito » le nostre Mentalità singole e collettive all'uopo detto ch'è Principio-Mezzo-Fine prestabilito *di coincircum conjugarle insederle e compenetrarle in fra loro e col Pensiero-Mentalità Universale di* ESSA STESSA LA NATURA ed eccoti il « REAGIRE » dell'IMPERATIVO suo ch'è la RELIGIO « *ricleganiento* » ovvero il « *Richiamo » per via d'un Amor che corregge* e *correggendo risana,* de'dimentichi suoi figli « *prodighi* » e da quindi la RAGION del CULTO. Responsabili noi sempre dunque e perciò se cattivi « *punibili puniti* » o giuridicamente o moralmente o religiosamente; d'accanto al male il rimedio di nostra sempre buona e provvida Natura; musica e contromusica di pensieri-mentalità, ciò è chiarissimo.

Ma buon Dio che cosa dunque si è una COSIFFATTA CONTROMUSICA di *« pensieri-mentalità » qual pare mai sia per cessare?* perchè difatti l'automusica del pensiero « MAI » disaccompagnata dalla contromusica delle libere mentalità-persone, si è indefinita immensa e di conseguenza sempre duratura, secondo sì tanto la filosofia francese che quella germanica di voi tedeschi, non è vero?

**Tedesco.** Pur troppo che gli « ANTISCHEMI » *o mentalità demoniache;* questi *gran peccati della Natura* od *aberramenti della sua grazia* ne' momenti che non corrisposta si tramuti e trascenda a essere lo *Sdegno*, ovvero sia la *Collera* o meglio la *Vendetta* od ancor meglio *la bestemmia* del « *Nulla* » che presumendo reagisce contro l' « IDEA CREATRICE » per non che solo « *volerla arrestare* » ma » DISTRUGGERE » . . . formanti l' autocontromusica del pensiero-pensieri-mentalità del « DEVENIRE UNI-VERSO » sarannovi sempre — errore / morte — peccato / bruttezza — vizio / dolore e va dicendo, il regno del « MALE » *parodiante* » il vero / vita — bello / virtù — buono / felicità e va dicendo, il regno del BENE; sempre mai dico *di costa all'armonia la disarmonia, al canto dell'amore il randolo dell'odio: al ballo della vita l'agonia della morte; al Paradiso l'inferno;* all' « ENTE » il « NE-ENTE » il qual ultimo il *Nulla* . . . il NULLA? oh ma se non fosse sarebbe come dire « O *che l'* IDEA *non giunga a riflettersi all'*EXTRA DI SE, O che riflettendosi all'extra di se NON POSSA GIUNGERE A PORVI LA SUA ANTITESI; *in ambedue i quali casi non sarebbe infinita:* — MA NON È INFINITA L'IDEA? Il perchè L'IDEA LIBERAMENTE RIFLETTENDOSI ALL'EXTRA DI SE, *È liberamente ossia gratuitamente* CREATRICE DA EX NIHILO.

Da ex nihilo ch'è quanto dire — siccome il Niente essendo « NIENTE » non può essere nè segno nè allegoria nè tropo nè metafora nè figura nè mimesi nè metessi nè temmirio . . . in somma un QUID . . . il Nulla . . . un quid . . . ma come segno come tropo come metafora come mimesi come metessi come temmirio? . . come parola? ma Indice di che? . . . di che se È, l'indice parola del nulla? — Una *parola-indice* positivamente e propriamente dell' « Ente » nò; e mai nò — giacchè il *Nulla* suonando - NULLA; considerato adunque come *Indice-parola* o *Parola-indice* sarebbe l'*Indice-parola* o la *Parola-indice* di se stesso come NULLA; ma non propriamente e positivamente la *Parola-indice* o l'*Indice-parola* dell' ENTE. — In altri termini non è una parola qual suoni o nome o verbo o aggettivo (le tre sole parole autoctonamente indispensabili per la compiuta estrinsecazione dell'*autologologos* in ogni cosa) ovvero dunque e tutt' insieme il — nome-verbo-aggettivo, per poter essere l'*Indice-parola* o la *Parola-indice* di che che siasi

che sussistendo sia *parola-verbo* o ch'è lo stesso Mentalità-idealità-realità; cosicchè è una parola il Nulla sol pronunciata o che scrivesi da noi... per significare non l'*Antitesi-indice* o l'*Indice-antitesi* dell'Essere; ma il Contrario *idealmente negativo* dell'Essere; il Contrario idealmente negativo dell'Essere per cui si è detto *parola-idea* o *idea-parola* ma negativa ossia non eziandio *Parola-Realità positivamente autoctona.*

***Francese.*** Dunque se non il Nulla ma l'Infinitesimo (e in quanto poi l'infinitesimo indefinitamente *diviene e sempre diviene* cioè sino all'Infinito senza mai raggiungere, ben inteso, l'Infinito stesso ch'è l'Ente-Tesi Creatrice del Devenire) se, volevo io dire, l'*Infinitesimo* se è l'*Indice-parola* o la *Parola-indice* per via d'imagine antitetica e ad extra dell'*Infinito* e non il Contrario *idealmente* dell'Ente come si è il Nulla; — le *contro-mentalità* ossiano *gli antischemi* prima detti del Devenire secondo la vostra germanica filosofia, insomma — i demoni — secondo che li chiamate (i tristi Autori o viventi Note della Contromusica del Pensiero — infinitesimali e subter-indefinitesimali; giacchè la Contromusica del pensiero-pensieri del Male è una eccezione) non sarebbero l'Indice-antitesi o l'Antitesi-indice ma il Contrario *realmente negativo oltrechè mentalmente e idealmente negativo di* Dio.

***Tedesco.*** Appunto; giàcchè difatti quanto all'Infinitesimo-Indefinitesimale (ma non anche subter-indefinitesimale *come i demoniaci Antischemi del Devenire)* o ch'è lo stesso; quanto agli Esseri-essenti-esistenti, Mentalità sovranumero numero plurali, autoctono-libere personali e *buone note Musicali* del Pensiero; ascendendo essi nella Scala della Vita via via sempre . . . sino all'Infinito abbenchè senza mai raggiungerlo; non solo dunque non sono il Contrario o mentalmente o idealmente o realmente dell'Ente, ma con l'Ascendere via via sempre e *qual Antitesi-indice* o *qual Indice-antitesi* dell'Ente, Divengono il Devenire-Sintesi ossia l'Indefinitesimo ad extra e nell'extra abbenchè in seno e per entro dell'Infinito; il Devenire-Sintesi di se stessi qual Infinitesimo che sono da ex nihilo per l'Infinito: perchè? perchè appunto addivenendo *si coincircum conjugano* come Esseri; *si coincircum insedono* come Essenti; *e si coincircum penetrano* come Esistenti, sovranumero numero plurali con l'Essere-Principio con l'Essente-Medium e con l'Esistente-Fine Ultimo e cioè col Trinuno-Infinito, Essere-Essente-Esistente sovranumero numero singolare ch'è IL DIAPASON UNI-VERSO dell'AUTOMUSICA ARCHETIPA DEL PENSIERO.

Ed è perciò che sull'argomento del Primo-Medio-Ultimo e dello Scibile e dell'Operabile e dell'Escogitabile, V'invitava io testè a ricordare quel forte e nuovo ragionare del nostro valente Dynus circa



Digitized by Google

la ESISTENZA d'una vita futura ed immortale d'ogni che ch'esiste precisamente argomentata dal SETTEMPLICE PASSAGGIO « *da individui a specie: da specie a generi; da generi a famiglie; da famiglie a ordini; da ordini a classi; da classi a regni; e da regni a mondi che costituiscono* L'URANO-COSMO-OLIMPO UNI-VERSO... anche di noi-esistenze che ORA — *Individui* — viviamo da in sopra i PIANETI del SISTEMA NOSTRO SOLARE; onde l'onorando Triestino ch'è oriundo romano ed assiduo lettore dell'APOCALISSE si piacque capacitarsi e con tanta sua contentezza che parea gli si fosse levata qualche spina dall'animo, COME le sette nuove-future epoche universali della polisensa Apocalisse, eziandio potrebbonsi INTERPRETARE per que' SETTE RIDETTI PASSAGGI di « NOI » al presente — INDIVIDUI SUBSOLARI — il primo de' quali e cioè *da individui a specie* « L'ANGELIZZAZIONE UNIVERSA » *sia per tutti i Pianeti* — L'EPOCA NOSTRA VIGENTE DEL DEVENIRE; mentre che poi la FINE (ma soltanto *per noi quali e finchè abitanti i pianeti* — PIANETICOLI — del sistema solare ridetto) la fine ch'è stata volgarmente detta del MONDO, — (il primo futuro gran cataclisma tellurico-solare?) — AVVERRÀ NEL SECONDO PASSAGGIO RIDETTO; e vale a dire quando già ricompostesi a seguito delle compiutamente formate civiltà respettive — (ed a furia di lotte culminantemente in numero di sette secondo anche l'Apocalisse; tra il BENE ED IL MALE, la MUSICA E CONTRO-MUSICA DEL PENSIERO-PENSIERI-MENTALITÀ) — RICOMPOSTESI, dicevo, LE SPECIE DAGL'INDIVIDUI SÙ D'OGNI PIANETA; a lor volta poi le SPECIE VIA VIA ADDIVENENDO E ADDIVENENDO SEMPRE; COMPORRANNO O RICOMPORRANNO « L'INDIVIDUO GENERE » DA TUTTE ESSE SPECIE, di tutto insieme il NUOVO-FUTURO SOPRA-SISTEMA SOLARE ossia del sistema solare attuale nostro ma CAMBIANDOSENE di FORMA ISO-SINCRONO-RISPONDENTEMENTE.

Ciò nulla ostante e gl'INDIVIDUI addivenendi SPECIE i quali abitano PIANETI formanti il rimanente numero INDEFINITO degli altri SISTEMI sempre mai variati degl'altri SOLI?

E gl'INDIVIDUI-GENERI abitanti i SOVRA-SISTEMA-MONDI-SOLARI?

E gl'INDIVIDUI-FAMIGLIE abitanti i SISTEMA-MONDI SUBSTELLARI?

E gl'INDIVIDUI-ORDINI abitanti i SOVRA-SISTEMA-MONDI STELLARI?

E gl'INDIVIDUI-CLASSI abitanti i SISTEMA-MONDI SUBCOSTELLARI?

E gl'INDIVIDUI-REGNI abitanti i SOVRA-SISTEMA-MONDI COSTELLARI?

E quest'ultimi costituenti QUAI SUE MEMBRA *(protomorfoteleo-logiche)* l'URANO-COSMO-OLIMPO-UNIVERSO?

Non sono per appunto « QUESTE INCOGNITE » quel che noi tedeschi chiamiamo il DEVENIRE?

Mi spiego.

Col VARIARE *indefinitamente* gli accennati sistemi e sovra-sistema-mondi dell'Universo; EZIANDIO VARIANDO LA ORGANIZZAZIONE degli Esseri-

essenti-esistenti, Mentalità sovranumero numero plurali che lo costituiscono; se perciò anche ne VARIA quanto *agli effetti relativi* il TRINUNO-SISTEMA VEICOLO, *moto-parola luce-spazio suono-tempo* del PENSIERO DELLA IDEA E DEL SENTIMENTO; ecco che dunque il « DEVENIRE » fuori esce da quel SISTEMA FILOSOFICO DELL'IO-MENTALITÀ UMANA su cui la Cartesiana Filosofia francese ha fondato il SAPERE vuo' io dire e per lo meno che se *l'io nostro pensante pur sia il* PRIMO *per noi terricoli, non è però e nè può mai essere* nè il MEDIO E NÈ L'ULTIMO ANCHE.

Ma ben vi soggiungerà la dyniana nostra filosofia, peraltro col ben fare metodico de' miei connazionali tedeschi.

Moto luce suono o qual' altro mezzo fonico non sono universali?

Or se sulla terra sono il temmirio la metessi e la mimesi (musicali peraltro ed anche sensibilmente musicali, notate bene) dell'Autologologos o Pensiero-pensieri Mentalità telluro-cosmiche, dunque l'INDEFINITESIMO si è tale perchè *consta d'un indefinito numero di sistemi musicali di* Esso LOGOLOGOS o PENSIERO-MENTALITÀ UNIVERSALI; sistemi che per appunto sono *i mondi i sistemi di mondi e i sistemi di sistemi di mondi . . .*

D' altronde volete che il funzionare armonico del Pensiero non sia *musicale* una volta che la *musica* si è il *verbo-parola* dell'armonia? E ancora una volta; volete che il Pensiero-mentalità non sia armonicamente logico-musicale se il moto stesso dell'aria e della luce e della forza vibratoria d'ogni strumento ch'è quanto dire d'ogni cosa ch'ha vita sulla terra ch'è pure l'una delle parti e sia pur quanto si voglia infinitesimo-molecare dell'Universo; si effettuano FISIOLOGO-PNEUMATO-ARMONICAMENTE musicali? Ecco dunque perchè l'Indefinitesimo - qual Divenire di tutti i mondi ossiano cieli e sovra-cieli, si è il Primo-Medio-Ultimo e dello Scibile e dell'Operabile e dell'Escogitabile; perchè l'Indefinitesimo, giova ripeterlo, si è (meglio che l' Auto-Primo dell'umano io pensante pensato pensando) proprio l'INDICE-DIAPASON musicale nanti al nostro intuito-ragione, ab inferiori dell'Infinitesimo (Mondo invisibile microcosmico) ed a superiori dell'Infinito (Mondo invisibile macrocosmico) cioè della sottomusica e della sovramusica ma sempre e sempre Musica del Pensiero od ancor meglio *Autoisosincronismo consistente peraltro in sistemi sempre diversi della Musica Infinita del Pensiero Mentalità sovranumero numero singolare e sovranumero numero plurali.* In breve — Dio si è l'Infinito (nanti alla ragion metodica-filosofica) perchè TRALUCE come *miriopsicamente* INDEFINITO per l'Universo-pensiero-pensieri Mentalità...

Or dunque come *l'io pensante* dell'uomo (ne concluderò io sul tema del nostro ragionare) come senza l' « IDEA » del Devenire ch'è l'Indefinitesimo della Natura ma massime del di fuori di noi (i cieli!)

Digitized by Google

— e da onde i concetti e dell' Infinitesimo e dell' Infinito — potrà fuori di se uscendo pergiungere alla *cognizione intuitiva o riflessiva o raziocinativa* di una cosiffatta « *Universalità* » di *Antitesi per quantunque iso-sincrono rispondentisi* ma che sono e la mentalità e la idealità e la realità della NATURA in quanto SEMPRE E SEMPRE DIVIENE ?

Ho detto Idealità e Realità della Natura oltrechè Mentalità; giacchè la Mentalità qual di lei « *Substratum* » è il Divenuto della Natura nè già ed ancora il Divenente-divenendo o il Divenendo-divenente e cioè e più propriamente il Devenire.

*Spagnuolo.* Tutto bene ma dico io che dobbiamo a vicenda congratularci noi nel vederci sempre più d'accordo sulla base fondamentale — essere cioè quella ch' è stata fin qui chiamata, LOGICA DEL PENSIERO ch' è quanto dire, il moto d' ogni mentalità o personale di noi o impersonale d' ogni fatto e cosa di Natura, UN AUTOSUA PROPRIA MUSICA COESSENZIALMENTE INGENITA DI ESSO PENSIERO — Sì musica del pensiero comunque si riveli cioè ed abbenchè con sistemi via via sempre variati all' Infinito, ma però sempre musicali; alle stesse mentalità-idealità-realità che infra loro e col Pensiero costituiscono l'universal cosmo dei mondi, iso-sincrono per tal ragione, corrispondentisi.

Ciò dunque ben fermo; ma se i sistemi musicali del Pensiero-pensieri-mentalità, INDEFINITAMENTE tra mondo e mondo DIFFEREZIANDOSI e pur nondimeno siano tutti (e lo debbon essere) PARTE D'UN' ISTESSO SISTEMA SUPERIORE e cioè d'un' AUTO-UNA-MULTI-MUSICA per appunto *indefinita* che si accentra si delinea e s'irradia dalla IDEA CREATRICE; il perchè iso-sincrono-miriopsicamente anche si corrispondono; non se ne dee inferire che dunque gl' INDIVIDUI SUBSOLARI passanti a SPECIE e le specie passanti a GENERI e così via via... infino a essere REGNI INDIVITUATIZZATI;... passeranno in pari tempo DA SISTEMA IN SISTEMI MUSICALI, *di Pensiero-pensieri, sempre diversi ma peraltro facienti sempre-parte di detta* AUTO-UNA MUSICA DELLA IDEA CREATRICE ch'è dall'Infinito Uno-Immanente-Eterno...

Per la qual cosa e scendendo vieppiù dappresso al soggetto della nostra conferenza, a me pare d'imbroccare nel segno quando concludo; — la FILOSOFIA FRANCESE e così de' popoli *mentalmente* più affini alla FRANCIA; *o dell'io pensante o dell' io senziente o percipiente o raziocinante* . . . . mira soprattutto alle MENTALITÀ; a quel modo che la FILOSOFIA TEDESCA e così de' popoli *idealmente* più affini alla GERMANIA, *o dell' Uno-Multi-devenire o della Idea che Infinita in suo sostrato, s' infinitizzi di forma;* o *che ad extra e da ex nihilo pur creando il finitesimo diverso,* via via indefinitizzi questo istesso infinitizzando se stessa . . . mira soprattutto alle IDEALITÀ.

Digitized by Google

Ma o amici miei avete voi dimenticato che secondo la nostra dyniana filosofia dell'Automusica del Pensiero, ogni cosa ch' esiste si è ad una stessa volta *e mentalità:* in quanto all'essere del proprio sostrato *e idealità* in quauto alla essenza della propria forma *e — Realità* — in quanto all'esistere del proprio atto?

Or la ITALIANA LA SPAGNUOLA E L' AMERICANA FILOSOFIA ove ben le si penetrino e si giudichino, mirano soprattutto alle *realità* su cui difatti si fondamentano, iso-sincrono-rispondentemente al proprio genio od indole di razza che dicasi — *Opifice la Natura sempre mai fonte di vero di bello di bene; l' Ente mentale-giuridico, ideale-morale e reale-religioso-rielegante* ovverosia *ed anche personate dacchè Actus purus Principiatore Mediatore Glorificatore, e gli Esistenti a di lui imagine e somiglianza creati e che all' Ente ritornano concreando; L'amore qual protomorfoteico-principio di Ragione; reale realissimo ovverosia autoctono-universale e felicitatore detta Natura, per via del Vero il Pensiero-Idea; per via del Bello l' Idea-Verbo e per via del Buono, il Verbo-Spirito . . .* voi già m'intendete; popoli mentali e ideali ma soprattutto mentalmente e idealmente *pratici artistici ed operativi.*

Se è cosi, la *Filosofia delle realità* io affermo essere più propriamente la dyniana nostra che mira di slancio all'AUTO-ISOSINCRONISMO MUSICALE DI FATTO DEL PENSIERO-PENSIERI, PENSIERI . . . sia cioè dal lato delle mentalità sia dal lato delle idealità e sia dal lato delle realità; cosicchè equatorizzando completa le altre filosofie voglio dire che inchiudendole tutte le SINTESIZZA nel *Pensiero-Fatto o nel Fatto-Pensiero* giacchè la sovra-realità universale sovraneggiante della Natura si è la SINTESI-ATTO-ATTI delle mentalità-tesi con le idealità-antitesi sovranumero numero plurali.

Le prove ma dimostrative di fatto d'un cotale iso-sincronismo musicale del Pensiero-pensieri, pensieri . . . ?

Mi basterà di solo accennarne qualcuna.

Dal succhio suo circolante, non è egli vero, ch' ogni organo d'ogni pianta presceglie tira a se ed assimila quelle elementari sostanze allo stato diviso-molecolare delle quali trovansi dett'ogni organo costituiti?

E cosi fa dal sangue ogni parte del nostro uman corpo e quelle che formano il corpo d'ogni animale: le quali parti cioè sempre sempre *si disfanno* e sempre sempre *si rinnovellano* ma *ricostituendosi con sempre le medesime prestabilite sostanze* — Nè a voi m'occorre rammentare quelle tre leggi in una della etnogeopaleo-grafia che sono — *la selection, la lotta per l'esistenza e la orientazione polare per l'equilibrio equatoriale* — fra gli Esseri-essenti-esistenti, farune, flore; e aggiungerò io fra li stessi mondi, e su cadaun mondo fra le stesse tutte cose le quali vi esplicano la vita.

Digitized by Google

Ebbene *questo* ch'è *la Vita dell'Universo* non è e propriamente un Iso-sincronismo (qual poi si avvèra isvolgersi con moto ovverosiano leggi musicali di moto, salvo ben inteso gli effetti della contromusica del Pensiero-pensieri mentalità-idealità-realità) un Iso-sincronismo e mentale e ideale e reale di Pensiero della Natura musicalmente rispondentesi in ogni cosa ch'esiste?

E da ciò anzi, dico per l'Esistere il Pensiero-Mentalità-Idealità e Realità della Universa Natura com'isosincrono-musicalmente rispondentesi in ogni cosa ch'esiste, il concluderne che un giorno pur facemmo coll'Amico DYNUS se cioè davvero l'iso-sincronismo (musicale sempre, giova ripeterlo e conforme con apposite tavole tiporitmografate lo si verrà a suo tempo dimostrando) chimico fisiologico della Natura, non sia per suggerire e presto alcun nuovo sistema-metodo terapeutico; giacchè si è un fatto per esempio che la pepsina (succo gastrico artificiale) scoperta non ha guari da Eberlè e che introdotta in materia medica per la sua azione catalatica e cioè pel disporre tutti gli alimenti a disciogliersi negli acidi che i succhi gastrici contengono; è un fatto dicevo, che si viene vieppiù adoperando nelle malattie di languore e nelle consunzioni per insufficienza di nutrimento, per deficienza di appetito e difficoltà di digestione ad oggetto di dare sussidio alle forze digestive; — in una parola, nelle malattie dello stomaco.

Altro fatto. Le donne irlandesi nelle quali la bellezza delle ciglia e delle sopracciglia è proverbiale non adoprano per farseli crescere altro che (scusate e il termine e la cosa) la saliva di una persona sana e che sia a digiuno ... e in tempo di luna nuova-crescente. ?! ma è risaputo che la saliva contiene in gran parte materiali (fisiorganizzabili) de'quali son costituiti i peli e delle ciglia e delle sopracciglia.

Altro fatto. Le figlie femmine rassomigliano per lo più ai padri, mentre che i figli maschi alle madri. Perchè?

È stato detto: i due amori maschile e femminile che si abbracciano « due anime in carne una » acchiuggono cadauno una idealità psicofisio-tipica instintivamente involontaria ovvero meglio sovra-volontaria chè sono difatti l'una dirimpetto all'altra per natura polari; e vale a dire si è la Mentalità-idealità e realità della sola e stessa Natura che mediante la donna trasfonde nell'atto e colla vis copulationis accompagnata dal lavorio fantasioso dell'amore l'ideale-tipico della maschilità, l'altro polare della femmineità mediante l'uomo.

Secondo che dunque prevale l'uno ideale sull'altro in quel *sublime momentum* che si psico-fisio-tipo-equatorizzano (è l'*autotrinuno accordo* della Natura generante) nasceranno o *dopo i nove mesi (trinovinuno-tempi-periodati a* seguito e rispondentemente al triunno

accordo detto) o *dopo li sette* (per appunto *settunigammicamente* al trinuno accordo, od al trinovinuno periodo) od un figlio maschio od una figlia femmina; ma o l'uno e l'altra, vero riepilogo od atto finale reale e realissimo, dell'Automusica del suo Pensiero di nostra rallegratrice Madre Natura . . .

***Tedesco.*** Eh si! giacchè sfido se senza l'Esistere — del Devenire — della Natura com' iso-sincrono-musicalmente rispondentesi in dapertutto e cioè tanto in suo essere di mentalità quanto in sua essenza d'idealità e quanto ancora e nell'istesso tempo in suo atto d'universa realità; si possa l'ultimo accennato fatto — il gran mistero insin qui di nostra Natura « *naturata-naturanda-naturante* » più soddisfacentemente e cioè UNO ICTU, intenderlo comprenderlo ed ispiegarlo . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

« Si è un primo un secondo e ancora un terzo colpo che sul suo
« tavolo-cassabanco e col suo chiavone dell'Angelica, vi bussa e ribussa
« sospirando (per avvisarne della chiusura atteso l'omai ora tarda.?)
« il Custode; gli altri eremitani e padri e laici di Sant'Agostino pur
« dessi al modo che ognuno dei frequentatori della biblioteca andatisi;
« e'solo il buon Custode rimastovi per cortese deferenza verso di noi
« forastieri . . . .

« Se non che, sottoviso ride, ridendo ritossisce, come avea fatto prima
« alle ultime parole dello Spagnuolo;... ed inoltre si riman fermo e
« seduto e con orecchi spalancati . . . per udire il resto? . . .

« Fatto sta che il dialogo riprese il suo seguito si è come appresso. »

— —

b)

*Spagnuolo*. . . . . Quello poi che LA SOLA FILOSOFIA FRANCESE (e degli altri popoli mentalmente più affini alla FRANCIA) *dell'io pensante o ch' è lo stesso delle mentalità;* e così *del Devenire della Natura qual Uni-multipla idealità indefinita secondo i* TEDESCHI (e gli altri popoli idealmente più affini alla GERMANIA) non varrebbero da se sole e cioè in separato a spiegare si è « *la trasmissione per sangue non solo delle malattie o quali altre difettosità* (i trìsti effetti dell' iso-sincronismo contromusicale del pensiero-pensieri mentalità, sovranumero numero plurali) *ma e perfino delle decise predisposizioni morali ovverosiano tendenze od alle virtù od ai vizi.*

In ordine al che or io vuo' svelarvi; come il nostro dyniano sistema filosofico, si rechi i documenti di prova in se stesso, dell'AUTOSUA RAZIONALITÀ filosoficamente piena e indubitabilmente incontrastabile; s' egli sia vero che *la razionalità filosofica* del Primo-Medio-Ultimo qual si proponga *a base fondamentale dello Scibile dell' Operabile e dell' Escogitabile*, sia e debb'esserlo ad una stessa volta *la triunna stessa Mentalità-Idealità e Realità dell' istesso Pensiero-pensieri . . . della Natura* qual cioè si manifesti in tempi luoghi e per vie diverse *ma sempre mai e musicalmente corrispondentesi.* Mi spiegherò poi meglio.

Fate grazia di venir meco al leggio . . . ecco quà abbia la bontà di leggere . . . .

***È il Francese*** che legge « IN SENIGALLIA. Per Francesco Antonio Perciminei 1695. CON LICENZA DEI SUPERIORI pag. 49 POESIE VARIE del medesimo SIGNOR AVVOCATO SENENSE — FRANCESCO DYNUS, GOVERNATORE NEGLI STATI DEL DUCA CAETANI, *raccolte da suoi Manoscritti dal* SIG. DE-NOBILI DI JESI.

PER LE GLORIE DEL SIGNOR PRINCIPE DI SAVOIA

SI MOSTRA IL VALORE DEL MEDESIMO TANTO NELL'UNGHERIA NELLE GUERRE CONTRO DEI TURCHI, QUANTO IN NOSTRA ITALIA CONTRO I FRANCESI.

SONETTO

AL MEDESIMO SIGNOR PRINCIPE EUGENIO

SAVOIA INALZI OGN' OR MARMI E METALLI
  DELL' ITALICO REGE, AL FIDO ATLANTE
  CHI SI RESE NELL' OPRE E NEL SEMBIANTE
  IDEA D' EROI E GRAN TERROR DE' GALLI.
ALLA FRONTE D' ARMIGERI VASSALLI
  CASALE AMBRUN IL VEDER TRIONFANTE,

BUDA STUPÌ ALLOR CHE FULMINANTE
SCOSSE TORRI ED URTÒ FANTI E CAVALLI.
MA QUANDO PRESAGÌA ALTE VITTORIE
CONTRO L'ARDIR DEI GALLI FURIBONDO
DI PACE AMANTE CORONÒ SUE GLORIE.
NON VIDDE ITALIA UN GIORNO PIÙ GIOCONDO,
NÈ VINCITOR PIÙ PIO, A SUE MEMORIE
SIEN ARCO I CIELI E CAMPIDOGLIO IL MONDO.

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

BELLO, BELLO: giacchè e soprattutto — » CAMPIDOGLIO IL MONDO » — significa ROMA-ITALIA-COSMOPOLITICA sì e QUALE l'IMPERATIVO STORICO DEL GIURE.

*Spagnuolo.* BELLO E SUBLIME; dacchè e soprattutto — « SIEN ARCO I CIELI E CAMPIDOGLIO IL MONDO » — cioè ROMA-ITALIA-COSMOPOLITICA . . . sì e QUALE non soltanto l'IMPERATIVO STORICO DEL GIURE ma ed eziandio l'IMPERATIVO STORICO DELLA RELIGIONE . . . IL VATICANO (L'ARCO DE' CIELI ANCO PEI PII VINCITORI) ma, notisi bene, purchè separato e distinto sebbene in armonica rispondenza conforme lo dovrebb'essere col Campidoglio . . .

*Tedesco.* ARCIBELLO ED ARCISUBLIME avvegnachè ed anche profetico (l'automusica del gran concetto avendo liricizzato lo stesso vate) E difatti — « SAVOIA INALZI OGN'OR MARMI E METALLI
DELL'ITALICO REGE AL FIDO ATLANTE
CHE SI RESE NELL'OPRE E NEL SEMBIANTE
IDEA D'EROI E GRAN TERROR DEI GALLI . . . .

. . . . . . . . . . . . . . . . .

. . . . . . . . . . . . .

NON VIDDE ITALIA UN GIORNO PIÙ GIOCONDO
NÈ VINCITOR PIÙ PIO, A SUE MEMORIE
SIEN ARCO I CIELI E CAMPIDOGLIO IL MONDO . . .

tuttociò è l'ITALIA IN ROMA pel Mezzo degli EROI DI CASA SAVOIA; e quindi ROMA mediante l'ITALIA « MAGNIFICATA » sì e quale ben anche — IL TERZO IMPERATIVO ch'è dal « DIVENIRE » e che SINTESIZZANDO gli altri due e del GIURE e della RELIGIONE è stato chiamato — l'IMPERATIVO DELLA MORALE o ch'è lo stesso — l'IMPERATIVO DELLA UNIVERSALE CIVILTÀ,

PROFETICAMENTE POI FILOSOFICO; dappoichè ROMA SOLTANTO, SOLTANTO ROMA PEL SUO CAMPIDOGLIO, PEL SUO VATICANO E PER L'ITALIA IN ROMA — POSSIEDE — oh il GRAN VERO e lo si chiami pure il GRAN MISTERO STORICO! - ma è un FATTO che DESSA SOLA - METROPOLI UNICA ROMA - *e niun altra Città qual sia stata fabbricata o si fabbrichi in terra*, POSSIEDE E PUÒ POSSEDERE L'INVESTI-

Digitized by Google

TURA PRIVILEGIATISSIMA - PER DECRETO INSORMONTABILE DE' CIELI L'INVESTITURA DI TUTTI E TRE INSIEME GL'IMPERATIVI TELLURICO-SOCIALI ridetti; voglio dire i supremi sublimissimi ed immortali dati storici o condizioni sì di dritto che di fatto PER FUNZIONARE QUAL ORGANO-CERVELLO NEL MONDO DELLE NAZIONI . . . .

***Spagnuolo.*** Ed ora *per poter io concludere nella mia tesi,* la prego a voler leggere quest'altro documento.

***Tedesco.*** Leggerò io — « SUPPLEMENTO AL NUM.° 5° DEL PERIODICO FEDE E PATRIA »

ROMA PIO IX E GIOBERTI

*Pio IX ha vinto; Gioberti l'ha compreso com'era degno di comprenderlo ed ora . . .*

***Francese.*** Scusi dov'è stampato?

***Tedesco.*** CASALE. TIPOGRAFIA CASUCCIO . . . *ed ora lo manifesta qual'è a Roma, all'Italia alla cristianità. Viva dunque la più classica delle città italiane. Viva il suo Pontefice e viva il solenne Apostolo della civiltà cristiana e dell'unità nazionale! E viva con essi il Principe che sui campi di guerra, miete gli allori della vittoria! Ci affrettiamo di regalare ai nostri associati il seguente* GRAVISSIMO RACCONTO *estratto dall'ultimo N.° del Labaro, e qual pure si legge in quasi tutti gli altri Giornali venutici poi da* ROMA. G.

Verso le 10 della sera del dì 24 VINCENZO GIOBERTI mentre riconducevasi al luogo di sua dimora, vide accalcata intorno ad esso un'immensa folla di popolo che faceva echeggiare l'aria di VIVA GIOBERTI — VIVA IL GRAN FILOSOFO ITALIANO — VIVA IL PROFETA DEL REDENTORE ITALIANO. Vivissimo era in tutti il desiderio di ascoltare qualche parola dalla bocca dell'uomo grande; nè andò guari che fattosi al balcone gentilmente salutando e ringraziando, tolse a favellare in questi accenti;

» ROMANI

« LA MIA VOCE È QUASI SPENTA DALLE FATICHE DEL VIAGGIO, EPPERÒ NELLA COMMOZIONE DEL MIO ANIMO ALLA VISTA DI ROMA MONUMENTALE, NON PUÒ CORRISPONDERE AGLI AFFETTI CHE, COME A VOI SI CONVIENE VORREI CONDEGNAMENTE PALESARE; RIFLETTETE CHE LA COSCIENZA DELLA BENEVOLENZA NON HA IMPROVVISO LINGUAGGIO A RAGGIUNGERNE LO SCOPO. MA QUEL CHE OR NON POSSO COLL'ORGANO DELLA VOCE, MI PERMETTERETE ALL'INDOMANI FARLO COLLA PENNA. VI RINGRAZIO O ROMANI DI TANTA VOSTRA CORTESIA VERSO DI ME »

Allora di mezzo al popolo sentissi la voce del giovinetto studente (che era tra primi con l'UNA delle TRE BANDIERE DELLA SCOLA-

Digitized by Google

RESCA ROMANA) RAFFAELE DYNUS; il quale non avendo potuto reggere alla viva emozione destatasi nel suo animo alla vista ed alle parole del GRAN FILOSOFO, uscì in questi accenti;

« O VINCENZO GIOBERTI, NOI AUGURANDOTI DOLCEMENTE SOAVE IL RIPOSO ALLE TUE FATICHE DEL VIAGGIO, PREGHIAMO L'ANGELO DI NOSTRA ITALIA ACCIÒ SU DI TE VEGLIANDO, VEGLI E CI CONSERVI IN TE PER TE E CON TECO, DEH CI CONSERVI *la* SUA SPLENDIDA MENTALITÀ UNIPATRIA . . .

« SÌ SALVE O TRA GRANDI PRIMO. L'ITALIA FATTA LIBERA DALLO STRANIERO VORRÀ SAPERE DI QUEL GIORNO, QUANDO IL TUO RE CARLO ALBERTO IMPAVIDO SGUAINÒ LA SPADA PER LA INDIPENDENZA E LIBERTÀ DELLA PATRIA E SARÀ SALUTATO QUEL GIORNO — IL GRAN GIORNO D'UNIVERSALE LETIZIA.

« L'ITALIA E TUTTE LE ALTRE GENTI QUANDO AVRAN L'UNA DOPO L'ALTRA RICONQUISTATO LA LOR PRIMIGENIA UNITÀ, VORRAN SAPERE DI QUELLE ORE, ah! TROPPO RARE PERCHÈ RACCHIUDONO LE SOVERCHIE VIRTÙ DI PIÙ SECOLI NELLE QUALI PIO IX PARLAVA QUEL CHE GIOBERTI NE SCRISSE . . . E DALLA TERRA A MILLE A MILLE SI ALZERANNO BENEDIZIONI A GIOBERTI A PIO IX AL RE CARLO ALBERTO ED ALL'ITALIA . . . FRA LE NAZIONI SEMPRE PRIMEGGIANTE . . . ED ANCHE ORA PER TE A TUTTE MAESTRA »

Allora il GIOBERTI soggiunse;

« IO TI SALUTO O ROMA MODERNA CHE HAI RAGGIUNTO E SORPASSERAI LA GRANDEZZA DI ROMA ANTICA — IO TI SALUTO CENTRO DELL'UNITÀ ITALIANA. GRIDATE CON ME VIVA PIO IX MOTORE E CAPO DEL RISORGIMENTO ITALIANO. EGLI CHE NE HA INCOMINCIATO L'OPRA, SAPRÀ E VORRÀ COMPIERLA »

Qui infiniti applausi a Pio IX. Ed il DYNUS replicò;

« AL GRIDO DI GUERRA CON CHE DALL'ALPI AL LILIBEO NOSTRA BELLA PENISOLA GUERREGGIANDO LO STRANIERO, A TE PLAUDIVA COME A LEGISLATORE DEL PENSIERO E DELL'OPRA ITALIANA . . . ROMA DALLA SUA VETTA DEL CAMPIDOGLIO DA CUI PARTIVA LA GRAN PAROLA RIGENERATRICE DEI POPOLI . . . RISPONDA SOLENNE UN PLAUSO AL MAGNIFICATORE DELL'ALMA GENTE LATINA, ALL'APOSTOLO DI CIVILTÀ DEL SECOLO XIX . . . CONSACRANDONE ALLA MEMORIA DEI SECOLI — IL VENERATO NOME . . . VIVA GIOBERTI! » . . . .

Replicati vieppiù gli applausi e da ultimo i saluti il popolo si sciolse.

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Oh l'ammirabile nostro DYNUS! dappoichè quando ancor'era giovinetto, si tanto ispontaneamente gli si componevano (insin d'allora!) nella sua bell'anima *gli elementi o principii fattori coingeniti* dell'Automusica del Pensiero . . . .

Musica del Pensiero-pensieri, pensieri . , . della quale partecipatane pure a noi la *rallegrante autosua parola razionale-dimostrativa*, tale ne ha formato e ne forma infra di noi una stessa comune nostra

felicità di amore che mai più vera e più sublime; sendo un'istesso amore d'un istesso pensiero delle nostre stesse mentalità, avvegnachè difatti *si coincircum-conjugano si coincircum-insedono e si coincircum-penetrano infra loro e con essa Musica nell'*AMORE-PENSIERO E nel PENSIERO-AMORE ch'è ROMA-ITALIA COSMOPOLITICA...

**Francese.** Eh sì, quanto anche e sì sublimemente poetico quel primo suo erumpere IN ROMA della grande ITALIANA IDEA LIBERALE... grandemente LIBERALE dacchè e pur VERGINE DI SERVO ENCOMIO E DI CODARDI OLTRAGGI....

**Spagnuolo.** Tutto un popolo, un immenso popolo, il più classico popolo del mondo... il quale acclamando alla PROPRIA SUA PATRIA RISORGENTE.... risorgente al più puro al più schietto al più gaio al più paradisiaco sorriso e degl'uomini e del suo bel cielo... e ad un'istessa volta acclamando, giustissimamente e con la più viril sentita riconoscenza al GRAN RE SABAUDO SUO LIBERATORE... eziandio acclama AL SUO PONTEFICE; chè ANCH'ESSO L'UNIVERSAL PONTEFICE — *l'Angelo in allora d'Italia* — GIOIVA, *e commosso d'amore*, GIOIVA, alla vista di quel popolo suo, festeggiante... Oh in qual altro tempo e luogo mai LA VOCE DEL POPOLO si era stata o sarà, PIÙ VERIDICAMENTE, la VOCE STESSA di DIO!?

**Tedesco.** E non credete più dunque voi che UN GIORNO E FINALMENTE DOVRÀ PURE AVVERARSI la da tutti i galantuomini desiata concordia della Religione e *con l'Italia* e, mediante l'Italia, *con gli altri Stati* delle altre nazioni, tuttora scisse da Roma?

Imperocchè tutto ch'è *di vero di bello di buono* in ciò che dicesi LA CIVILTÀ DEL MONDO, non è quell'istesso universale atto e per appunto in seno alla tellurica società degli umani, ch'è stato chiamato L'IMPERATIVO DELLA MORALE? Ma L'IMPERATIVO DELLA MORALE non avrà da EQUATORIZZARE gli altri due e DEL DIRITTO E DELLA RELIGIONE? Oppure ed in pari tempo non avranno dessi I TRE IMPERATIVI IN UNO *e conforme tutti e tre in uno razionalmente coesistono;* non avran da formare CON I TRE POTERI IN UNO POLITICO-COSTITUZIONALI D'OGNI STATO, *quelle stesse nove armonie, tre a tre in una, le quali costituiranno la mentalità sociale com'iso-sincrona musicalmente rispondente alla mentalità Universale della Natura;* al modo, dico, *di quegli angelici nove cori, tre a tre in tre gerarchie; i quali circondano musicalmente gloriando* L'AUTOPENSIERO, L'AUTOPENSIERO *ch'è* DIO?...

**Spagnuolo.** *Ed è parola di Dio* CODESTA; *nè sillaba di Dio mai si cancella!*

**Tedesco.** Or dunque il popolo che acclamava in ROMA, ed ALL'UNISUA ITALIA, ed al GRAN LIBERATORE SUO, RE CARLO ALBERTO; ed

al *Pontefice Suo Universale* PIO PAPA IX; non intuiva già col suo instintivo criterio di ragion naturale, un cosiffatto LIETISSIMO AVVENIRE? . . . l'avvenire dico e col nostro DYNUS, di ROMA-ITALIA-COSMOPOLITICA . . . « L'Italia e tutte le genti quando avran l'una dopo l'altra riconquistato la primigenia loro unità, vorran sapere di quelle ore, ahi troppo rare poichè racchiudono le soverchie virtù di più secoli, nelle quali PIO IX PARLAVA QUEL CHE GIOBERTI NE SCRISSE . , . ROMA dalla vetta del CAMPIDOGLIO DA CUI PARTIVA LA GRAN PAROLA RIGENERATRICE DEI POPOLI, risponda solenne un plauso al MAGNIFICATORE DELL'ALMA GENTE LATINA ALL'APOSTOLO DI CIVILTÀ DEL SECOLO XIX consacrandone alla memoria dei secoli il venerato nome » . . . dal Campidoglio viva Dio su del quale, da ultimo per lo passato, tutti i primi gran Vati, questi veramente sinceri beneficatori de' popoli, questi sol liberi profeti dei nuovi tempi . . . vi avevano già riportato LOR GLORIOSE CORONE DI ALLORO . . .

**Spagnuolo.** Oh molto bene; e ben prova l'unissono nostro assunto il rimanente del documento ch'avete in mano.

**Tedesco** *che ripiglia di leggere;* Sul mezzo giorno del dì 25 il Gioberti fu ricevuto in udienza dal S. Padre. Quale impressione facesse su questo UOMO STRAORDINARIO la vista dell'immortale Pontefice, si conosce da quanto lo stesso Gioberti disse al popolo nella sera del dì medesimo, nuovamente affollatosi sotto il luogo di sua dimora; chè così favellò;

« ROMANI!

*La mia lena è affannata e le mie forze sono prostrate; meglio per iscritto vi significherò i sentimenti che ha destati in me la vostra Roma e la mia gratitudine verso di voi. Spero che cortesemente accoglierete le mie parole. Questa mane io fui degnato del bacio del piede del gran Pio IX; grandissima era la mia aspettativa ma questa è stata vinta dall' effetto. Questo è il giorno più bello che segnerò nella mia vita! Pio IX ha dato principio alla indipendenza italiana ed egli la metterà a fine.*

(Qui taluno riprese: *la finirà*)? « *La finirà senza dubbio. Io non vedo Principe che possa paragonarsi al divino Pio IX* » Le parole di tanto personaggio non potevano rimaner prive di effetto. I Romani per dimostrare il loro affetto al gran Pio colsero l'occasione dell'essersi recato alla Chiesa Nuova a tenervi cappella per la festa di S. Filippo. Gli applausi fattigli furono immensi; ed il popolo, raccoltosi quindi al Quirinale, preceduto dalle bandiere dei Casini e dei Circoli chiese con calde voci la Benedizione del S. Padre. Pio si affacciò e benedisse ed in questo accadde uno di quei spettacoli stupendi che quantunque più volte replicati, sono sempre nuovi sempre sublimi.

La sera il popolo fu nuovamente dal Gioberti. A questo si presentò una Deputazione di Piemontesi e di Liguri e fu accolta dal Gioberti con lodi sullo spirito, onde questi popoli già rivali si sono riuniti nella santa causa della Indipendenza e della Unione Italiana. Quindi si fece al balcone e lodò il popolo Romano per la dimostrazione fatta a Pio.

Lo esortò a durare in questa armonia di affetti; da essa dipendere la futura grandezza d' Italia; Roma essere la Città destinata ad esserne il centro ed il Romano Pontefice il perno più saldo. Fra la folla del popolo eravi ancora il PICCOLO BATTAGLIONE DELLA SPERANZA.

Quindi il Gioberti si portò a visitare alquanti Circoli e Casini e per tutto disse porole di conciliazione e di affetto al Pontefice. — La Guardia Civica è sempre al portone del suo alloggio, a rendergli gli onori militari . . . . . . . , . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

L'UNIMULTI POTENZA DEL VERO DEL BELLO E DEL BUONO tanto sugl' individui che sui popoli lorquando tutti e tre insieme quai tre Note fondamentali del Pensiero, animino avvivino e sospingano la realità di nostra Opera!

Ed eccolo l' isosincronismo suo musicale di fatto!

Sì inapprezzabilmente importanti, o amici miei, per la Filosofia della Storia e massime sul tema qual riflette e rifletterà le nuove-future relazioni tra la Chiesa e lo Stato, sono i due letti documenti; avvegnachè ed inoltre provino l' *esistere suo qual iso-sincrono-rispondentesi del Pensiero-pensieri mentalità idealità realità* . . . o ch'è lo stesso il *Devenire sociale-tellurico si e come un' autosua Musica crescente*... della IDEA dall'Infinitesimo per l'indefinitesimo all' infinito — a fine d'allietarne FELICITANDO E IL TUTTO NOI E IL TUTTO FUORI DI NOI . . .

**Spagnuolo.** Senza dubbio ed inapprezzabilmente importanti! E difatti son DUE ITALIANE MENTALITÀ-INDIVIDUE PERSONE, D'UNA ISTESSA RAZZA (i due DYNUS) che ad una distanza non presenziale certo di tempo — DUE SECOLI! — *risuonano un'istessa iso-sincrona rispondentesi loro idealità politico-sociale* — *l'*IDEALE D'UNA LIBERA INDIPENDENTE ED UNA RICOSTITUZIONE, POLITICO-SOCIALE DELL' ISTESSA LOR PATRIA — l'ITALIA — CONTRO LE STRANIERE DOMINAZIONI non solo ma e da CONSEGUIRLASI mediante gl' IMMORTALI EROI D' UNA ISTESSA CASA, LA GLORIOSA CASA DEI REALI DI SAVOIA; di Savoia non solo ma e coi REALI DI SAVOIA in ROMA con ROMA e da ROMA . . . potenza del vero! ebbene *le due idealità in una d'esse due mentalità d'un'istessa per quantunque privata e modestissima famiglia* (e quanti altri esempi di altre e più e meno illustri famiglie, non potriansi recare?) sonosi

viva Dio! e la mercè di Essi in ogni tempo GRANDI EROI ma parimenti D'UN'ISTESSA REAL CASA, *via via iso-sincrono-rispondentemente*, AVVERATI e da ultimo SUGGELLATI, NELLA GRANDISSIMA REALITÀ DELL'OGGI dico del RE GALANTUOMO VITTORIO EMANUELE II, RE D'ITALIA e per appunto in CAMPIDOGLIO-QUIRINALE; al tempo stesso che l'UNO DEGLI ENTRAMBI VALOROSI E LEALI SUOI FIGLI ... sul REGIO TRONO (ma oh come per tante antiche cagioni e ragioni ... a tutto il mondo note... *sciaguratamente ancora scosso e perciò mal fido*) DELLA MIA NAZIONE ... SIEDEVI QUAL FARO SPLENDIDISSIMO ad una CON L'AMATA SUA CONSORTE, non sol DONNA-REGINA ma SOLE (ivi insolito) DI MORALITÀ DI BONTÀ DI VIRTÙ. DI GENIO DI GRAZIA DI AMORE E DI CORAGGIO — *mentalmente idealmente e realmente* — SOVRANI . . . PER DISCHIUDERNE COME L'AVREBBERO GIÀ DISCHIUSA UNA NOVELLA e quanto già — *se gli occhi e più che gli occhi l'intelletto aprissi tu mai* O FLUTTUANTE MIA PATRIA BURRASCOSA *a vederla e per intenderla* — SÌ QUANTO LUMINOSA VIA AL COMUN NOSTRO BEN ESSERE CRESCENTE ... IN QUANTO E SOPRATUTTO PER TAL VIA SOLTANTO, LA FELICITÀ DEL NOSTRO AVVENIRE POTREBBESENE AVVERARE AVVEGNACHÈ SOCIALMENTE RISPONDENTE CHE SAREBBE — E NON AVREBBE AD ESSERLO? — CON L'AVVENIRE DI ROMA-ITALIA-COSMOPOLITICA . . .

**Tedesco.** Vero, vero; e pur notevolissimi gli altri raffronti o rapporti storico-reali del Pensiero-pensieri mentalità idealità realità: i quali risultano dagli affacciati documenti, e dalle relative notizie di fatto; E vale a dire; — IL MUNIFICENTISSIMO ED EZIANDIO, IN QUELL'EPOCA, PRINCIPE LIBERALISSIMO DUCA CAETANI *ne' cui Stati vi funzionava Governatore il* DYNUS *che canta in onore e gloria del* PRINCIPE EUGENIO 1.$^{mo}$ DI SAVOIA L'ALTE VITTORIE RIPORTATE CONTRO AI TURCHI NELL'UNGHERIA E CONTRO AI GALLI IN ITALIA... IL VIVENTE PRINCIPE DUCA PUR DESSO TIPO VERO E VERAMENTE MAGNIFICO D'ONESTÀ PATRIOTTICA; il quale a capo dell'ECCELSA ROMANA AMBASCERIA rassegnava in FIRENZE IL MEMORANDO PLEBISCITO DELLA NUOVA-FUTURA ROMA-ITALIA AL PRIMO RE SABAUDO D'ITALIA IN CAMPIDOGLIO-QUIRINALE . . . E IL NON DISSIMILE SUO FIGLIO ILLUSTRE PRINCIPE DEGNISSIMO E DEPUTATO ALL'ITALIANO PARLAMENTO IN ROMA DAL COLLEGIO DI VELLETRI; *in una delle cui sezioni l'egregio nostro amico* — L'AMICO DELLE NOSTRE MENTALITÀ — RAPHAEL DYNUS, *pur lui vi ci si trovava qual Regio Impiegato Nazionale e proprio in que'luoghi stessi ed uffici dove l'altro suo* DYNUS *vi ci aveva somigliantemente funzionato qual Governatore negli in allora Stati d'Esso Duca Caetani!* . . .

**Spagnuolo.** Casi, combinazioni e combinazioni fortuite, insin qui detti cotai ravvicinamenti ossiano rapporti storici del Pensiero-pensieri! ma viva Dio! non si è ogni cosa e in dapertutto, Mentalità

idealità realità? Il perchè ogni cosa o individuo o individui o mondo o mondi non sono e nè potrebbono altro essere se non se note reali realissime e cioè risuonanti del Pensiero ch'è Uno-Molti; e dacchè difatti il Pensiero si è l'Uno-Molti ecco perchè ogni cosa o individuo o individui o mondo o mondi non sono che dette note risuonanti ma iso-sincrono-rispondentemente risuonanti a formare l'armonia e delle Parti e del Tutto nell'Universo che vuol dire tale un'armonia dell'Universo che precisamente isvolgendosi con moto e leggi musicali si è dunque un'AUTOMUSICA — UN'AUTOMUSICA *sì dacchè non nostra e non nostra perchè risuonata da Lui stesso il Pensiero-pensieri... in ogni cosa che è*, giova ripeterlo, *ed è ad una volta istessa* — MENTALITÀ IDEALITÀ REALITÀ.

OH QUAL ALTRO E PIÙ VERO E PIÙ EVIDENTE E PIÙ APPRENDIBILE — Primo Medio Ultimo e dello Scibile e dell'Operabile e dell'Escogitabile — DELL'ISO SINCRONISMO MUSICALE DEL PENSIERO-PENSIERI MENTALITÀ IDEALITÀ REALITÀ — per intendere comprendere e spiegare la Filosofia della Storia?

***Tedesco.*** Vero, vero; DOVENDOSI POI A TUTTO RIGOR DI STORIA E DI CONFORMITÀ ALL'AUTOMUSICA DEL PENSIERO-PENSIERI, MENTALITÀ IDEALITÀ E REALITÀ CH'È — IL SEMPRE DEVENIRE E SEMPRE MAI ISO-SINCRONO-RISPONDENTESI DELL'ISTESSA UNIVERSAL NATURA, MIRARE ED AMMIRARE
SOPRATTUTTO NELL'ANTICO PRINCIPE DI SAVOIA
LA STESSA PROTO-MENTALITÀ . . .
SOPRATTUTTO NEL RE CARLO ALBERTO
LA STESSA PROTO-IDEALITÀ . . .
E SOPRATTUTTO IN RE VITTORIO EMANUELE II
LA STESSA PROTO-REALITÀ . .
DI ROMA-ITALIA-COSMOPOLITICA; non più e soprattutto per ESSI TRE GRANDISSIMI ESPRESSIONE GEOGRAFICA O TERRA DEI MORTI . . .

***Spagnuolo.*** Cosicchè se l'autoformola della Mentalità Idealità e Realità sociale tellurica ch'è quanto dire di ROMA DELL'AVVENIRE qual ORGANO-CERVELLO O MUSICAL DIAPASON ACCORDATORE del Pensiero politico-sociale ch'è stata sempre tra le nazioni, ha cominciato ad avverarsi: oh! qual ARRA PIÙ SICURA che da quindi innanzi proseguendo a svolgersi via via in suo moto iso-sincrono-rispondentesi di progresso e mediante il CONCORSO DELLE ALTRE NAZIONI riarmonizzate che sarannosi CON LA NUOVA ITALIA NELLA NUOVA-FUTURA ROMA (cadauna cioè secondo la propria sortita indole risuonando quella nota autoctona di civiltà qual per appunto siale stata assegnata) ah! sì QUAL ARRA PIÙ SICURA che adunque la grande nostra ROMANO-ITALIANA FORMOLA COSMOPOLITICA FONDAMENTATA SULL'ISO-SINCRO-

NISMO MUSICALE DI PENSIERO DELLE TELLURICHE MENTALITÀ-IDEALITÀ-REALITÀ, sia per APRIRSI in terra il NOVELLO SUO CAMMINO *predestinato a duratura pace al ben essere e alla felicità universale! . . .*

***Tedesco.*** E pur io nutro fiducia che cadauna nazione e individuo concreando iso-sincrono-rispondentemente al lor proprio devenire e la propria mentalità e la propria idealità e la propria realità di pensiero secondo quella nota d' esso stesso Pensiero che l' iso-sincronismo universale e speciale della Natura sì al Tutto che alle Parti assegna e sempre mai in armonia a que' prestabiliti mezzi e condizioni che in pari tempo a tutti e per ogni caso la stessa provvida Natura ha fornito e fornisce . . . *le gelosie le malintese ambizioni e rivalità o tra individui o tra popoli,* CAUSA *di rancori e di guerre,* insomma d'ogni MALE sulla terra (la contromusica del Pensiero-pensieri delle Mentalità-idealità-realità, autoctono-libere, libere-personali, e personali responsabili) SÌ CHE SPARIRANNO SENDO CHE IN ALLORA L'AMOR PROPRIO DI OGNUNO SARÀ SODDISFATTO.

***Francese.*** Benissimo, benissimo. Chè tanto valerà dirimpetto alla felicità di tutti, la FILOSOFICA MENTALITÀ COSMOPOLITICO-SOCIALE FRANCESE e dei MENTALMENTE più suoi affini popoli settentrionali: quanto la FILOSOFICA IDEALITÀ COSMOPOLITICO-SOCIALE ALEMANNA e degl'IDEALMENTE più suoi affini popoli orientali: e quanto la FILOSOFICA REALITÀ COSMOPOLITICO-SOCIALE ITALIANA e dei REALMENTE più suoi affini popoli meridie-occidentali . . . e anch' oltre-oceanici; — E SE ROMA RIUNENDOLE FUNZIONERÀ A CAPO DELL' UNIVERSALE PROGRESSO TRA LE NAZIONI non altrimenti e come l'ORGANO MENTALE IDEALE E REALE DELLA STESSA MENTALITÀ-IDEALITÀ-REALITÀ MIMETI-URANICA METESSI-COSMICA E TEMMIRI-OLIMPICA SOCIALE DEL PIANETA NOSTRO, ISOSINCRONO-RISPONDENTEMENTE MUSICALE A QUELLA DELLA NATURA SOVRANEGGIANTE IL COSMO DI TUTTI MONDI; ebbene CIÒ SARÀ PUR MERITO DI TUTTI in quanto SI È PER LE ALTRE NAZIONI ANCHE CHE LA FUTURA ROMA DELLA NUOVA ITALIA SIA QUELL'ORGANO DETTO e vale a dire RIEPILOGATIVO DELLA TELLURICA CIVILTÀ alla quale tutti lavoriamo il dobbiamo e dovremo lavorare; riepilogativo, ripeto, a quel modo che in ogni cosa e nel tutto, *l'Atto-realità che si è come nella musica l' accordo perfetto sensibile, ovvero in ogni lingua-discorso il verbo-verbi;* presuppone riepilogando *e l' essere di sostrato ch' è la Mentalità, accordo perfetto maggiore, il nome-nomi; e la essenza di forma ch' è la Idealità, accordo perfetto minore, l'aggettivo-aggettivi;* — I TRE FONDAMENTALI ACCORDI; I TRE GRANDI LOGOS-PAROLA; I TRE NUOVI-FUTURI PRIMATI

| *b)* | *a)* | *c)* |
|---|---|---|
| Ind. tedesco-Sassone-Inglese | Grecoitaliano-Spagnuolo-Americano | Affricofrancese-slavo-russo |
| la | la | la |
| nuova-futura | nuova-futura | nuova-futura |
| idealità scientifico-sociale | realità estetico-sociale | mentalità operativo-sociale |

i quali adunque costituiranno la mercè dell' iso-sincronismo musicale del Pensiero-pensieri, . , . . LA NUOVA-FUTURA POLITICA INTERNAZIONALE CHE AVRÀ NOME DI ROMA-ITALIA-COSMOPOLITICA . . . .

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

« Il Custode bibliotecario che già momenti prima ed a poco a poco
« per meglio udire, si era avvicinato ai tre interlocutori; alle sùpro-
« nunciate ultime parole del francese interrompendolo esclama « *Oh*
« *così sì che và bene! e ottimamente bene!! Nè il Campidoglio da*
« *dipendere più dal Vaticano e nè il Vaticano dal Campidoglio;* —
« E parimenti, *nè più Roma sotto Parigi e nè Parigi sotto Roma:*
« LIBERTÀ E LIBERTÀ VERA . . . ED È VERA LORQUANDO SARÀ LIBERTÀ
« IN TUTTO E PER TUTTI; che mi par voglia per appunto dire — *Amici*
« *sempre e tutti ma in pari tempo ognuno a casa sua per essere sem-*
« *pre amici* . . . Ebbene ciò a me che son nato e vissuto Romano e che
« proprio oggi per la prima volta L'HO INTESO SULLA BOCCA DI LOR SI-
« GNORI FORASTIERI, si figurino *se davvero mi abbia e di quanto*
« ACCRESCIUTO L'APPETITO » . . . .

—

Digitized by Google

e c)

« . . . Proprio sul chiudersi della Biblioteca, l'amico De-Seraphinis!
« il quale con la sua prima stretta di mano a me, mi dice « oh fi-
« nalmente! » E quindi agli altri, « ho l' onore o Signori di presen-
« tarvi quest' ottimissimo altro nostro amico ch'è inglese ed oriundo
« fiorentino, De-Cherubibus » amico dico e del nostro Dynus e del nostro
« De-Trhonis e . . . »

*E dessi;* anche Lei dunque . . . (stringendoci le destre)

*Ed io;* « sì amicissimo dei nominati ed anzi compagni insieme
« tutti e tre e con l'amico qui De-Seraphinis alla scuola d'Archeologia
« del celebre Prof. Orioli in questa Romana Università; ed inoltre
« (vedete curiosa combinazione!) le parole del Gioberti al Popolo Ro-
« mano e quelle in risposta del nostro Dynus . . . »

*Francese.* Ebbene?
« furono da me stenografate . . . »

*Spagnuolo.* Possibile?

*Tedesco.* Davvero?
« proprio sì; e le quali poi fù lo stesso De-Trhonis . . . »

*Francese.* Che le fece forse stampare?
« proprio sì e senza il forse; giacchè fecele stampare in foglietti vo-
« lanti dai quali avendole tolte i giornali romani e la maggior parte
« dei corrispondenti stranieri, ecco come poi fecero a sì dire il giro
« del mondo . . . »

*Tedesco.* È naturale; poichè in allora tutto il mondo mirava
e pendeva ai cenni dell' Universal Pontefice di Roma!
« Eh sì te lo ricorderai. De-Seraphinis, che bei tempi si erano dav-
« vero quelli di nostra primissima gioventù, così riboccante di vita!...
« e di poesia! . . . Chè poi l'amatissimo Dynus . . . »

*De-Seraphinis.* Tutti i suoi compagni e non compagni della
scolaresca, levato che l' ebbino in trionfo da in su le stesse nostre
braccia e così parimenti, lo portammo per volere e fra gli applausi
di quell' immenso popolo sù dal Gioberti (che avevane fatte reiterate
richieste) e in dov' erano presenti già prima andativi per fargli o-
maggio — e Ruggiero di Sicilia e La-Farina, e Farini; e il marchese
Pareto e Pellegrino Rossi e il Prof. Orioli e parmi ancora il Conte
Mamiani, Atto Vannucci e l'ambasciatore inglese, il console americano
e tanti altri personaggi e scienziati e filosofi e letterati i quali tutti

Digitized by Google

ed a capo il sommo Gioberti, festeggiarono e ben d' assai. incoraggiando l'amico nostro si è come valentissimo interprete ch'era stato e lì ex abrupto di tutta la scolaresca . . .
« della scolaresca la qual dicevasi, ti ricordi? la pupilla de'suoi occhi
« del popolo romano ! . . .

« Poscia, o Signori; insieme tutti e quattro combattenti, volontari
« militi a'cenni del leale e valoroso Eroe di Montevidèo, sulle sacrate
« mura storiche contro alla Romicida Italicida ed Europicida invasione
« gallica dell'uomo del 2 Dicembre . . . Sebben contromusicalmente,
« ma non è egli pure loico-autoctono il principio del male? e perchè
« tale, adunque pur iso-sincrono corrispondentesi, in dapertutto, fra
« gli autori Suoi !... Del resto, sì grande onore sarà il mio di fare la
« personal conoscenza di lor Signori; anzi meglio dico ch'ho la for-
« tuna ad una con l' onore, di averla già fatta; poichè non ho potuto
« restarmi nel sentire ciò tutto ch'avete espresso tanto sublimemente
« nella infra voi tenuta conferenza familiare (mel perdonerete non è
« vero?) non ho potuto restarmi volev'io dire, dallo stenografare le
« vostre parole; mentre Voi non ancora conoscendomi di persona ed
« io anche mi trattenevo in biblioteca sul tavolo di mezzo, ad una
« rispettosa distanza da voi, fingendo di scrivere cosa che non vi ri-
« guardasse . . . »

***Francese.*** Ma benissimo; in quanto a me vorrà peraltro compatirmi . . .

***Tedesco e Spagnuolo.*** Oh non ricominciamo i complimenti! . . .

***De-Seraphinis.*** Sicchè il bel discorso da essi fatto lo manderai in Foligno nell'Umbria pel Triestino De-Trhonis a quell'egregio Tipografo Signor Giovanni Tomassini? . . .
« sì davvero; e con tanto più di piacere per parte di tutti gli amici
« e di quanti s' imbatteranno a leggerlo; in quanto che dopo letto,
« non si può fare a meno di concluderne « anche per le nuove prove
« ed argomenti abbenchè alla sfuggita accennativi » oh com'e vera e
« da facilmente esprimersi e adunque apprendibilissima, l'automusica
« del pensiero qual abbozzo d'una nuova filosofia internazionale tel-
« lurica e telluro-cosmica universale . . . »

***Tedesco e Spagnuolo.*** Grazie, grazie . . .

***Francese.*** E cordialissime!

***De-Seraphinis.*** E gli altri soci collaboratori di cui ultimamente, mi facesti parola ?
« Oh ne ho trovati anche di altri e in tutte parti del nostro pianeta!

« e tutti valentissimi collaboratori che ci saranno e in ogni branca
« si può dire dell'umano Scibile, dell'Operabile e dell'Escogitabile; ed
« in ispecie *nell' astronomia e nella meteorologia*. E sempre d'intesa
« massime del nostro DYNUS che par proprio ne tenga la chiave di così
« subito indovinare e tiporitmografare le musicali note del pensiero
« in ciò tutto che imprenda a studiare. Ma già la è stata scoper-
« ta sua! . . .

« Del resto, aggiungerò io a proposito de' nostri soci, che la mag-
« gior parte (a' quali ho dato l' indirizzo pel Triestino De-Trhonis al
« rilodato Tipografo dell'Umbria) saranno omai per terminare i loro
« sceltisi lavori — e lavoro libero per tutti già s'intende: — persua-
« sissimi però noi che non vi saranno obbiezioni contro all'Automu-
« sica del Pensiero-pensieri, che dessa, qual Primo-Medio-Ultimo Filo-
« sofico, non iscioglierà trionfantissimamente »

***Francese.*** E pure i miei francesi amici e dessi anche collaboratori, mi scrivono; d'essere ben avanti nel ripartitosi loro argomento *l' automusica di pensiero della natura ne'suoi periodi geologici.*

***Spagnuolo.*** E lo stesso i miei di Spagna — *sui rapporti di armonia musicale di pensiero tra i tre Regni inorganico-minerali, fisiologico-vegetali e zoologico-animali nel succedersi dei ridetti periodi geo-paleontologici.*

***Tedesco.*** E non differentemente i miei amici di Germania su QUELLE TRE LEGGI PRIMORDIALI DEL DEVENIRE DELLA NATURA; *la selection, la lotta per l' esistenza e l' orientazione d' ogni cosa per l' equilibrio, qual autosua propria musica di pensiero della Natura.*

***Francese.*** Un altro mio connazionale poi ch'io non conosco m'ha scritto altamente lodando la nostra Società — pel prefissosi scopo della diffusione dell' automusica del Pensiero-Mentalità Idealità Realità — *di pari con la istruzione qual s' impartisca nelle Scuole* m'ha scritto, dicevo; che si occupa a formare *un relativo progetto sul modo il più facile e popolare d' innestare lo studio d' un Tal Primo Nuovo-futuro Filosofico, ad ogni cognizione per quantunque elementarissima che s' abbia a dare.* E così *per ogni arte o professionale o manuale qual s'insegni o si eserciti.*

***Spagnuolo.*** E parimenti tre altri miei connazionali quai soltanto di nome conoscevo mi scrivono che stannosi occupando e a tutt' uomo studiano, *per definire dirimpetto alle Leggi del Pensiero-pensieri cù' è ad un tempo l' Amore-amori della musical Natura. — Le condizioni d' avvantaggio migliorative nello Incrociamento*

*delle razze e massime Le Modificazioni che si avrebbero a portare alle Leggi che riflettono l'uman conjugio sociale-matrimoniale.*

**Tedesco.** E parecchi pure de' miei connazionali (e l'uno poi ignorando dell'altro) s'occuperanno a scrivere *su d'una nuova Formola tipo-regolamentaria per la riorganizzazione delle società cooperative e cioè in armonia con l'automusica del Pensiero-pensieri del Devenire politico-sociale.* Mentre l'amico SVEDESE-RUSSO ch'è ripartito ier l'altro mi ha assicurato che omai avrà esso pure con gli altri suoi connazionali amici compiuto il NUOVO-FUTURO SISTEMA DI ECONOMIA POLITICO-COSTITUZIONALE — fondato cioè SUL SELFS GOUVERMENT si è come crescente atto musicate del Pensiero-pensieri Divenire-sociale; in altri termini, CASSE DI RISPARMIO in dapertutto; *ad ognuna delle quali però da unirsi una* BANCA COOPERATIVA, la quale eziandio e soprattutto funzioni con i *sopravanzi* della prima — a tutela del ben essere comune — umanitario — per ogni uopo di DIFESA AGRICOLA COMMERCIALE E INDUSTRIALE di fronte ai monopolii e la mercè di MAGAZZENI GENERALI da aprirsi, MONTI DI PIETÀ PREESISTENTI . . . e per che altro si ravvisi *opportunatamente necessario e proficuo a sostenere e isvolgere la moralità il credito e la ricchezza pubblica.* Le Banche cooperative perciò consociate infra loro e costituenti in unione con le Casse di risparmio il *selfs gouverment* e d'ogni popolo e d'ogni famiglia e d'ogni individuo . . . Ch'è quanto dire le CASSE DI RISPARMIO funzioneranno giusta loro natura come FORZA CONSERVATIVA *(la destra)*; LE BANCHE COOPERATIVE come FORZA PROGRESSIVA *(la sinistra)*: e da indi la moralità il credito e la ricchezza pubblica ARMONIZZATI CON ELEMENTI AUTOCTONO-MUSICALI DEL DEVENIRE PENSIERO-PENSIERI SOCIALE – qual cioè la TERZA FORZA SOVRAMEDIANA-EQUATORIANTE ossia il CENTRO GOVERNAMENTARIO O CIRCONFERENZIALE VIA VIA DILATANTESI . . . avvegnachè sia difatti il PROGRESSO-RIEPILOGO, TRINUNI-ACCORDATAMENTE MUSICALE, DELLA UMANO-TELLURICA CIVILTÀ . . .

**De-Seraphinis.** Sicchè copriremo la terra tutta *d'una cosiffatta nuova Musica Universale qual si è l'Automusica del Pensiero-pensieri, pensieri* . . . che o rimarranno gli uomini tutti storditi, ovvero ne riporteranno cadute o sin minus tanto accorciate le loro orecchie (ove non se le turino) da addivenire, se or fossero di asini, anche più piccole di quelle delle lumache.

**Francese.** A meno peraltro che non ne restassero modificate e in tal guisa che se ora i nove accordi musicali cioè 1° l'accordo perfetto maggiore 2° l'accordo perfetto minore 3° l'accordo perfetto diminuito 4° l'accordo sensibile in settima dominante 5° sensibile in

Digitized by Google

settima sensibile 6° sensibile in settima diminuita 7° sensibile in nona maggiore 8° sensibile in nona minore, e 9° sensibile in sesta alterata... *insieme cantati o suonati,* formano com'è notorio un caos infernale o d'urli o di stridi; ed invece contr'ogni aspettazione *componessero da quindi innanzi . . . un trinovinuno concento di musicali armonie . . .*

Ma allora dico io che sarebbe il segno della fine del mondo! in quanto che Mercurio Venere, la nostra Terra Marte Giove Saturno, Urano Nettuno e l'x (che la nostra tellurica astronomia sta aspettando al di là di Nettuno) in tanto esistono così e come di presente esistono, perchè gl'individui che li abitiamo, *vi ci stiano tutti funzionando ed in armonia per appunto co' sensi che ora possediamo,* per isvilupparvi e compiervi le rispettive nostre specie: ossia cadaun pianeta *quell'un periodo* (trinovinuno logico-musicale) *del Pensiero-pensieri che la provvida universal Natura ci ha assegnato . . .* in fra loro peraltro ed insin ad ora iso-sincrono-musicalmente rispondentisi . . . *sol che, non altrimenti, e come* - infra di loro - si corrispondono (a urli e a stridi? si se insieme suonati o cantati!) o i nove ridetti accordi *tuttora* (se insieme) *inmusicati inmusicabili* ovvero ch'è lo stesso le nove parole d'ogni compiuta lingua *ma tuttora* (pur desse se insieme pronunciate) *imperiodate imperiodabili.*

Verissimo dunque che presupposto sulla terra e di conseguenza su gli altri pianeti, CAMBIATO il sistema-sensi-veicolo dell'udire-musicale ovvero ch'è lo stesso dell'apprendere logologico musicale; ed eccoti *da tutte le specie* (planetarie) *comecchè ricompostesi e ricompostesi per formare - il trinovinuno concento ridetto d'armonie* (risuonanti ad un' istessa volta tutte insieme da in sopra a tutti i nove mobili del sistema solare) . . . ed eccoti qual molla che d'improvviso scatti, USCIRNE come dal cervello di Minerva la fù mitologica sapienza, L'INDIVIDUO-GENERE DI ESSE NOVE SPECIE TUTTE; e vale a dire IL NUOVO FUTURO INDIVIDUO-SOLARE O SOVRASOLARE CHE VOGLIASI CHIAMARE; epperciò, oh addio! . . addio *o nostro amatissimo attual mondo . . . .*

**Tedesco.** Eppur la GIRA! ma sì sì che destinate desse nove planetarie specie d'individui subsolari *a insieme un giorno concordarsi e per da ultimo formare tutte insieme un trinovinuno periodo musicalmente logico-mentale ideale e reale...* se tutti gli elementi che dapprincipio sono caotici; da caotici addivengono sol che opposti; da opposti sol che diversi; e da diversi (salvo gli effetti della contro-musica del male)... *urano-cosmo-olimpo-musicalmente-armonizzati e via via armonizzandi!*

È la nostra corta intelligenza (ripeterò io) che non sa ancora NELLA REALTÀ DEL FATTO ARMONIZZARE e i nove musicali periodi tre

Digitized by Google

a tre in uno e le nove parole tre a tre NELL'UNISTESSO AUTOLOGOLOGOS UNIVERSALE e cioè da inchiudere nel *formato-formando* UNISTESSO ACCORDO-PERIODO-PERIODI - DEL DIVENIRE - TUTTO IL LOGOLOGOS di cui ogni *periodo-parola non è che un periodo-parte elementarmente e necessariamente autoctona*; ma che tutte insieme peraltro lo rappresentano, lo esprimono e già l'inchiudono costituendolo, *qual per appunto un trinoriuno primo-periodo d'ogni discorso ch' è il discorrere per l'Universo del Pensiero-pensieri, mentalità idealità realità.* Ond'io ritengo che via via (ma è lavorlo lento di miriadi a si dire di secoli questo come ogni altro urano-cosmo-olimpico lavorio della natura) sì ritengo che il senso dell'udito e così gli altri sensi dell'uomo e pur degli animali, MODIFICHERANNOSI CERTAMENTE e modificherannosi insino a che e per appunto gli abitanti-persone d'ogni pianeta del sistema nostro solare . . . NON UDRANNO UNO ICTU MIRIOPSICAMENTE *il vime armonico nascosto ossia quel senso mentale-ideale-reale ch'esiste fra i nove accordi di qual si sia il lor mezzo fonico-musicale*: e precisamente al modo CHE INTENDERANNO UNO ICTU MIRIOPSICAMENTE *il vime logico-musicale costituente fra le nove parole d'ogni compiuta lingua, la prima-cellula-periodo generativa d'ogni discorso;* — mentre che invece noi in oggi, tuttora ben grossi animali, veniam formando il discorso o qual si sia musical componimento ed operazioni, per analisi ed a pezzi o con le parole o con gli accordi o con i colori e va dicendo — *nati a formar l'angelica farfalla* — ma a Zic e Zac or cioè con uno ed ora con un'altro elemento; NON SAPENDOLO E NÈ POTENDOLO FARE CON TUTTI INSIEME AD UN TEMPO, I SUOI STESSI ELEMENTI LOGICO-AUTOCTONI DEL PENSIERO: dacchè limitatissimi tanto nel sapere che nell'operare e quanto nello escogitare. — Lavoro-formica amici miei! . . .

Ma ciò malgrado, il tempo e lo spazio non si vengono viva Dio! COMPENETRANDO E DI CONTINUO a ricostituire precisamente il Continuo-Mentalità-idealità-realità - del UNISAUTO-CRONOTOPO ch'è l'universa stessa Natura indefinita? vale a dire mentalmente e idealmente e realmente, il tempo e lo spazio VENGONO SPARENDO CONTRAENDOSI con l'accelerarsi del moto che dicesi — CIVILTÀ — e sì tanto individua che sociale. Il perchè un giorno e per parlare ed ascoltare e per vedere e per esser visti: in breve *per amarsi con l'intendersi e per oprare* non vi sarà d'uopo nè dell'aria o qual altro mezzo fonico; nè della luce o qual altro strumento o materia; nè della vicinanza e nè del contatto. . . .

E sarà questo il Devenire - *miriopsico spirituale* - d'ogni cosa; ma via via sempre con mezzi ed altri sistemi musicali diversi del Pensiero e di sua stessa comunicazione del Pensiero-pensieri in occasione e la mercè di que' mondiali passaggi che dianzi accennavo . . . .

Digitized by Google

rimanendo dunque ciò fuori d'ogni dubbio e vale a dire che la prima nuova-futura fine del mondo pel passaggio di noi-subsolari d'ogni pianeta del sistema nostro — di presente quali Individui a specie e quindi nel sopravveniente futuro sovra-sistema solare di quali specie all'Unistesso Genere — AVVERRÀ quando per appunto ed insensibilmente poco alla volta, modificati i nostri Sensi-Veicoli del LOGOS-IDEA-AMORE, non avrem più d'uopo come Mentalità-idealità-realità persone (purchè però d'assai ma d'assai progrediti in nostro cammino ch'è dall'infinitesimo all'Infinito) DI RIVESTIRE questi nostri corpi (voltandosi di faccia al francese) *dalle lunghe orecchie asinine* . . . .

**Spagnuolo.** Ma bene, bene.

**Francese.** Benissimo anzi, benissimo: poichè mi avete levata tal quale una nascosta, per entro all'animo mio, ma vie sempre ripullulantesi difficoltà (vel confesso, amici miei) contro al nostro dyniano sistema del Devenire musicale del Pensiero-pensieri Mentalità, in base ed alla settunigamma ed al trinuno accordo ed al trinovinuno periodo per appunto musicali di pensiero che si avverano in tutte cose; si era dico il trinovinuno periodo ridetto che però *sollanto potenzialmente ed in radice-cellula* ovvero meglio *in fieri sussiste e non ancora ad extra ed autoctonamente sensibile* . . . che mi faceva difficoltà.

Ma la difficoltà svanita sul semplice riflesso *che ogni protofito ossiano gli elementi della vita o principii autoctoni d'ogni cosa, naturalmente e per necesse, isfuggono, in loro attuale essere di sostrato-mentalità, essenza di forma-idealità, ed esistenza di altorealtà*, si a'nostri sensi che all'attuale nostra comprensione intellettiva, cotanto in vero e insino ad ora grossolani (ma che però col divenire della civiltà verranno a si dire spiritualizzandosi vieppiù sempre) or dunque svanita la difficoltà, sento tal quale un dovere di farvene anzi le mie scuse per averla affacciata ed in forma poi (io proprio non so come ciò siami accaduto) d'uno scherzo involontariamente ironico . . . .

**Spagnuolo.** Qual peraltro l'amicone qui, sempre tedesco. . . .

**Francese** Ed ha fatto benissimo! . . . m'ha ritornato con un sale più salutarmente pungente che non fosse stato l'amaro. . . .

**De-Seraphinis.** Ma bravi, bravissimi! però da banda veh! da banda o amici li complimenti. Libertà, libertà e libertà di pensiero e di parola, massime tra noi quai veri amici dall'anima . . . e purchè ben inteso non siavi personale offesa e nè tra noi e nè verso di altri e nè verso le imperianti leggi . . . et cœtera . . . et cœtera . . .

Digitized by Google

« E sì dicendo si tolse in braccio il francese a fine di distrarlo dalla sua melanconica ma non abituale serietà, soggiungendogli: — Senti e per prima ti avverto d'aver' io ben conosciuta la nobilissima cagion di mestizia del tuo animo sublimemente generoso; e adunque ascoltami e prendi questo mio consiglio che da vero amico ti dò. Deh! lascia ed almen per ora lascia di pensare o qual mimesi o qual metessi o qual temmirio di qual pensiero iso-sincrono-rispondentemente musicale o contromusicale a quello di Natura e perciò ed abbenchè in opposto senso egualmente utili per l'umanità del Prossimo, tu vai cercando o che mai speri di trovare in dentro e fra le orribilità *del tuo Parigi di quando or non ha guari addiveniva* Comunardo — ma tosto fiaccato dalli stessi filosofi, *valorosi militi filosofi del Devenire*; voglio dirti che ammetto pur io che l'Oggi dell'adottata politica europeo-americana; sia *il conseguenzial frutto addivenuto e tuttora addivenente del caotico addivenendo dell'89;* e sia che il 1870 contenga gli elementi-necessità di fatto forse rivelatrici *d'una non più solo politica ma ed anche e soprattutto social formola di riorganizzazione della intelligenza con la mano d'opera e col capitale*; ma dì se sei persuaso della nostra — qual Primo-Medio-Ultimo Filosofico-Automusica rallegrativa del Pensiero-mentalità idealità realità; — Non sarebbe meglio per te ora come ad ogni altro francese smettendo quel rattristante metodo-sistema che si è (e nè potrebbe non esserlo) di cercare que'che voi chiamate i dati storico-mentali del Pensiero-Devenire *fra le esecrande bestemmie e le irose imprecazioni e deprecazioni dell'umanità tradita e affogata nel sangue* . . . di studiarli invece *con la serena, placida, affettuosamente placida e sempre fida — Guida — del nostro Primo ridetto?* . . .

Che ti servirebbe vedi di medicina morale nelle tue sofferenze d'animo: — nobilissime sofferenze ti ripeto! e de'tuoi sempre nobili connazionali ma — *ai troppo ancora recenti e cocenti ricordi deh! quanto sì ed in ogni tempo lagrimevoli per ogni cuore benfatto* ... della cara tua Patria! . . . .

« Eh! sì che l'automusica del Pensiero si è pure *la* medicina *ad ogni male morale.* E per appunto su di ciò stò io preparando *una storia critico-dimostrativa d'illustri Dementi e massime Inglesi miei connazionali ch'eran vicini a suicidarsi;* ma che poi guaritisi *al vivificante spirito d'amore sociale-umanitario della nostra Filosofia,* or sono addivenuti ed applauditi ed amati siccome i più brillanti lions delle nostre sceltissime e vuoi anche aristocratiche società inglesi . . .

Allegri dunque, o amici, allegri » . .

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Ma davvero viva l'allegria! *Servite Domino in lætitia; jubilate Deo omnis terra!* . . .

« Così la simpatica voce tuttora diatonico-baritonale dell'abbenchè nonagenario nostro Polacco, padre molto reverendo... il quale uscito dalla porticina di fianco appoggiandosi al braccio del suo Segretario, lestamente discendeva la scala inverso di noi sul Pianerottolo del Finestrone.

Previo scambio de' più rispettosi e cordiali saluti, e' prosegue dicendo »

L'allegria? ma sempre, o amici, allegria! avvegnachè la vera ed onesta allegria sì che ne dee essere il meritato frutto d'ognuno ch'abbia fede ma ed anche lavori — *fides sine operibus mortua est* — a formare la mentalità idealità realità musicale di pensiero della propria anima; e non soltanto lavori ma e perseveri a lavorare *usque ad mortem (e poi anche ultra!)* sull'automusica di Esso stesso l'Universal Pensiero il quale di continuo e sempre — sempre sempre — CREA *(e noi con seco Lui concreatori) e il nostro essere di sostratomentalità settunigammico e la nostra essenza trinuni-accordata e accordanda di forma-idealità e il nostro esistere trinovinuno-periodato e periodando, di atto-realità* ∴ . .

« Ed a me volgendosi e consegnandomi un piego qual si avea in mano » Si è quel fascicolo che sapete del nostro amico socio Capitan di marina di New York (il quale ha dovuto subito ripartire ma che saluta tutti)

Vi ha tiporitmografato l'automusica di pensiero della Natura — ed a mio giudicio tanto bene — *nel grandioso fenomeno delle maree telluriche in rapporto,* PER APPUNTO ARMONICO-MUSICALE, *con le fasi lunari;* e la relativa tavola che ne ha costruita la estende pure, come adattatissima formola-nucleo, a spiegare il movimento e d'ogni pianeta e d'ogni sistema di pianeti, e d'ogni sistema di sistemi di pianeti e cioè *l'automusica di pensiero nel moto universale-astronomico de' cieli.*

***Francese.*** Benissimo, benissimo.

***Spagnuolo.*** Sicchè la nostra Società và già a vele gonfie; onde chiunque voglia comporre od in qualsiasi forma redigere articoli i quali però abbiano e comunque relazione con la nostra Filosofia dell'Automusica del Pensiero-pensieri, ci farà sempre gran piacere di mandarli al nostro Editore De-Trhonis in Foligno . . . .

***Tedesco.*** E omai converrà pure di preparare alcun regolamento . . . .

***De-Seraphinis.*** Regolamenti! ma no, no che non occorrono. *È società d'onore e d'amici la nostra;* e purchè chi intende farsi

socio e stampare mandi l'occorrente della spesa per la stampa, ciò basterebbe: giacchè l'utile prattico o metodo regolamentario della società. dovrebbe a mio parere consistere solo in questo e vale a dire di stimolarsi così a vicenda e discutere od a voce ne'contingibili incontri e riunioni in qualsiasi tempo e luogo fra più o meno amici ovvero ed anche a distanza gli uni dagli altri ma a mezzo della pubblica stampa de'rispettivi scritti, da eseguirsi peraltro in Tipografie ch'abbiano ciascuna appositi Editori i quali si comunicherebbero gli articoli previamente tradotti da una ad altre Tipografie: potendosi ritenere che que'soci collaboratori i quali non abbian mezzi del proprio per mettere in stampa od i manoscritti originali ovvero le traduzioni se li possino procacciare e presso gli amici del proprio paese e nazione e presso quelli dell'Estero ma sempre in via privata mediante anche la cooperazione dei ridetti amici e quali altri Mecenati abbenchè non Scrittori e soprattutto degli Editori i quali soltanto potrebbero tra loro formare, a maggior sicurezza e guarentigia de'loro reciproci interessi, una mutua soccorritiva società internazionale.

***Francese.*** Benissimo, Benissimo.

***Polacco.*** E intanto fino a che non sarannosi formate in ogni nazione e in ogni parte delle nazioni, cotali società di amici collaboratori e coadiuvatori Mecenati ed Editori ad invicem per la fondazione propagazione e popolarizzazione della universale nostra Filosofia, ANNUNZIO VOBIS o miei giovinotti che anche de' miei connazionali rispettabilissimi Sacerdoti e dottissimi, mi hanno scritto promettendomi ed anzi preavvisandomi di aver già incominciato a lavorare — uno — *sull'automusica del pensiero nella poesia in genere e nell' arte cristiana* — un'altro — *su i dommi* — un' altro — *sulla estetica del culto*; — un altro . . . .

Libero il pensiero, non è vero? che ognuno dunque ci dica liberissimamente il suo quand'anche riuscisse del tutto opposto al nostro; discuteremo: ma fin qui per noi il Pensiero-pensieri si è AUTOISOSINCRONO-MUSICALMENTE-RISPONDENTESI conforme per tante vie il dimostreremo. Intanto - e giusta l'unissona nostra convinzione - essendo oltrechè mentalità e idealità d'ogni cosa, la nostra Filosofia dunque che pur si reca in seco stessa con la musica della realità del Pensiero *il proprio suo metodo autoctono d'istudiarla*; eziandio come metodo riuscirà la più facilmente apprendibile e maneggiabile, soprattutto se col sussidio delle Tavole iso-sincrono musicalmente rispondentisi e perciò in fra loro DIVINATRICI del Pensiero ch'è l'INFINITO; maneggiabile dico con quel diletto che mai si discompagna da ciò che dicesi e siccom'È la vera Musica—vera musica dacchè è la sua propria musica (non nostra) ma del Pensiero sebben varî in suo stesso UNO-MOLTI-

Sistema da mondo a mondo - dall'infinitesimo per l' indefinitesimo all'Infinito: Ch'è quanto dire ed in ogni caso - Archetipa - di quella che solo insin qui era stata studiata isvolta e adoperata — *la musica degli orecchi* — ovvero sia *del suono-tempo ch'è la Mimesi del Sentimento.*

Ma e quella *della Luce-spazio ch'è la Metessi della Idea?* e quella *del Moto-parola (d'ogni anima) ch'è il Temmirio dello stesso Pensiero?*

E per qual altra ragione la luce-spazio-luoghi; l'aria-tempo-suoni (o qual altro mezzo fonico); e così il moto-logos-parole, sono in dapertutto e cioè universali; se non perchè attraverso la luce-spazio-luoghi, l'aria-tempo-suoni e il moto-logos-parole . . . vi ci si affaccia e sempre mai il Pensiero-pensieri ch'è l'Uno-Molti ed è l'Uno-Molti perchè È dall' infinitesimo per l' indefinitesimo all'Infinito?

O che si miri difatti ad ogni cosa ch'è buona ed è l' infinitesimo-indefinitesimale;

Od a ciò che per eccezione dicesi ed è il — Male — ed è l'infinitesimo-controsubter-indefinitesimale;

Od al Pensiero in se (a priori-superiori, ed a superiori-priori) ed è l' Infinito;

Od al Pensiero stesso (a posteriori-inferiori; ed ab inferiori-posteriori) in rapporto col Noi ed è l' Infinito-suprasuper-indefinitesimale;

Od all' Universal Vime ch'è tra gli esseri e l'Essere: tra gli essenti e l' Essente, e tra gli esistenti e l'Esistente; ed è il pensiero-pensieri Mentalità Idealità Realità ossia l' Indefinitesimo qual Diviene *creato concreantesi dall' infinitesimo all' infinito;* ma Tutto dovunque e sempre . . .

È Pensiero; e non soltanto *Pensiero* ma e . . .

Pensiero-Idea-Amore!

Il perchè se la nostra bassa aria-suono-tempo, ne ha svelato insin qui a noi più bassi Terricoli. *il primo ed il più infimo suo solo stadio mimetico dell' autosua musica del Pensiero;* ebben ora altri e per vostra opera o giovinotti deh! fate che ne conseguitino! . . . la differenza di cotali stadii o sistemi di numero indefinito dell'automusica del Pensiero-pensieri dell' Universo, sol consistendo nella differenza e delle facoltà e degli organi e de' mezzi-veicoli per i quali la si apprende e degli effetti fisio-psichici per i quali si gusta*; ma in se la Musica si è Una soltanto* ed è l'Automusica del Pensiero-pensieri. Cosicchè la Società qual si è già per voi formata onde diffonderla, *sarà in eterno duratura e sempre crescente non altrimenti e come Lei stessa* ch'è il Motosuo dell'Eterno Pensiero nel creare come fa ad extra mediante la Sua Idea ma volendola in pari tempo tutta quanta felicitare col suo Amore la urano-cosmo-olimpo universal Natura . . .

Allegria dunque e sempre allegria , . . IN NOME E LA MERCÈ DI ESSO STESSO — IL PENSIERO CH'È IDDIO!

E voi, o giovinotti, gli OPERAI SUOI! . . ,

E dopo ciò permettetemi di pregarvi a voler partecipare a tutti gli altri amici non presenti, e soprattutto al nostro sì tanto buono ed amatissimo DYNUS, *fondatore Capo della Società*, il volenteroso spontaneo ed ardente concorso per parte anche de' miei connazionali Polacchi . . . non solo (or che mene sovviene) ma ed il concorso pure DI ESIMIE SIGNORE LETTERATESSE POLACCHE le quali già stanno redigendo UN MANIFESTO-PROGRAMMA alle donne-madri, in dapertutto il mondo, con la esposizione *dell' Automusica del Pensiero-pensieri Mentalità Idealità Realità;* qual dovrebbe da quindi innanzi formare la serietà della intelligenza, il brio della bellezza ed il gusto della vita; in una parola, *l'anima allegralivamente buona* — della educazion della PROLE per qual si sia lo scopo prattico di vocazione in società a cui la si voglia indirizzare. *Ah che dunque l' automusica del Pensiero indistruttibile e più forte dacchè sempre e sempre si esplica per via dell' Amore . . . più forte sì . . .* DELLE MITRAGLIATRICI . . .

Ah voi già m' intendete! . .

Un unanime grido di VIVA LA POLONIA in vedere la subitanea commozione del venerando Vecchio communicatasi qual elettrica scintilla pur negli animi nostri, accolsero le sue parole; non solo ma e come da irresestibile filial riverenza a lui tratti, gli fummo d'appresso per baciargli le mani;

E' ritirandole ma pur sempre commosso; — SIA EGLI IL SIGNOR IDDIO NOSTRO, soggiunse, *il quale si degni benedire o giovinotti le nostre povere ma pure intenzioni quali sono « familiarmente nazionalmente e internazionalmente collaborando sull' Automusica del Pensiero,* — DI RICHIAMARE IN TERRA COL DILETTO DE' BUONI STUDII LA DESIATA PACE QUAL TRIONFO DEL VERO; CON LA PACE UNA PIÙ GIUSTA APPREZZAZIONE DELLA UMANITÀ: E CON QUESTA UN SENTIMENTO IL PIÙ POSSIBILMENTE FELICITATORE DI NOSTRA COMUNE VITA MA MEGLIO SODDISFATTA . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

*Carissimo De-Trhonis!* Si è da tutti gli amici che siete vivamente pregato di mettere, ma senza dilazioni, a stampa tutto che sopra; senza che cioè abbiate per nlente PRIMA a farlo conoscere a chi che siasi; dappoichè se pervenisse in mani del nostro buon DYNUS od egli per poco il sapesse; ancor voi dovreste pensare rammentando quanto sia schifo di lodi le quali comunque e sia pure per indiretto riflettino la di lui persona: intendendo io con ciò di dire ch'egli per eccessività di una, però a nostro credere, d' assai mal' intesa modestia

(la quale difatti lo ha sempre tenuto in silenzioso ritiro fino ad oggi! ma con danno immenso della nostra filosofia) mutilerebbe se lo avesse tra mani il dialogo Dio sa in quante parti — Mal intesa modestia sì davvero, giacchè ogni lode qual suoni inverso di lui il dialogo stesso, restringesi a rivelare « Essere stato Egli il fortunatissimo Primo Organo-strumento a intendere comprendere e dimostrare l'Automusica del Pensiero; onde a Questa e non a lui, a più veramente giudicare, le dette lodi si riferiscono.

Del resto senza quel suo DISCORSO-PARLATA al SOMMO GIOBERTI IN ROMA, codesto Primo Opuscolo d'Indice-Compendio che state per pubblicare, della nostra nuova-futura Filosofia ch'è fondata tutta sull'isosincronismo musicale reale e realissimo del Pensiero-pensieri, verrebbe già subito nel suo primo vedere la luce, a perdere l'una delle sue prove la più evidentemente importantissima e proprio preziosa — trattandosi nel caso di più Mentalità-persone che respettivamente pel vime di sangue si corrispondono a risuonare « abbenchè a distanze non presenziali di tempo di luogo e di circostanze e ciò nondimeno si corrispondono a risuonare ed attuare » e mentalmente dunque e idealmente e realmente, in fatto « *l' unistesso iso-sincrono pensicro-pensicri* . . . .

(Lo che prova come non tutti che viviamo — *mimeticamente e cioè col corpo* — l'oggi ch'è il 1872; *metessicamente e temmiricamente e cioè anche con l'anima e con l'intelletto,* vi ci apparteniamo tutti. Quanti difatti non vi sono che diconsi gli uomini da medio evo? ovvero gli opposti che si dicono i vati i profeti i precursori gli operatori o comunque rivelatori del Pensiero-avvenire?) E come meglio per le altre aggiustatissime considerazioni che vi han fatto sopra; e le pratiche conseguenze *in ordine alla nuova-futura civiltà che in base per appunto all'iso-sincronismo (musicale) del Pensiero-pensieri,* ne han cavato gli esimii interlocutori nostri comuni amici e collaboratori Socii.

Coloro poi che volessero co' propri occhi vedere i due originali documenti affacciati dallo Spagnuolo, potrebbersi levare una cosiffatta curiosità con solo recarsi a leggerli nell' Angelica di Santo Agostino.

Ma ripeto che abbenchè di pubblica ragione e or sono più di venti anni; il delicatissimo nostro DYNUS li toglierebbe dallo stenografato dialogo qual d'altra parte a noi preme moltissimo lo facciate mettere a stampa così come stà senza alcuna nè alterazione e nè variazione o modificazione di sorta.

A riguardo poi a quella fatta di leggitori (se ve ne avranno) ai quali l'autosettunigamma l'autotriununo accordo e l'autotrinovinuno periodo musicali del Pensiero-pensieri in ogni che ch'esiste — Mentalità Idealità Realità — quasi quasi o senza quasi, sapessero di ca-

Digitized by Google

bala; converrà ch'abbiano pazienza di aspettare colla pubblicazione (che avrà luogo quantoprima se ostacoli non verrannovi infrapposti) dei successivi Opuscoli ed in seguito ma a suo tempo anche dei corrispondenti Volumi dell'Opera — di aspettare, dicevasi, la esposizione che a mano a mano farassi, *dei relativi argomenti, con metodo peraltro vieppiù analiticamente dimostrativo;* e soprattutto *le tavole iso-sincrono-corrispondentisi* (E CIOÈ MUSICOLOGOLOGICHE) nelle quali a parte a parte verrannovi *tiporitmografate* per es: *La Georigofania* (nascita della terra); *la Stereopirofania* (costituzione primordiale dei vulcani e delle rocce): *Eozoofitofania* (la prima nascita della vita si animale che vegetale . . . MUSICALI; e così *La Trinovinuni-logia musicale di pensiero della Natura nella equilibrazione fisio-distributiva dei Climi e delle Zone iso-termo-telluriche; la Terraequeologia; la Terraereologia; la Craniologia; la Fitorganogenia: La etisautocoincircum polarizzazione-naturalità-miriopsia; transunstanzazione-socialità-eteromogenia; universalizzazione-aseità-cronotoporitmografia,* DELLA NATURA (che vuol dir nascitura) *ossia naturatanaturanda-naturante.* — Ovvero *L'Esegesi musicale del Pensiero nei rapporti fra l'Ente e gli Esistenti in cadaun mondo:* idem *nella Divina Commedia di Dante Alighieri;* idem *nel funzionamento dei Sistemi penitenziarii; Case di dementi; Ospedali; Ricoveri di mendicità e gli altri Istituti in ispecie se di beneficenza;* idem *nell'amministrazione della Giustizia Civile in Italia e in dappertutto, ma mediante la necessarissima* TERZA ISTANZA. — O L'*Automusica cosmologica;* idem *razioetnologica;* idem *psicologica in seno d'ogni uomo; mimeti-metessi-temmiri-logica in seno d'ogni comune; in seno d'ogni nazione e nel cosmo di tutte insieme le nazioni;* idem AUTO-INFINITI-LOGICA IN SENO DI DIO (BIBLICO) . . .

Ma intralasciando gli altri tanti (non è Infinito-Indefinito il Pensiero?) argomenti; faccio qui punto per tema che qualcuno non dica, vogliasi con un cosiffatto più assai cabalistico che appare o sin minus nuovo barbarissimo — altro che musicale! — linguaggio; — MISTIFICARE — alcun mal accorto leggitore . . . .

Se non che scusate! O è MUSICA ovvero sarà STÔNATURA, tutto ciò, del Pensiero-pensieri; ma il relativo linguaggio suo (teorico-scientifico) non può essere costituito di parole le quali siano state usate o si usino comunemente . . .

Il linguaggio delle Matematiche per es. della Medicina e della stessa Musica aereo-diatonica, non appariva così ed anzi più assai barbaramente strambo dapprincipio?

È facile da questo lato criticare; ma oh provatevi sù via a parlare, IN SUBIECTA NUOVA NUOVISSIMA MATERIÀ, più mellifluamente dolce secondo vostro raffinatissimo — ma non sarà di troppo? — buon gusto.

Digitized by Google

Dopo che l'Automusica del Pensiero-pensieri si sarà anch'essa, viva Dio! popolarizzata, certo che non diranno così come voi ora ci dite *in suono di scoraggiante rimprovero* . . . (poniamo) li futuri leggitori anzi gustatori — OH QUANTO PIÙ DI NOI! — dell'Autostessa Musica Universale . . . .

Di chi dunque il torto se a noi di meglio non ci è riuscito e non ci riuscirà, di fare?

È perciò che abbiam noi invitato tutti a voler esserci AMICI COLLABORATORI E CORTESI MAESTRI!

State sano Amicone mio e sempre allegrissimo.

All' Editore TRIESTINO
Sig.r **DE-TRHONIS**
nella Tipografia
del Signor **Giovanni Tomassini**

. . . . eziandio in tributo d'onorante conforto a COLEI quanto più modestamente *buona* e altrettanto *sublime donna*; DONNA-MADRE, TIPO DI MADRE, del nostro *Raphael Dynus;* Sig.a MATILDE degli ANGELI.

De-Cherubibus di LONDRA
ORIUNDO FIORENTINO
*Corrispondente de' Giornali*
**Inglesi-Americani.**

**Roma, Novembre 1872.**

—



Digitized by Google

# XXII
o

## a)

La
SETTUNIGAMMA

| DIATONICO-MUSICALE | CROMATICO-MUSICALE |
|---|---|
| si | violetto |
| la | indaco |
| sol | azzurro |
| fa | verde |
| mi | giallo |
| re | rancio |
| do | rosso |

Di tal guisa mediante apposite Tavole tiporitmografiche si dimostra essere il PENSIERO SETTUNIGAMMICO; ch'è quanto dire *consustanziarsi di sette elementi a scala autoctono-mentali;* e per il Pensiero, eziandio risultare *settunigammico l'* ESSERE *etisoproto-logico ch'è il* SOSTRATO *perciò appunto settunigammicamente musicale* d'ogni cosa mentalità-idealità-realità . . .

## b)

Il
TRINUNO ACCORDO

| DIATONICO-MUSICALE | PERFETTO MAGGIORE | CROMATICO-MUSICALE |
|---|---|---|
| do-mi-sol<br>1 3 5<br>fa-la-do<br>1 3 5<br>sol-si-re<br>1 3 5 | composto di due terze maggiore la prima e minore la seconda. Ripetuto tre volte dentro ad una qualsivoglia scala, s' incontra costantemente sul 1° 4° e 3° grado. | rosso-giallo-azzurro<br>1 3 5<br>verde-indaco-rosso<br>1 3 5<br>azzurro-violetto-rancio<br>1 3 5 |

| DIATONICO-MUSICALE | PERFETTO MINORE | CROMATICO-MUSICALE |
|---|---|---|
| re-fa-la<br>1 3 5<br>mi-sol-si<br>1 3 5<br>la-do-mi<br>1 3 5 | composto di due terze; minore la prima e maggiore la seconda. Ripetuto tre volte dentro ad una qualsivoglia scala, s' incontra costantemente sul 2° 3° e 6° grado. | rancio-verde-indaco<br>1 3 5<br>giallo-azzurro-violetto<br>1 3 5<br>indaco-rosso-giallo<br>1 3 5 |

Digitized by Google

| DIATONICO-MUSICALE | PERFETTO DIMINUITO | CROMATICO-MUSICALE |
|---|---|---|
| si-re-fa<br>1 3 5 | generalmente conosciuto sotto nome di accordo di quinta falsa. Composto di due terze, minori tutti due. Ripetuto tre volte, s'incontra una sol volta in una stessa scala e cioè sul 7° grado. | violetto-rancio-verde<br>1 3 5 |

E così mediante apposite Tavole tiporitmografiche si dimostra essere il PENSIERO TRINUNI-ACCORDATO; ch'è quanto dire *constituirsi di tre forme in una autoctono-ideali*, e per il Pensiero, eziandio risultare *trinuni-accordata e accordanda la* ESSENZA *logomorfo-logica ch'è la* FORMA *perciò appunto trinuni-accordatamente musicale* di ogni cosa idealità-mentalità-realità . , .

e *c)*

Il

TRINOVINUNO PERIODO

| DIATONICO-MUSICALE | | CROMATICO MUSICALE |
|---|---|---|
| | SETTIMA DOMINANTE | |
| sol-si-re-fa | composto di tre terze; maggiore la prima, minori le altre due. | azzurro-violetto-rancio-verde |
| | SETTIMA SENSIBILE | |
| si-re-fa-la | composto di tre terze; le due prime minori, l'ultima maggiore. | violetto-rancio-verde-indaco |
| | SETTIMA DIMINUITA | |
| si-re-fa-la♭ | composto di tre terze minori. | violetto-rancio-verde-indaco♭ |
| | NONA MAGGIORE | |
| sol-si-re-fa-la | composto di quattro terze: maggiore la prima e l'ultima; le due di mezzo minori. | azzurro-violetto-rancio-verde-indaco |
| | NONA MINORE | |
| sol-si-re-fa-la♭ | composto di quattro terze; maggiore la prima; le altre tre minori. | azzurro-violetto-rancio-verde-indaco♭ |
| | SESTA ALTERATA | |
| re♭-fa-si | composto di una terza maggiore unita alla quarta alterata. | rancio♭-verde-violetto |

Digitized by Google

A questi sei accordi sensibili-consonanti aggiungendo gli altri tre accordi perfetti, il maggiore il minore e il diminuito surriportati; si hanno *nove accordi-periodi in uno — iso-sincrono-rispondentemente — alle nove cifre dell'arabo sistema di numerazione ed alle nove parole della italiana lingua ch'è la più musicale* nome verbo aggettivo pronome avverbio articolo preposizione congiunzione interjezione.

E così col mezzo di apposite Tavole tiporitmografiche si dimostra essere il PENSIERO TRINOVINUNI-PERIODATO; ch'è quanto dire *estrinsecarsi con nove periodi tre a tre in uno autoctono-reali;* e per il Pensiero, eziandio risultare *trinovinuno-periodato e periodando l'*ESISTERE *pneumatoteleo-logico ch' è l'* ATTO *perciò appunto trinovinuniperiodatamente musicale* d' ogni cosa realità-idealità-realità...

**DE-TRHONIS ORIUNDO DI ROMA**

EDITORE TRIESTINO DELL' AUTOMUSICA DEL PENSIERO

*presso la Tipografia Umbra del Sig. GIOVANNI TOMASSINI*

Digitized by Google

# PROSPETTO DELLE MATERIE

PER

**CAPI**

NEL PRESENTE 1° OPUSCOLO D'INDICE - COMPENDIO

*e per paragrafi cadaun Capo*

NEL RISPONDENTE 1° VOLUME DELLA PRIMA OPERA

## a)

### IL TRINOVINUNO - PERIODO MUSICALE DI PENSIERO dell' OPERA

CAPO I.

Ogni cosa è mentalità o mimeti-uranica o metessi-cosmica o temmiri-olimpica.

CAPO II.

L'atto universale della Natura è l'auto-divenire mimeti-uranico metessi-cosmico e temmiri-olimpico — dall'infinitosimo per l'indefinitesimo all'infinito — delle mentalità sovranumero numero-plurali, sotto l'impero dell'Essere-Essente-Esistente ch'è ad extra relativamente a noi la mentalità sovranumero numero-singolare di essa natura.

CAPO III.

La coincircum insessione (coniugazione / penetrazione) degli Esseri-Essenti-Esistenti infra loro col Pensiero rivela l'Automusica immanente di questo; e vale a dire L'Autolor-divenire col tempo nello spazio pel moto universale ch'è ad extra dall'Essere-Essente-Esistente la Mentalità sovranumero numero-singolare della Natura-sovraneggiante le mentalità sovranumero numero-plurali.

CAPO IV.

L'automusica di pensiero della Mentalità sociale-tellurica (ordine-civiltà-progresso) in quanto cioè consta dei nove accordi tre a tre in uno fra cadauno dei tre Imperativi sociali con cadauno dei tre Poteri politici d'ogni Stato è l'eco riflesso dell'Atto-Mentalità della Natura qual Principio-Mezzo-Fine sovraneggiante « il cosmo universale dei mondi.

CAPO V.

CAMPIDOGLIO-QUIRINALE o ROMA ANTICA - *l'Imperativo storico del Giure*; GIANICOLO-VATICANO o ROMA MEDIO-EVALE - *l'Imperativo storico della Religione*; ed il VIMINALE-MONTE CITORIO o ROMA ODIERNA *l'Imperativo Storico-Morale del da quindi innanzi* - in armonia in fra loro, AMMODERNANDOSI; e mediante *la nuova Italia nella nuova futura Roma*, coi *tre Poteri politici d'ogni Stato* INDO-EUROPE'-AMERICANI ... sarà nel mondo delle nazioni il *diapason* accordatore dell'Autolor-divenire e cioè funzionantevi ROMA qual *mentalità iso-sincrona musicalmente rispondente alla Mentalità sovraneggiante della natura.*

CAPO VI

La Mentalità di Roma com'iso-sincrona musicalmente rispondente nel mondo delle nazioni alla mentalità sovraneggiante della natura nel cosmo dei mondi, sarà l'autosua Formola « crescente Nota della Civiltà sociale-tellurica » divinatrice di quello etiso-cronotopo-rispondenti e vale a dire che « divengono » iso-sincrono musicalmente su gli altri pianeti (del sistema nostro solare) i quali formano colla terra « *ed una settunigamma; ed un trinuno accordo; ed un trinovinuno periodo* » d'un medesimo suo DISCORRERE pe' cicli dell' « AUTO-PENSIERO-MENTALITÀ. »

Digitized by Google

Capo VII.

L'autosettunigamma musicale del Pensiero-Mentalità in relazione

*a)* colle sette parole-nomi aggettivi verbi articoli preposizioni congiunzioni e interiezioni — *settemplice universal veicolo temmirico del Logos:*

*b)* coi sette colori elementari della luce *settemplice universal veicolo metessico dell'Idea.*

e *c)* colle sette note diatonico-scalari del suono (o di qual altro mezzo fonico) — *settemplice universal veicolo mimetico del Sentimento:*

ne fa argomentare la esistenza

1° d'individui-mentalità, passanti a specie su d'ogni pianeta o sistema-mondi subsolari;

2° di specie-mentalità individuatizzate, passanti a generi in ogni sovrasistema mondo solare;

3° di generi-mentalità individuatizzati, passanti a famiglie su d'ogni stella o sistema-mondi sub-stellari;

4° di famiglie-mentalità individuatizzate, passanti a ordini in ogni sovrasistema-mondo stellare;

5° di ordini-mentalità individuatizzati, passanti a classi su d'ogni costellazione o sistema-mondi subcostellari;

6° di classi-mentalità individuatizzate, passanti a regni in ogni sovrasistema mondo costellare;

e 7° di regni-mentalità individuatizzati, indefinitamente passanti - cioè dall'infinitesimo all'infinito - a costituire l'Universo Urano-cosmo-olimpo dei mondi...

E da quindi la 1ª definizione dell'Universo - dal punto di vista dell'essere o sostrato di sua vita - D'INDEFINITESIMO -; *Un'autosettunigamma di settunigamme di settunigamme... dall'infinitesimo per l'indefinitesimo all'infinito... di Esseri-mentalità sovranumero numero plurali.*

Capo VIII.

L'autotrinuno accordo-musicale del Pensiero-Idealità in relazione alle fondamentali tre armonie nascenti

*a)* dalle tre parole, *i nomi o le autosostanze; gli aggettivi o le autoforme; ed i verbi o gli auto-atti;*

*b)* dai tre colori permutatamente concordati, *rosso; giallo; azzurro;*

e *c)* dalle tre note *do mi sol;* o *mi sol si* ovvero *si re fa;*

e sempre mai trinuno-veicolo-*temmirico le parole del Logos*; *metessico la luce delle forme ideali*; e *mimetico il suono del sentimento* ch'è quanto dire nascenti dal *moto-tempo-spazio* sì e come espressione *mimeti-uranica, metessi-cosmica* e *temmiri-olimpica* dell'autosuostesso Divenire della natura (qual vale nascitura ovverosia naturata-naturanda-naturante);

ne fa argomentare la esistenza

d'un

TRINUNO COSMO UNIVERSALE

di

*Mondi*

e cioè

a) *Urano-principiativo*; b) *Cosmo-mediativo*; e c) *Olimpo-completivo*

pei quali

svolgesi a cicli iso-sincrono-rispondentemente musicali di lor idealità e indefinitamente - cioè dall'infinitesimo all'infinito - la essenza

e dei regni-mentalità

delle classi

degli ordini

delle famiglie

dei generi

delle specie

degl'individui

formanti l'Universo

Digitized by Google

E da quindi la 2ª definizione dell'Universo - dal punto di vista della essenza o forma di sua vita - D'INDEFINITESIMO - *Un autotrinuno accordo di trinuni-accordi di trinuni-accordi... dall'infinitesimo per l'indefinitesimo all'infinito... di Essenti-Idealità sovranumero numero plurali.*

CAPO IX.

L'autotrinovinuno periodo musicale del Pensiero-Realità, in relazione alla trinovinunitàlogia

*a)* delle parole, *per appunto nove tre a tre* - sostanza forma e suo atto d'ogni cosa, qual esseri-essenti-esistenti sovranumero numero plurali - e adunque in un *compiuto periodo-radice del discorso* ch'è quanto dire *acchiudente l' atto-mentalità temmirico del Logos;*

*b)* delle forme tiporitmo-cromatiche; *anch' esse nove tre a tre* in un periodo parimenti compiuto di *spazio ch'è metessico dell'Idea;*

e *c)* degli accordi diatonico-musicali, sia cioè del suono o di qual altro mezzo fonico; *egualmente nove di numero tre a tre in un periodo iso-sincrono-rispondentemente compiuto di tempo* a trasfondere tutto un senso mentale-ideale-reale del *moto ch'è mimetico d'uno Spiro il quale è amore;*

Ne fa argomentare la esistenza

1° d'un universale atto (che in biblico linguaggio è a dirsi) d'*angelizzazione* in sopra a tutti i pianeti o sistema-mondi subsolari nel passaggio degl'individui-mentalità a delle rispettive loro specie-mentalizzande;

2° id. d' *arcangelizzazione* in sopra a tutti i sovra sistema-mondi solari nel passaggio delle specie-mentalità a de'respettivi loro generi mentalizzandi:

3° id. di *virtudizzazione* in sopra a tutte le stelle o sistema-mondi substellari nel passaggio dei generi-mentalità a delle rispettive loro famiglie mentalizzande;

4° id. di *principizzazione* in sopra a tutti i sovra sistema-mondi stellari nel passaggio delle famiglie-mentalità a dei rispettivi loro ordini mentalizzandi;

5° id. di *podestatizzazione* in sopra a tutte le costellazioni o sistema-mondi subcostellari nel passaggio degli ordini-mentalità a delle respettive loro classi mentalizzande;

6° id. di *dominizzazione* in sopra a tutti i sovrasistema-moudi costellari nel passaggio delle classi-mentalità a de' respettivi loro regni mentalizzandi;

e 7° in cima dell' Universo il

Trinuno Atto

*a) d'entronivizzazione* fra l'Essere-Mentalità sovranumero numero singolare, e gli Esseri-Regni Mentalità sovranumero numero plurali;

*b) di cherubinizzazione* fra l'Essente-Idealità sovranumero numero singolare, e gli Essenti-Regni-Idealità sovranumero numero plurali;

e *c) di serafinizzazione* fra l'Esistente-Realità sovranumero numero singolare, e gli Esistenti-Regni-Realità suvranumero numero plurali;

E da quindi la 3ª definizione dell' Universo — dal punto di vista della esistenza od atto di sua vita — D'INDEFINITESIMO — *Un'autotrinovinuno periodo di trinovinuni-periodi di trinovinuni-periodi . , . dall'infinitesimo per l'indefinitesimo all'infinito . . . di Esistenti-Realità sovranumero numero plurali.*

## *b)*

## IL TRINUNO ACCORDO MUSICALE DI PENSIERO dell' OPERA

CAPO X.

ACCORDO PERFETTO MAGGIORE

IL PRINCIPE DUCA CAETANI o la settunigamma musicale di pensiero d'ogni Mentalità Estetica.

VITO FORNARI id. id. d'ogni anima individua-personale.

e GIOVANNI DYNUS id. id. dell'Auto-divenire universale e com'eco di eco di eco... da ex nihilo rispondente ossia ab inferiori-posteriori, alla settunigamma musicale del Pensiero a superiori-priori... in seno dell' Essere.

Digitized by Google

Capo XI.

Accordo perfetto minore

Il Conte Terenzio Mamiani od il triuuno accordo musicale della ragion filosofica con l'Autosuo Logos dell'Assoluto.
Giuseppe Saredo id. della ragion politico-sociale con l'Autosuo Logos dell' Universale Civiltà.
Camillo Dynus id. dell'Auto-divenire universale e com'eco di eco di eco... da ex nihilo rispondente ossia ab inferiori-posteriori, al trinuno accordo musicale del Pensiero a superiori-priori... in seno dell'Essente.

Capo XII.

Accordo perfetto diminuito

Il Cavalier Giuseppe Verdi od il triuuno periodo musicale della mentalità diatono-tellurica.
Paolo Lioy id. della mentalità tellùro cosmica dei cieli.
e Francesco Dynus id. dell'Auto-divenire universale e com'eco di eco di eco... da ex nihilo rispondente ossia ab inferiori-posteriori, al trinovinuno periodo musicale del Pensiero a superiori-priori... in seno dell'Esistente.

e

c)

LA SETTUNIGAMMA MUSICALE DI PENSIERO
dell'
OPERA
ossia

Capo XIII.

La 1ª sua nota come all'Elenco dimostrata - qual suono musicale di nuova parola.

Capo XIV.

La 2ª id. id. id. - qual parola musicale di nuova luce.

Capo XV.

La 3ª id. id. id. - qual luce musicale di nuova verità.

Capo XVI.

La 4ª id id. id. - qual verità musicale di nuova bellezza.

Capo XVII.

La 5ª id. id. id. - qual bellezza musicale di nuovo intelletto.

Capo XVIII.

La 6ª id id. id. - qual intelletto musicale di nuovo amore.

Capo XIX.

La 7ª id. id. id. - qual amore musicale d'un'istesso...
...Pensiero-Mentalità sovranumero numero singolare
e sovrauumero numero plurali.
ch'è l'Auto Ctisologopneuma . . . . di tutti i moudi.

Capo XX.

L'iso-sincronismo settunigammico, trinuni-accordato e trinovinuno-periodato di pensiero
dell'
OPERA
ossia
*L'autosuo concetto, sua forma e suo scopo*
*espressi in una Soirée*
d'
Amici
festeggianti in Foligno

r

UMBRA MENTALITÀ PITTORICA
dell'
ALUNNO

*a)*

LO SCRITTORE FOLIGNESE DELL'ALUNNO E DELLA SCUOLA UMBRA o la sottunigamma musicale di pensiero dell'universa natura.
IL NOBILE AMICO FOLIGNESE L. S. od il trinuno accordo musicale di pensiero dell'universa natura.
LO SCULTORE FOLIGNESE DELL'ALUNNO o la settunigamma, il trinuno accordo o il trinovinuno periodo musicali di pensiero dell'universa natura nella costruzione della nostra s'atua di carne.

*b)*

LA LIRICA DILETTANTE ARPISTA FOLIGNESE o la settunigamma musicale nel devenire del pensiero sociale.
LA SIGNORINA PIPINTRICE FOLIGNESE od il trinuno accordo musicale nel devenire del pensiero sociale.
LA SIGNORA AMERICANA FATTASI FOLIGNESE od il trinovinuno periodo delle armonie musicali nel devenire del pensiero sociale.

e *c)*

IL GIOVANE REGIO SINDACO . . . . o l'iso-sincronismo musicale settunigammico, trinuni-accordato e trinovinuni-periodato nel devenire dell'universa natura e del pensiero sociale.

CAPO XXI
## UN PSICOLOGO FRANCESE, UN'ONTOLOGO TEDESCO ED UN PALEONTOLOGO SPAGNUOLO

*d'unissono con altri Amici*
INCORAGGIANTI
LA PUBBLICAZIONE
dell'
AUTOMUSICA DEL PENSIERO
QUAL CHIAVE DI VOLTA
alla
FILOSOFIA DELL'AVVENIRE
ossia

*a)*

La MENTALITÀ *filosofica francese* e de' popoli settentrionali.
L'IDEALITÀ *filosofica tedesca* e de' popoli orientali.
La REALITÀ *filosofica grecoitaliana-spagnuola* e de' popoli meridio-occidentali.

*b)*

L'ANTICO PRINCIPE DI SAVOIA QUAL PROTO-MENTALITÀ . . .
RE CARLO ALBERTO QUAL PROTO-IDEALITÀ . . .
e RE VITTORIO EMANUELE II QUAL PROTO-REALITÀ . . .
d'
ITALIA-ROMA-COSMOPOLITICA
o
L'
ISO-SINCRONISMO MUSICALE
di
PENSIERO

Digitized by Google

della
NUOVA-FUTURA
POLITICA INTERNAZIONALE
FONDATA
sul
TRINUNO-ACCORDO
nella
NUOVA-FUTURA
ROMA
dei
TRE PRIMATI IN UNO
CIVILIZZATORI

| *b)* | *a)* | *c)* |
|---|---|---|
| Indotedesco-sassone-inglese | Grecoitaliano-spagnuolo-americano | Afrofrancese-slavo-russo |
| la | la | la |
| *nuova-futura* | *nuora-futura* | *nuava futura* |
| idealità scientifico-sociale | realtà estetico-sociale | mentalità operativo sociale |

e *c)*
L'
INDEFINITO NUMERO DI SISTEMI MUSICALI DI PENSIERO
nell'
UNIVERSO
o
INVITO
ad
una
SOCIETÀ INTERNAZIONALE
di
COLLABORATORI
dell'
AUTOMUSICA DEL PENSIERO IN OGNI MONDO

---

XXII
o
CAPITOLO AGGIUNTO
Il
TRINUNO RICORDO
per
FACILITARE L'APPRENDIMENTO
dell'
AUTOMUSICA DEL PENSIERO

*a)*
La
SETTUNIGAMMA
DIATONICO-MUSICALE E CROMATICO-MUSICALE

*b)*
Il
TRINUNO ACCORDO
DIATONICO-MUSICALE E CROMATICO-MUSICALE

e *c)*
Il
TRINOVINUNO PERIODO
DIATONICO-MUSICALE E CROMATICO-MUSICALE

# PRINCIPALI

| | Errori . . . . . . | Correzioni |
|---|---|---|
| Pag. 11 | ch'è Sostanza dell'Essere | ch'è Sostanza dall' Essere |
| » 26 | cadauna col Diritto . . . . | cadauno col Diritto |
| » 34 | *Devouiano* . . . . . . . . . | *Devoniano* |
| » 40 | sovranumero numero plurale . . . . . . . . . . . . | sovranumero numero plurali |
| » 42 | COLORE IL BELLO . . . . . . | COLERE IL BELLO |
| » 46 | e noi tale lo scuopriamo | e noi tale la scuopriamo |
| » 48 | ch'è la vita dall'Universo | ch'è la vita dell' Universo |
| » 62 | E MORTIFERA *da tutti i suoi poti* . . . . . . . . . . . . | E MORTIFERA *da tutti i suoi pôri* |
| » 69 | farune . . . . . . . . . . . . | faûne |
| » 70 | nasceranno . . . . . . . . . | nasceranne |
| » 71 | ma o l'uno e l'altra . . . | ma o l' uno o l' altra |
| » 72 | IL VEDER TRIONFANTE . . . . | IL VIDER TRIONFANTE |
| » 86 | *selfs gouverment* . . . . . | *self-government* |

VITTORIO EMANUELE BIBLIOTECA IN ROMA